

Il Punto

Rosaria Ravasio

Donne e uomini sono uguali: l'importante è sapere amare

Che cos'è il bene? Agire sugli altri come agiresti su te stesso, quando ti riconosci come essere unico ed inimitabile, accettandoti per come sei, con le tue fragilità e le tue doti (che tutti abbiamo).

Che cos'è l'amore? La massima espressione della libertà, perché se ami desideri solo ringraziare il Cielo, per averti dato la possibilità di provare questo sentimento e l'oggetto o la persona del tuo amore è un dono, che resterà per sempre tuo dentro il cuore, indipendentemente dalle scelte che verranno fatte e da ciò che accadrà. Cos'è il futuro? I nostri bambini, che noi abbiamo la responsabilità di educare, perché in base a come cresceranno noi saremo artefici di ciò che sarà.

Ora sarebbe saggio fare un esame di coscienza, perché nessuno è senza peccato - la sottoscritta in primis -, ma tutti possiamo essere perdonati, se riconosciamo i nostri errori e cerchiamo di correggerli o, perlomeno, di non commetterli più.

Come? Parlando nel silenzio al nostro io, abbandonando i molti egoismi, di cui siamo schiavi, ricominciando a guardare negli occhi i famigliari e gli amici, anziché il cellulare.

La capacità d'ascoltare è una grande virtù ed un grande balsamo, ti dà il potere di capire i disagi e le gioie degli altri ed interpretare al meglio "le paure nascoste" di molte persone, che a volte arrivano a fare gesti estremi, solo perché si sentono parte di un niente, perché cresciute e maturate con modelli sociali poco sostenibili e senza valori di spessore che facessero da riferimento nella creazione della Persona.

Non ha importanza essere uomini o donne, non è questo il punto, è importante "sapere amare".

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Cuneo: tutto il programma per il 25 novembre

SPECIALE FIERA FREDDA BORGOCAPITALE DELLE LUMACHE



Servizi da pag. 10 a pag. 13

BEINETTE

I progetti PNRR per le scuole

SERVIZIO A PAG. 18

BORGOCAPITALE

Panchina contro la violenza

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

In Santa Croce arte per l'autismo

SERVIZIO A PAG. 16

CHIUSA DI PESIO

Illuminazione per il castello Mirabello

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Due giorni di «Fiera di Sant'Andrea»

SERVIZIO A PAG. 19

CAMERA DI COOMERCIO - CONFCOMMERCIO - CONFINDUSTRIA

La cultura leva per lo sviluppo di persone e territorio

E' quanto emerge dalle iniziative e dagli studi portati avanti in autonomia dalle diverse associazioni di categoria economica ed è una gran bella evidenza. In una società, che sta andando ormai alla deriva solo un'ancora forte e potente come la cultura può fermare la decadenza della nostra civiltà, per riportarla in un porto sicuro senza scossoni. Dal seme di questa nuova consapevolezza nasceranno molteplici fiori e nuove piante che andranno ad arricchire tutti coloro che più o meno indirettamente ne verranno coinvolte, creando nella Granda un luogo dove voler vivere e approdare.

Servizi a pagina 21

CULTURA

Nuova grande mostra della Fondazione CRC in S. Francesco



SERVIZIO A PAG. 6

RICORRENZE

Celebrazioni per i 200 anni della Polizia Locale di Cuneo



SERVIZIO A PAG. 2

FORMAZIONE

Coldiretti e Confindustria incontrano gli studenti



SERVIZI A PAG. 9

L'ASTI-CUNEO SARÀ DENOMINATA L'AUTOSTRADA DEL TARTUFO

...SÌ, PERO' CERCHIAMO DI NON FARE DELLE BUCHE...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

CI PRENDIAMO CURA DI VOI



In farmacia dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00 tutto l'anno



A domicilio con il servizio di assistenza domiciliare BOTTASSO XPRESS "La cura in Casa"



A domicilio con il servizio di consegna gratuita BOTTASSO XPRESS

CHIAMA
371 490 2396

ORDINA
RICEVI!



Scopri i dettagli del servizio su www.farmaciabottasso.com/xpress

Via Roma 62, Cuneo (CN)

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

TRA LE ATTIVITÀ SEQUESTRO DI SOSTANZE STUPEFACENTI, CONTROLLI STRADALI E VERIFICHE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Settimana di intenso lavoro di presidio del territorio da parte della Polizia Locale

Nel corso del servizio per la tutela della sicurezza urbana la Polizia Locale di Cuneo ha continuato le attività di presidio dei parchi cittadini, delle frazioni e delle varie aree dell'altipiano.

Durante le perlustrazioni ed i controlli le pattuglie del Pronto Intervento e dei Servizi Mirati hanno provveduto a sequestrare sostanze stupefacenti ad un cittadino extracomunitario presso l'area di corso Giolitti.

Anche gli interventi di sicurezza stradale sono stati di rilievo consentendo agli agenti di deferire all'autorità giudiziaria un cittadino italiano, conducente di un autoveicolo coinvolto in un sinistro stradale a Madonna dell'Olmo con un motociclo, in quanto risultato positivo a sostanze stupefacenti nonché alcoliche.

Continuano le attività, inoltre,

dei Nuclei di polizia commerciale, ambientale, dei Nuclei di verifica delle residenze e di notifiche di atti giudiziari, di polizia giudiziaria, di gestione del contenzioso e del Nucleo preposto alla gestione delle manifestazioni, degli eventi e delle occupazioni del suolo pubblico.

Nel corso del 2023 numerosi controlli hanno riguardato anche il fondamentale ruolo della Polizia Locale riguardo alla verifica del rispetto della normativa in tema di obbligo scolastico. Tale attività ha comportato l'inoltro di nove denunce all'autorità giudiziaria nei confronti di genitori per inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori.

Le attività di polizia stradale e sicurezza urbana hanno riguardato, in particolare, il controllo di corso IV novembre, corso Francia, via Passatore,



via della Battaglia, nonché le vie del centro storico. Tra le varie sanzioni elevate circa una trentina hanno riguardato l'area di corso IV Novembre.

Anche la domenica sono proseguite le perlustrazioni dei parchi cittadini, con particolare riguardo ai "giardini Fresia" presso i quali si è constatata la presenza di circa una decina di cittadini extracomunitari in regola con i documenti, alle aree attigue al monumento della resistenza e al parco "Parri".

Dichiara il comandante Davide Bernardi: "Il costante contatto delle pattuglie con i cittadini e con il territorio consente di "calibrare", in maniera ottimale, i nostri interventi e di ottenere preziose informazioni che rendono più efficaci i nostri servizi, permettendoci di intervenire in modo più celere e mirato su situazioni di rilievo".

UNA CERIMONIA UFFICIALE E UNO SPETTACOLO TEATRALE PER QUESTA SPECIALE RICORRENZA

200 anni di Polizia Locale di Cuneo

Martedì 28 novembre sarà l'anniversario dei 200 anni di fondazione del Corpo di Polizia locale della città di Cuneo. Per l'occasione, il Comando organizzerà una celebrazione con il seguente programma:

- ore 9.30 ritrovo presso il Comando di Polizia Locale;
- ore 9.40 sfilata della banda musicale del Corpo di Polizia Locale di Torino ed esecuzione dell'inno appositamente creato per l'occasione. Insieme sfilerà anche la bandiera del Corpo scortata dagli agenti in alta uniforme;
- ore 10.00 celebrazione della messa solenne presso la Chiesa di San Sebastiano, patrono del Corpo, in Contrada Mondovì.

A seguire: premiazione degli agenti che si sono distinti nelle operazioni svolte durante il 2023, discorso della sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, dell'assessora alla Polizia locale, Cristina Clerico, e del comandante del Corpo, Davide Bernardi.

Per celebrare la ricorrenza con la cittadinanza, giovedì 30 novembre è in programma una serata al teatro Toselli con un concerto a cura del conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo (ingresso libero, fino ad esaurimento posti).

CERIMONIA DI CONSEGNA PRESSO LA QUESTURA

Devolute le somme raccolte con «Pedalando sulle vie di San Michele»

Si è svolta venerdì mattina nella Sala Cunzolo della Questura di Cuneo, alla presenza del Questore Carmine Rocco Grassi e dell'assessore allo Sport del Comune di Cuneo Valter Fantino, la cerimonia di consegna del ricavato delle donazioni effettuate durante la manifestazione "Pedalando sulle vie di San Michele" (svoltasi dal 17 al 23 settembre 2023) alle associazioni "Ail" e "Neuroland".



Un'avventura in bicicletta con finalità marcatamente benefiche che ha portato 10 ciclisti, alcuni uomini della Polizia di Stato unitamente ad amici e simpatizzanti da Cuneo sino alla Puglia sulla via di san Michele con l'intento di sostenere due realtà molto importanti: l'AIL (Associazione Italiana lotta alle leucemie) e Neuroland (Ospedale infantile Regina Margherita di Torino).

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLA STRADA

Aci: la campagna #blindsided per sensibilizzare sulla sicurezza alla guida

Si chiama #blindsided la campagna di sensibilizzazione per la mobilità responsabile che l'Automobile Club d'Italia ha lanciato sui social domenica 19 novembre in occasione della Giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada: "la sicurezza è una linea sottile... non oltrepassarla" è il monito che accompagna immagini di auto, moto, bici e monopattini, attraversate dal confine - decisivo quanto sottile - tra la mobilità sicura e l'incidentalità stradale. I contenuti sono elaborati con l'ausilio dell'intelligenza artificiale, per stimolare la coscienza degli utenti della strada e facilitare la velocità di propagazione attraverso i canali digitali. L'hashtag #blindsided è un forte richiamo al rispetto delle regole di circolazione e alla cautela verso gli altri utenti della strada. Il termine blind side (punto cieco)

si riferisce a situazioni in cui si potrebbe erroneamente pensare di poter infrangere il Codice della Strada senza conseguenze.

Nella campagna #blindsided, la connessione tra il punto cieco dei mezzi di trasporto e la mancanza di attenzione alla guida è cruciale. La distrazione durante la guida può creare situazioni pericolose simili a zone cieche, in cui non si è consapevoli di ciò che accade intorno a noi. La campagna ACI sollecita la consapevolezza di queste "zone cieche" nella guida e nel nostro comportamento al volante.

"L'educazione è il primo elemento strategico nella politica di contrasto degli incidenti stradali - dichiara il presidente dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli - che solo nell'ultimo anno contano in Italia oltre 3.000 morti, 220.000 feriti e 18 miliar-



di di euro di spesa sociale. Con #blindsided, ACI rafforza il suo presidio sociale per la sicurezza: solo negli ultimi cinque anni, infatti, ACI ha lanciato più di 40 campagne di sensibilizzazione su Instagram, Youtube, Facebook, Twitter e LinkedIn, raggiungendo mediamente oltre un milione di persone in ognuna di esse. A livello

provinciale l'Automobile Club Cuneo nell'ultimo anno ha formato, in materia di educazione stradale, circa un migliaio di ragazzi tra scuole elementari, medie e superiori, ma anche adulti come testimonia la tre giorni di Guida in Sicurezza per la Brigata Alpina Taurinense. Il numero degli incidenti, con riferimento a quelli

mortali, in provincia di Cuneo si sta sensibilmente abbassando, segno che qualcosa, nella testa delle persone, sta cambiando. Ciò detto non bisogna abbassare la guardia ma anzi, occorre continuare a portare avanti una forte campagna di sensibilizzazione alla guida sicura, proprio a partire dal mondo scolastico".

AMMINISTRAZIONE

Slittano a giugno le elezioni per il Consiglio provinciale

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, già indette per domenica 17 dicembre, sono state revocate giovedì 16 novembre con decreto del presidente Luca Robaldo essendo pervenuta una circolare di orientamento del Ministero dell'Interno, a seguito consultazione della Conferenza Stato-Città, con cui si attesta l'obbligatorietà del rinvio nelle ipotesi in cui si debba procedere al rinnovo di un numero di Consigli comunali ricompresi nella circoscrizione elettorale provinciale corrispondente alla metà più uno degli aventi diritto al voto. Il rinvio riguarda 41 Province, tra cui quella di Cuneo, dove andranno al voto più del 50% dei Comuni. Le elezioni non riguardano il presidente Robaldo, la cui durata in carica è di quattro anni, mentre gli attuali consiglieri provinciali saranno prorogati fino a luglio 2024, cioè 45 giorni dopo le elezioni amministrative ed europee previste per il 9 giugno prossimo.



VERSO LA CONDIVISIONE DIGITALE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Firmata la convenzione «Smart Land» tra Tecno World Group e ATL del Cuneese

Giovedì 16 novembre si è segnato un passo importante per la digitalizzazione del territorio con la firma della “Convenzione SmartLand” tra TecnoWorld Group e l’ATL del Cuneese. Questo accordo rafforza la promozione turistica con un nuovo modello di integrazione dei servizi smart sul territorio, proiettando i Comuni nel futuro digitale attraverso la visione della città del futuro di Tecno World. La firma della “Convenzione Smart Land” rappresenta un passo deciso verso il benessere digitale, in termini di semplicità di accesso ai servizi. Alberto Mandrile, amministratore delegato di Tecno World Group, dichiara: “Questa partnership segna un nuovo capitolo nell’evoluzione digitale del nostro territorio, con uno sguardo rivolto alla condivisione di informazioni e servizi in chiave Smart. La piattaforma i-Gate è una testimonianza tangibile del nostro impegno per la creazione di comunità connesse e sostenibili. Siamo entusiasti di collaborare con ATL del Cuneese per portare la nostra tecnologia al servizio del territorio.”



Attraverso la piattaforma i-Gate, i Comuni avranno la possibilità di integrare servizi informatici quali il sito dell'ente, i live streaming e tutte le informazioni utili per turisti e residenti

La collaborazione non è soltanto un progetto virtuale, ma si può toccare con mano. Questa iniziativa va oltre i confini del digitale tradizionale, offrendo servizi smart concreti e installabili sul territorio: un vantaggio tangibile per turisti e cittadini, accessibile sia attraverso l’applicazione che in modo diretto. I singoli Comuni avranno la possibilità di integrare ulteriori tecnologie, come la condivisione di determinati contenuti sul proprio sito internet istituzionale con la piattaforma i-Gate, servizio meteo avanzati, live streaming per la trasmissione delle immagini in diretta dai luoghi più suggestivi e isole digitali multiservizio che offriranno informazioni e servizi utili a residenti e visitatori. Mauro Bernardi, presidente dell’ATL del Cuneese commenta: “Questa iniziativa è un impegno concreto verso la sostenibilità e l’innovazione. Vogliamo contribuire a rendere il Cuneese più accessibile, sostenibile ed informato attraverso soluzioni intelligenti. Siamo certi che questa collaborazione porterà a una nuova era di possibilità per chi abita e per chi visita il nostro territorio.”

AL VIA LE ATTIVITÀ DEL COORDINAMENTO DONNE DI MONTAGNA

Nuovo ciclo di appuntamenti con il progetto CIC-Costruire il cambiamento

Venerdì 1 dicembre prenderà il via il nuovo ciclo di appuntamenti del progetto CIC - Costruire il cambiamento, nato con l’obiettivo di generare l’attivazione civica e politica delle donne delle aree interne montane cuneesi. Proposto dal CDM - Coordinamento Donne di Montagna e finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo, il progetto punta a migliorare la qualità di vita economica, sociale e culturale delle intere comunità delle “terre alte” partendo dalle donne, fornendo loro opportunità di confronto, di formazione e di empowerment femminile. Venerdì 1 dicembre alle 18.30 nella sala conferenze del Municipio di Frabosa Soprana (CN) si terrà l’incontro “Tipicità locali e territorio, professionalità al femminile come valore aggiunto” con gli interventi di Michela Del Torchio, nutrizionista, Paola Gula, giornalista enogastronomica, Elisa Cavallo e Martina Oddenino, AIC Piemonte ETS (Associazione Italiana Celiachia), e Loredana Sasia, segretaria generale FLAI (Federazione Lavoratori Agro Industria) CGIL. I successivi appuntamenti sono in programma giovedì 4 gennaio a Pietraporzio su “Imprese femminili: sfide, opportunità e innovazione in montagna” e sabato 16 marzo a Briga Alta “Accessibilità e inclusione: ripensare l’accoglienza in un’ottica di genere”; verranno inoltre programmati altri appuntamenti che culmineranno a giugno nella settima edizione de “La tre giorni delle donne”. Presentato nel 2022, il progetto triennale CIC ha coinvolto ad oggi circa 40 donne che hanno partecipato ad alcuni momenti formativi sull’alfabetizzazione social (“Comunicazione e gestione

social network per l’impresa” a cura di Federica Zancato e Silvia Cappuccio) e sull’amministrazione (“Mettersi in proprio” a cura di Liliana Meineri), cui si aggiungono le 20 bambine, bambini e anziani che hanno partecipato ai laboratori musicali (“Voci dalle montagne” con i musicisti Beppe Pavan e Nicolò Martin) e hanno creato sinergie e legami tra comunità, aprendo le porte al nuovo ciclo di eventi in programma da dicembre a giugno 2024. Il nuovo ciclo di incontri CIC - Costruire il cambiamento, infatti, risponde pienamente agli obiettivi fissati nel primo anno di attività, essendo stato realizzato grazie alla preziosa collaborazione dei comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Briga Alta e Pietraporzio, le cui amministratrici sono state presenti come uditrici alla presentazione del progetto a dicembre 2022 durante la



quale si sono subito rese disponibili ad ospitare eventi e sostenere opportunità di riflessione, socialità e confronto a sostegno dell’imprenditoria femminile come motore di cambiamento delle comunità rurali e di montagna cuneesi. In quell’occasione sono state molte le amministratrici che hanno manifestato attenzione verso le at-

tività del Coordinamento, ed è intenzione di quest’ultimo programmare in futuro con loro nuove attività da realizzare nel contesto di CIC. “CIC - Costruire il cambiamento persegue l’ambizioso obiettivo di migliorare la qualità della vita economica, sociale e culturale delle donne in montagna - afferma Patrizia Palonta, presidente e fondatrice del Coordinamento Donne di Montagna - fornendo opportunità di formazione e di empowerment femminile. Con CIC intendiamo coinvolgere la rete di amministratrici dei territori di montagna proponendo formazione, informazione e momenti di socialità in favore delle donne di montagna, per fornire loro gli strumenti affinché diventino attrici di cambiamento, consapevoli, preparate e orientate al futuro. Le attività del progetto saranno erogate gratuitamente e si concentreranno principalmente in tre ambiti: informazione e formazione; attività di animazione territoriale, occasioni di socialità e attività di consulenza.” Chi desidera più informazioni sul progetto o prenderne parte, può contattare il Coordinamento Donne di Montagna all’indirizzo info@donnedimontagna.it CIC - Costruire il cambiamento è un progetto del Coordinamento Donne di Montagna; finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo; realizzato in collaborazione con (in ordine alfabetico) Alleanza nelle Alpi; Fondazione Nuto Revelli; UNCEM Piemonte; YWCA-UCDG onlus. Informazioni e contatti: Patrizia Palonta, presidente; Serena Anastasi, coordinatrice del progetto; www.donnedimontagna.it - info@donnedimontagna.it - FB @DonnediMontagnaBolivia.

RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO

WeCuneo: Giorgio Chiesa confermato presidente



Nei giorni scorsi si è riunito il consiglio direttivo di WeCuneo, per buona parte rinnovato, per il rinnovo delle proprie cariche sociali. WeCuneo è l’aggregazione dei commercianti ed esercenti del centro commerciale naturale di Cuneo, che si occupa della promozione del turismo, di organizzare eventi e manifestazioni. Giorgio Chiesa, titolare dell’Hotel Palazzo Lovera, è stato confermato presidente per il prossimo quadriennio, come il vice presidente Paolo Fabbri e il consigliere Fabio Di Salvo; neo presidente vicario è stato nominato Alberto Ravizza. “Desidero ringraziare - interviene il neo presidente confermato Giorgio Chiesa - tutte e tutti i componenti del Direttivo per la fiducia che mi viene riservata, ma

ancor di più per avere accettato di impegnarsi in WeCuneo e, di fatto, a favore di tanti colleghi e colleghe”. “Un ulteriore ringraziamento anticipato per l’aiuto ed il supporto che vorrete darmi, del quale aiuto avrò grande bisogno”. “Rivolgo a Giorgio Chiesa - conclude Roberto Ricchiardi, presidente di Commercio Cuneo - ed a tutto il consiglio direttivo per buona parte rinnovato i miei migliori auguri di buon lavoro, sottolineando l’importante lavoro che svolge WeCuneo all’interno dell’organizzazione che mi onora presiedere”. Completano il consiglio direttivo i consiglieri Carlo Giraudo, Carlotta Angeli, Marco Comba, Diego Carlevero, Claudio Bonfante.

LA DISCUSSIONE SI TERRÀ NEL CONSIGLIO COMUNALE DI DICEMBRE

Bilancio di previsione 2024 - 2026: invariati il sociale e i servizi ai cittadini

È stato approvato dalla Giunta e pubblicato, nei tempi previsti dalle normative, lo schema del bilancio di previsione 2024-2026 con i relativi allegati. Nei prossimi giorni i consiglieri comunali potranno presentare le proprie proposte di modifica; discussioni preliminari si svolgeranno in Commissione consiliare per poter giungere alla seduta del Consiglio comunale di dicembre con il bilancio di previsione 2024-2026 definitivo da approvare. Dopo la pandemia e il caro energia, ora sono i tassi di inflazione accelerati a pesare sulla gestione finanziaria degli enti, provocando un aumento dei costi dei contratti di servizio dei principali servizi pubblici locali.

In questo scenario, e come emerge nelle oltre 100 pagine di tabelle che compongono lo schema del bilancio di previsione del Comune di Cuneo, l'amministrazione propone un bilancio che contenga la spesa corrente e metta in campo una parziale revisione della leva fiscale, per garantire gli



stessi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi pubblici erogati oggi. Operazione non semplice dal momento che il 60% della spesa corrente è composta da costi personale, mutui e spese per i contratti di servizio dei principali servizi pubblici locali come asili nido,

L'obiettivo è quello di contenere la spesa ma garantendo gli stessi livelli quantitativi e qualitativi dell'offerta alla cittadinanza. L'IMU e la TARI protagoniste di alcune correzioni e revisioni rispetto agli anni precedenti

mense, manutenzione strade, trasporto scolastico, nettezza urbana, con-

sorzio socio assistenziale. Il bilancio predisposto si muove perciò secondo

alcuni elementi di fondo. Ferma è la decisione della Giunta di lasciare inva-

riata tutta la spesa sociale, le tariffe e i livelli di servizi per i cittadini (che rappresentano poco di più del 21% della spesa corrente del bilancio di previsione pari a circa 13 milioni di euro). Si continua inoltre a prestare attenzione a possibili tagli di spese e a prevedere investimenti per il contenimento dei costi energetici: gli stanziamenti per utenze sono previsti in calo, rispetto al 2023, di circa 1.500.000, prevedendo il concretizzarsi dei risparmi di spesa attesi dal contratto di PPP per la razionalizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e degli edifici comunali per il miglioramento dell'efficienza energetica. Si insiste inoltre nel recupero dell'evasione fiscale. Si propone infine una contenuta manovra sull'entrata. Questo significa che per il 2024 è stato previsto un aumento della maggiorazione TARI da 6 a 10 centesimi, per finanziare la spesa del servizio di diserbo che dal prossimo anno sarà esercitata direttamente dal Comune. Si ipotizza inoltre un

ritorno dell'aliquota IMU sulle aree edificabili alla tariffa del periodo pre-Covid, quindi con un aumento dell'1 per mille, e un pari aumento dell'aliquota IMU sulle unità abitative locate a canone concordato. Sugli anni successivi sono in previsione ulteriori ritocchi che però andranno verificati alla luce della concretezza dei contesti futuri.

Così commenta la sindaca Patrizia Manassero: "Abbiamo lavorato per preparare un bilancio di previsione 2024/2026 che possa sostenersi. Il momento storico è faticoso per molteplici ragioni. A remare contro è arrivata anche la Legge di Bilancio per l'anno 2024, di cui non sappiamo ancora nulla rispetto alle ricadute per le amministrazioni locali. Per altro tutto ciò avviene senza che ci sia stata interlocuzione da parte del Governo con gli enti del territorio, per cercare di capire la loro situazione e trovare in un processo concertato una via meno penalizzante per gli enti stessi e in ultima analisi per i cittadini".

INTESA  SANPAOLO FONDAZIONE CRC

Lorenzo LOTTO Pellegrino TIBALDI

CAPOLAVORI DALLA SANTA CASA DI LORETO

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Venerdì 24 novembre 2023
ore 17.30COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO
CUNEO

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON
DELEGAZIONE PONTIFICIA
SANTUARIO DELLA SANTA CASA
LORETOORGANIZZAZIONE
MOM
Mondo Mostre

INIZIATIVE PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Cinema, musica, teatro e raccolte fondi per dire NO alla violenza

Proseguono le iniziative del ricco calendario di “8 marzo è tutto l’anno - 25 Novembre 2023”, rassegna di appuntamenti che intende stimolare la riflessione collettiva sulle cause culturali e sociali della violenza sulle donne e, al tempo stesso, ricordare che le donne in difficoltà non sono sole e che esiste una rete di servizi che le può aiutare.

Di seguito il calendario delle prossime iniziative realizzate in collaborazione con Laboratorio Donna, la Rete Antiviolenza Donne del Comune di Cuneo e numerose realtà del territorio:

Dal 1° al 25 novembre: corsi di autodifesa femminile: corsi di autodifesa per donne dai 14 ai 99 anni nelle palestre comunali.

Martedì 12 dicembre dalle 20.00 alle 21.30: lezione introduttiva con operatori della Rete antiviolenza Cuneo e gli insegnanti dei corsi di autodifesa (palestra scuola in Via Carlo Emanuele III, 6).

A partire dal 10 gennaio 2024 n. 8 lezioni pratiche a scelta tra:

- lunedì h. 20-21 palestra scuole medie Madonna dell’Olmo;
- martedì, mercoledì, giovedì h. 20-21 palestra scuola elementare di via Carlo Emanuele III n. 6.

Iscrizione entro il 25 novembre (tel. 347 5533613 - 338 4839228 mail: cuneo@aic.s.it). Modulo di iscrizione e programma disponibili su www.cuneo.aic.s.it - Quota assicurativa € 20,00. A cura dell’assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo, in collaborazione con il Comitato Provinciale AICS.

In Contrada Mondovì: CASA IN SOSPEO, campagna di raccolta fondi per la ristrutturazione di una nuova casa protetta destinata a donne e minori vittime di violenza.

La prima isola pedonale istituita in città adottata per tutto il mese di novembre la cooperativa Fiordaliso sostenendo la campagna raccolta fondi. A testimonianza della scelta delle commercianti e dei commercianti, la Contrada sarà decorata con un fiume di cassette sospese.

Presso le attività si troveranno tutte le informazioni per sostenere la campagna che permetterà di aprire la nona casa protetta del territorio di Cuneo.

A cura di cooperativa sociale Fiordaliso con il supporto di FNP CISL Cuneo e il Comitato di Quartiere Cuneo Centro Storico.

Giovedì 23 novembre

Ore 20.30: Sala Michele Ferrero Confindustria Cuneo – via Bersezio 9: AMORE E MORTE. CAMBIAMO MUSICA. Recital di poesia e canto.

Per secoli l’arte, in tutte le sue espressioni, ha cavalcato il topos di Eros e Thanatos, conferendogli un’aura aulica. La cronaca dei giorni nostri impone all’attenzione il binomio amore e morte in una forma – quella del femminicidio – che



non ha nulla di artistico: è la tragica quotidianità alla quale non vogliamo e non possiamo rassegnarci. Sul palco di Confindustria Cuneo si porterà in scena la contrapposizione tra amore e morte utilizzando parole, immagini e canto, con l’intento di creare un cortocircuito emotivo nello spettatore. L’appuntamento è aperto a tutti, previa prenotazione sul sito: www.confindustriacuneo.it/calendario A cura di Confindustria Cuneo

Venerdì 24 novembre

Ore 18.00: in Contrada Mondovì: LETTURE INFAMMI. La compagna “La Voce di Euridice”, presenta una performance che unisce parole, musica, danza e pittura, affrontando temi ed argomenti che, troppo spesso, preferiamo ignorare. In occasione della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, si esibiranno in strada Monica Brignone, Chiara Ferrari, Ric Meynard e Francesca Ci la. Un’ora e mezza per pensare e lasciare una traccia su un tema profondamente reale e attuale. A cura della cooperativa sociale Fiordaliso.

Ore 18.00-21.00 (15 posti disponibili): Casa del Fiume, Piazzale Walther Cavallera n. 19: “IO, TU, NOI...”: laboratorio di teatro esperienziale per esplorare le dinamiche di relazione guidato da Marzia Corigliano, psicoterapeuta e da Francesca Elena Monte, attrice e regista. Si consigliano abbigliamento comodo, calze antiscivolo e tappetino. Date laboratorio (a scelta sino a esaurimento posti), prenotazione obbligatoria – il laboratorio è riservato a maggiorenni. Per informazioni e iscrizioni: info@telefonodonnacuneo.it. Eventuali offerte libere serviranno a finanziare l’attività di accoglienza delle donne vittime di violenza dell’Associazione Telefono Donna Cuneo. A cura dell’Associazione Telefono Donna Cuneo odv in collaborazione con la Cooperativa Sociale Fiordaliso e l’Associazione Palco-

scenico Performing Arts Center.

Ore 19.30: in Contrada Mondovì: MENTRE NE BEVI UNA: la cooperativa sociale Fiordaliso accompagna il vostro aperitivo del venerdì in Contrada offrendo lo spettacolo delle violiniste Chiara e Sara Cesano (DUEA) che animeranno la serata e ci guideranno in un percorso di riscoperta e di incontro tra le melodie popolari e della world music. Mentre ne Bevi Una rientra nella campagna “Casa in Sospeso” della cooperativa sociale stessa.

A cura della Cooperativa Sociale Fiordaliso

Ore 21.00: teatro Toselli, via Teatro Toselli 9: DENTRO. Una storia vera, se volete. Drammaturgia e regia Giuliana Musso.

“Dentro è la messa in scena del mio incontro con una donna e con la sua storia segreta. La storia di una verità chiusa dentro ai corpi e che lotta per uscire allo scoperto. Un’esperienza difficile da ascoltare. Una madre che scopre la peggiore delle verità. Una figlia che odia la madre. Un padre innocente fino a prova contraria. E una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati che non vogliono sapere la verità.” Giuliana Musso.

Giuliana Musso, tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d’indagine, porta in scena il delicato tema degli abusi familiari e della loro censura. Informazioni: Ufficio Spettacoli tel. 0171/444812-818 (dal lunedì al venerdì al mattino) spettacoli@comune.cuneo.it. Biglietti: on-line www.comune.cuneo.it/cultura/teatro - alla biglietteria del teatro i mercoledì feriali dalle 9 alle 12 e il giorno dello spettacolo dalle ore 16.00. A cura del Comune di Cuneo

Sabato 25 novembre

Ore 09.30- 12.30: Largo Audiffredi: QUESTO NON È AMORE: campagna di sensibilizzazione della Polizia di Stato. All’iniziativa partecipano anche i rappresentanti del Centro Antiviolen-

za del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e della Rete antiviolenza Cuneo. A cura della Polizia di Stato Questura di Cuneo

Ore 10.30: piazza pedonale Biancani – fronte civico n.10: PANCHINA ROSSA COMITATO DI QUARTIERE SAN PAOLO. Inaugurazione di una panchina rossa. A cura del Comitato di Quartiere San Paolo.

Piazza Europa ore 13:00-15:00 e piazza Galimberti ore 15:00-17:00: Hai (i) 5 minuti? Bastano 5 minuti per domare l’ira o per darle sfogo, ma ogni 5 minuti una bambina, una ragazza, una donna muore nel mondo a causa della violenza. Servono 5 minuti per fare la raccolta differenziata, anziché buttare il tuo mozzicone a terra. Ricorda, bastano 5 minuti per commettere un errore, ma serve una vita intera per rimediare. Letture e dialoghi sulla violenza contro le donne e sull’ambiente a cura delle giovani donne di Prime Alpi. A cura di Prime Alpi, scuola di attivazione politica per ragazze di 14-19 anni di Fondazione Nuto Revelli e Associazione Prime Minister, in partenariato con Coordinamento Donne di Montagna.

Ore 15.30 e 17.00: Museo Casa Galimberti, piazza Galimberti 6: Alice Schanzer - Visite guidate tematiche. La visita è dedicata ad Alice Schanzer, insegnante, poetessa e letterata, moglie di Tancredi e mamma di Ducio e Carlo Enrico Galimberti, con un’attenzione particolare alle difficoltà che incontrò nel trasferimento, avvenuto col matrimonio, da Roma a Cuneo, nel passaggio da una città culturalmente molto attiva e ricca di stimoli ad un paesone di provincia. Una violenza intima da cui seppesvincolarsi trovando nell’arte, nella cultura e nello studio letterario una via d’uscita alla chiusura in cui era stata catapultata. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria al numero 0171/444801 oppure prenotazioni.galimberti@comune.cuneo.it

Ore 16.00: piazza Galimberti: PANCHINA ROSSA CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI CUNEO COMITA-

TO PARI OPPORTUNITÀ E MAESTRI CORSI DI AUTODIFESA AICS.

Le atlete della Ginnastica Ritmica Auxilium Cuneo, attraverso un flash-mob, vogliono diffondere i valori come il rispetto verso il mondo femminile, insegnando a gestire il proprio corpo e le proprie emozioni. Come simbolo di rinascita per tutte le donne che subiscono violenza ogni giorno. A cura di Consiglio Ordine Avvocati Cuneo Comitato Pari Opportunità

Ore 18.30: cinema Monviso, via XX Settembre 14: WOODGIRLS - A DUET FOR A DREAM. La storia di Leila Avakh e Sedigheh Mohammennia, due donne di professione falegname, professione considerata estremamente maschile nella società tradizionale iraniana. Per questo motivo, loro affrontano molte difficoltà e ostacoli. Tuttavia, sono determinate a dimostrare che è possibile realizzare i propri sogni. Leila e Sedigheh sono tra le prime carpentiere in Iran.

Biglietto ridotto per gli uomini € 4. A cura del Comune di Cuneo

Ore 21.00: duomo di Cuneo, Vicolo Cattedrale 1: Casa di pace e non cortile di guerra - Concerto corale.

Serata di riflessioni e di canti. L’esibizione - eseguita da tre diversi cori dell’associazione Cori Piemontesi - verrà preceduta dalle riflessioni delle Forze dell’Ordine di Cuneo che hanno collaborato con il Soroptimist International di Cuneo per la realizzazione presso le loro stazioni de “La stanza tutta per sé”. A cura di Soroptimist Club Cuneo.

Domenica 26 novembre

Ore 11: Giardini Fresia: PANCHINA ROSSA ZONTA CLUB CUNEO. Caffé musicale presso la panchina rossa dei Giardini Fresia, da parte del gruppo “Feeling Armonia Ensemble”. Il caffè verrà offerto gratuitamente dallo Zonta Club Cuneo.

In caso di pioggia l’iniziativa si svolgerà sotto i portici di corso Nizza 12. A cura di Zonta Club Cuneo.

Lunedì 27 novembre

Ore 14.30: intersezione rotonda corso Francia/via Pertini/via Pavese: ROSE GIALLE. Posa di un cuscino di rose gialle, simbolo di ZONTA, accanto alla lapide dedicata al ricordo delle donne vittime di violenza. A cura di Zonta Club Cuneo.

Ore 21.00: teatro Toselli – via Teatro Toselli, 9: BARBABLÙ 2.0 – I panni sporchi si lavano in famiglia. Spettacolo teatrale produzione TIM Teatro in Mostra.

Un mondo all’apparenza di assoluta armonia, di fiaba appunto, dove dietro le portele regnano meccanismi implacabili di violenza e suditanza psicologica. Barbablù 2.0 non è solo la storia di un marito violento e delle conseguenze delle sue azioni, ma anche e soprattutto la storia di un viaggio nella testa di una donna. Ingresso libero sino ad esaurimento posti. Per informazioni pari.opportunita@comune.cuneo.it. A cura del Comune di Cuneo

Sabato 2 dicembre

Ore 17: Salone d’Onore del Comune, Via Roma 28: Break the silence: presentazione del libro e dell’Associazione “ Break the silence”. Quattro ragazze di Torino hanno dato vita ad una pagina Instagram che poi è diventata un libro ed infine si è trasformata in un movimento che vuole rompere il silenzio. 100 testimonianze di storie ed episodi di molestie quotidiane subite per strada, su mezzi pubblici, ovunque, spesso soffocate nel silenzio. Lo spazio virtuale è nato per uscire dal silenzio, per trovare il coraggio di parlare perché, per sconfiggere la violenza, dobbiamo spezzare il silenzio! A cura di Mai + Sole e Se Non Ora Quando? CN con la Presidente dell’Associazione Break the Silence.

Martedì 5 dicembre

9-13: teatro Toselli - via Teatro Giovanni Toselli 9: malala (Riservato alle scuole).

Monologo dedicato a Malala Yousafzai, scritto e diretto da Raffaella Tomellini produzione Viartisti Teatro. La storia di Malala Yousafzai - la terra natia, il Pakistan, l’editto talebano che proibisce alle ragazze di frequentare la scuola, il diario-testimonianza scritto sotto pseudonimo per la BBC, le pallottole che la feriscono, il premio Nobel per la Pace nel 2014 – si intreccia ai ricordi dell’attrice Raffaella Tomellini, studentessa occidentale, priva di consapevolezza del diritto all’istruzione. Gli spettatori si possono identificare sia con la studentessa occidentale che vive la scuola come un dovere o un obbligo, che con la giovane Malala, che ha il coraggio di osare, di rischiare la vita, di lottare per i propri sogni per “rendere perfetto questo mondo”. Malala può diventare una figura di riferimento con cui confrontarsi e a cui ispirarsi.

A cura di Amnesty International - Antenna di Cuneo e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari – DISAFA, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Cuneo.

Oltre agli eventi sopra indicati, prosegue fino al 26 novembre la convenzione tra Comune di Cuneo, “8 marzo è tutto l’anno”, cooperativa sociale Fiordaliso e birrifico Trunasse. Fino a domenica, infatti, il birrificio di Centallo dedica un menù a sostegno della raccolta fondi lanciata dalla cooperativa Fiordaliso per il reperimento di una nuova casa protetta sul territorio della città di Cuneo destinata ad accogliere donne e minori vittime di violenza. Si potranno prenotare il tavolo e il menù chiamando il numero 338/8616725.

Tutte le iniziative sono organizzate con il supporto dell’assessorato alle Pari Opportunità e alla Cultura del Comune di Cuneo e sono ad ingresso libero, salvo diversa indicazione.

Per informazioni: Assessorato Pari Opportunità Comune di Cuneo tel. 0171 444454/455 pari.opportunita@comune.cuneo.it - www.pariopportunita.cuneo.it.

Si ricorda a tutte le donne che non sono sole e che esiste una rete di aiuto locale, la Rete Antiviolenza Cuneo, rete di operatori (servizi, enti, associazioni pubbliche e del privato sociale) che, a vario titolo, intervengono nel territorio cittadino con azioni di contrasto alla violenza e all’abuso sulle donne.

Di seguito i numeri telefonici contattabili in caso di necessità di aiuto:

1522 NUMERO VERDE NAZIONALE ANTIVIOLLENZA DONNA, gratuito, multilingue attivo 24 ore su 24; 0171/631515 TELEFONO DONNA (lunedì e venerdì 9/12; martedì e giovedì 15/18.30); 335/1701008 MAI+SOLE CENTRO ANTIVIOLLENZA (contattabile 24 ore su 24); 0171/334181 LE ALI DIZENNA CENTRO ANTIVIOLLENZA (lunedì 15/17.30; mercoledì 11/13).

FONDAZIONE CRC E COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO

I capolavori di Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi arrivano a Cuneo

Venerdì 24 novembre 2023 alle ore 17.30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria, 10), Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo inaugurano il progetto espositivo "Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto". La mostra è a cura di Vito Punzi, direttore del Museo Pontificio Santa Casa di Loreto, e vede il supporto organizzativo di MondoMostre.

Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo danno così seguito al successo di pubblico e di critica dell'esposizione "I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese", conclusa ad aprile scorso, con una nuova esposizione che consolida la loro collaborazione. La nuova mostra presenta sette dipinti di Lorenzo Lotto (Venezia, 1480 - Loreto, 1556), costituenti il cosiddetto "ciclo lauretano" del pittore, disposti quando egli era ancora in vita presso la Cappella del Coro della chiesa di Santa Maria di Loreto, e due affreschi strappati e portati su tela di Pellegrino Tibaldi

(Puria, 1527 - Milano, 1596), originariamente realizzati per la Cappella di San Giovanni della stessa chiesa lauretana. Tutte le nove opere in mostra provengono dal Museo Pontificio Santa Casa di Loreto. Da rimarcare, tra le opere di Lotto in mostra, il "San Michele scaccia Lucifero", presentata per la prima volta al pubblico dopo un restauro conclusosi nel settembre di quest'anno, e "Adorazione del Bambino", restaurata nell'ambito di Restituzioni 2016, il programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio del Paese promosso e curato da Intesa Sanpaolo. La mostra intende proporsi come occasione per indicare nuovi percorsi di ricerca in merito alle possibili reciproche influenze tra Lotto e Tibaldi, due artisti di differente cultura, visto il pur breve periodo condiviso dai due nel cantiere lauretano, indagato solo di recente. Se il rapporto Lotto-Tibaldi dà modo di raccontare un momento fondamentale della storia del Santuario di Loreto e insieme della storia dell'arte



italiana, all'interno della mostra è altrettanto importante il richiamo alla presenza ancor oggi rilevante in Piemonte di manufatti testimoniati da una diffusa, secolare e, in alcuni casi, artisticamente rilevante devozione mariano-lauretana. Una sezione propone, infatti, una mappatura territoriale dei manufatti più significativi con l'indicazione di un itinerario utile per i visitatori che vorranno integrare e approfondire l'esperienza vissuta in mostra.

Per far conoscere il progetto espositivo sul territorio, Fondazione CRC ha organizzato una serie di conferenze itineranti dal titolo "In viaggio con Lotto e Tibaldi" che toccheranno diverse aree della provincia. Gli incontri prenderanno il via martedì 28 novembre a Cortemilia, presso la Chiesa del Convento Francescano (corso L. Einaudi, 12), e mercoledì 29 novembre a Chiussesa Pesio, presso la Biblioteca Civica "Ezio Alberione" (via Turbiglio, 1). Tutte le informazioni sui futuri appuntamenti disponibili alla pagina www.fondazione-crc.it

necrc.it. La mostra sarà aperta al pubblico fino a domenica 17 marzo con ingresso gratuito, secondo i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e nei weekend con orario continuato dalle 10.00 alle 19.30. L'esposizione sarà accompagnata da un fitto programma di visite guidate, attività laboratoriali ed eventi collaterali ad iniziare dalle visite gratuite inaugurali che si terranno sabato 25 e domenica 26 novembre alle ore 15.30 e alle ore 18.00. Domenica 26 novembre alle ore 16.00, in collaborazione con Feliz, si terrà la visita spettacolo di e con Elisa Dani, dedicata alle famiglie con bambini dai 7 anni, dal titolo "Il mio volto è la mia CASA: e se vola è ancora meglio!". Per partecipare alle iniziative, tutte gratuite, è necessario prenotarsi sul sito www.fondazione-crc.it. I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli fino al 30 giugno 2024.

MOSTRA FOTOGRAFICA NELLE SALE ESPOSITIVE DI PALAZZO SANTA CROCE

Il Progetto HAR presenta «Duende»



Dal 2 al 30 dicembre nella sale espositive di Palazzo Santa Croce si potrà visitare l'esposizione dei Fotografi di Progetto HAR, realizzata con il patrocinio del Comune di Cuneo.

Che cos'è il duende? E chi lo possiede? Federico García Lorca, poeta fucilato nel 1936 dalla polizia franchista, lesse queste pagine pochi anni prima, nel 1933, riscuotendo grande successo. Cercava di afferrare, di definire, di raccontare quel non so che posseduto dagli artisti (non tutti), quella forza misteriosa che emana lo spirito della Terra e si può sentire ma non si riesce a spiegare, quella cosa che ogni artista vorrebbe per sé, e che i toreri a volte mostrano nei loro movimenti, ma anche i pittori, i musicisti, i poeti.

Non è una musa, non è un angelo, ma è pur sempre qualcosa che si impossessa, ma che sta già dentro, nelle più recondite stanze del sangue. "Il duende non sta nella gola, il duende monta dentro, dalla pianta dei piedi. Vale a dire, non è questione di capacità ma di autentico stile vivo, vale a dire, di sangue, di antichissima cultura, e, al contempo, di creazione in atto". García Lorca parla di fluido inafferrabile, che arriva direttamente al pubblico, qualcosa di demoniaco che possiede il senso della morte, qualcosa con cui lottare... "Per cercare il duende non c'è

mappa né esercizio. Si sa solo che brucia il sangue come un tropico di vetri, che estenua, che respinge tutta la dolce geometria appresa, che rompe gli stili, che si appoggia al dolore umano inconsolabile, che fa sì che Goya, maestro dei grigi, degli argenti e dei rosa della miglior pittura inglese, dipinga con le ginocchia e i pugni con orribili neri bitumi".

Parliamo di qualcosa di inspiegabile, di irresistibile e sovente provocatorio. Parliamo di quel potere misterioso che tutti sentono e nessun filosofo spiega.

Il manifesto che accompagna la esposizione (fotografie di Ober Bondi) ritrae Frank Zappa nudo seduto sul water. Un artista che con il suo talento mercuriale e la sua ironia ha sconvolto gli equilibri canonici della musica. Frank Zappa aveva duende. Il manifesto della iniziativa va interpretato come provocazione artistica ricca di ironia.

Palazzo Santa Croce - Cuneo, via Santa Croce 6. L'esposizione sarà aperta, con ingresso libero, dal 2 al 30 dicembre con i seguenti orari: venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00. Domenica e festivi dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. L'inaugurazione è domenica 3 dicembre alle 11.00. Per informazioni Ober Bondi, al 335/8333258, mail info@progettohar.it, sito www.progettohar.it.

CONSERVATORIO GHEDINI

Al Toselli concerto di inaugurazione dell'anno accademico

Mercoledì 29 novembre 2023 alle ore 21.00 si tiene, al teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Toselli 9), il concerto di inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024 del conservatorio Ghedini di Cuneo. L'evento musicale è organizzato con la collaborazione della città di Cuneo, della Provincia di Cuneo e del Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte - Ufficio VI Ambito territoriale di Cuneo. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti ma è obbligatorio prenotare on-line al link www.eventbrite.it/e/biglietti-concerto-di-inaugurazione-aa-2023-24-740971113547, raggiungibile anche dal sito (www.conservatoriocuneo.it) e dalla pagina Facebook (www.facebook.com/conservatorio.cuneo) del conservatorio.

Il tradizionale appuntamento, che si colloca ogni anno a ridosso della festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti, vede impegnata l'orchestra degli studenti del conservatorio diretta dal maestro Gian Rosario Presutti che si esibirà accompagnata in alcuni brani da due solisti, Maddalena Lanfranco e Matteo Fabi, individuati a seguito di audizioni interne per selezionare i musicisti più idonei a ricoprire questo ruolo, e da due cantanti. Per la prima volta da quando il Ghedini organizza questo concerto annuale, oltre all'orchestra si esibiranno anche alcuni studenti del Dipartimento Pop dell'Istituto.



"Il concerto di inaugurazione porta in auge il fervore creativo del nostro conservatorio - dichiara il presidente Mattia Sismonda - restituendo un segno tangibile dell'impegno incessante nel promuovere l'eccellenza della formazione musicale. L'inizio di questo nuovo anno accademico è un invito a esplorare, crescere e superare le sfide con determinazione: il "Ghedini" è pronto a guidare i suoi studenti attraverso un percorso di scoperta musicale, ricerca e sviluppo personale". Il programma prevede quindi l'esecuzione di due distinti programmi. Il programma classico comprende il Concerto brandeburghese n. 4 di J. S. Bach, il Concerto per flauto e orchestra di C. Reinecke, con Maddalena Lanfranco al

flauto, le Variazioni rococò per violoncello e orchestra di P. I. Ciaikovskij, con Matteo Fabi al violoncello, e due brani per orchestra e voce, uno con la voce solista di Anna Vasileva e l'altro cantato dal duetto Martina Malavolti e Anna Vasileva. Il programma pop si sviluppa con My Flavourite things, un pot-pourri di temi famosi e suonerie da cellulare arrangiate dall'allievo del corso di Composizione Roberto Beccaria, e si conclude con alcuni brani dei Procol Harum arrangiati per orchestra dallo studente del Ghedini Carlo Ponnissi.

Nel corso della serata a ciascuno dei due musicisti solisti, Maddalena Lanfranco e Matteo Fabi, verrà consegnata una borsa di studio. Due ulteriori riconoscimenti

saranno consegnati agli studenti cuneesi Nicolò Bertano ed Elisa De Pandis, vincitori delle borse di studio messe a disposizione dal conservatorio per gli studenti della rete delle scuole secondarie di primo grado e dei licei ad indirizzo musicale della Provincia di Cuneo con l'intento di sottolineare l'attenzione e l'apprezzamento nei confronti dell'importante ruolo svolto dagli Istituti attraverso percorsi formativi che sono in potenziale continuità con gli studi musicali accademici. La serata viene preceduta da due esibizioni riservate alle scuole che si svolgono, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo, nella mattinata dello stesso giorno alle ore 9.30 e alle ore 10.45.

Adriano Toselli

«scrittorincittà», che si ricordano, dall'ufficio stampa, si scrive con la minuscola, è arrivata ai suoi venticinque anni, senza perdere smalto, ma anche «magia». La grande kermesse culturale cuneese resta sempre uguale a se stessa, pur adeguandosi ai tempi. Un tempo giravamo di sala in sala con il «librettino» del programma in mano, ora con il PDF del comunicato aperto sullo «smart»... Serve per girare tra gli oltre duecento appuntamenti, gli oltre duecento ospiti, in mezzo agli oltre duecento volontari. È ormai un «rituale», resta irrinunciabile per tanti, occasione per molti di ritrovarsi, di anno in anno. Sorprende piacevolmente vedere tra gli spettatori tanti giovani interessati, come rendersi conto che si riescano, in questi tempi difficili, a raccogliere tante persone intorno ad iniziativa non principalmente «enogastronomica», anzi, con veri protagonisti i libri, indigesti a tanti, forse ora come non mai. Pur essendo stato, ancora, «Open Baladin» una delle preferite tra le tante sale utilizzate (dalla Centro Congresso Provinciale, sale Blu, Falco e Robinson, al Monviso, alla CDT, al Toselli, a Casa Galimberti, al «Rondò»). E questo nonostante tutte le iniziative che si sovrappongono in zona, in questo novembre, quasi tutte principalmente, o solamente, enogastronomiche. Venticinque anni... Argento... Come le nozze. Ma già iniziativa un po' «d'oro», per questi motivi. Non pensiamo che ci saremo a scrivere le cronache della cinquantesima edizione, anche se mai bisogna porre limiti, ci insegnano, alla «Provvidenza». C'eravamo alla prima. Continuammo a correre, cercando di cogliere il possibile, anche con tanti momenti tutti interessanti in contemporanea, per cercar di far un quadro di tante pennellate. Stupendo è stato, particolarmente quest'anno, con precisi comunicati «il giorno prima», il lavoro dell'ufficio stampa («Stilema»), disponibilissimo nell'agevolarci in ogni modo. Il programma è stato ancora farina del sacco di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna e Andrea Valente. Nella presentazione (preceduta da concerto esterno della «Big Band Jazz Cuneo», diretta da Claudio Chiara), mercoledì sera 15, la sindaca ha ringraziato tutti, a partire dai volontari. Ha ricordato la nascita della manifestazione durante i mandati dal suo predecessore Elio Rostagno. Accanto a lui era l'assessora alla Cultura Cristina Clerico, il presidente della Provincia Luca Robaldo, quella della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Ezio Raviola, il professor Giuseppe Tardivo a rappresentare la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Patrizia Manassero non ha mancato di ricordare lo scomparso assessore Nello Streri, Ernesto Ferrero, Michela Murgia. Già, Michela Murgia, morta ad agosto, il vuoto più grande, dopo tante presenze. L'amico giornalista Massimo Gianini l'ha ricordata, al Toselli, nel tardo pomeriggio del 17. È stato uno dei momenti con più pathos, e lettura della attrici e «femministe militanti» di «Amleta». Personaggio divisivo, quanto



LA GRANDE KERMESSA CULTURALE ARRIVA AI SUOI VENTICINQUE ANNI, SENZA PERDERE SMALTO, E MAGIA

«scrittorincittà» 2023: prezioso «Argento vivo»



intelligente e acuto, senza paura di prendere posizioni chiare e nette, sarda di Cabras, fuggita a Roma, lontano dal mondo provinciale che le dava poco sbocco, a crear la sua «famiglia allargata», «affettiva», per fuggire il patriarcato. Pure «a casa» nella provincialissima Cuneo. Vinse a «scrittorincittà» con il suo primo romanzo, «Il mondo deve sapere», ironico come nessun

altro, sulla sua esperienza lavorativa in call center (premiato e presentato a Cuneo nonostante minacce della ditta). Restò capace di sorridere e arrabbiarsi sin in fondo, anche scoperta la malattia ormai incurabile, forse soprattutto allora. Arriverà altra Murgia? Dal «Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo» sempre arrivano bravi scrittori e ottime persone. Quest'anno la

siciliana Sarah Belmonte, con «La pittrice di Tokyo», storia sospesa tra la sua isola e il Giappone (Rizzoli), che ha superato Sabrina Efnay (una delle tante persone nate in Italia da genitori stranieri) con «Addio, a domani» (Einaudi) e Ivan Sciapeconicon «40 cappotti e un bottone» (Piemme), storia ambientata durante la Resistenza (Rémi David ha presentato in suo «Mou-

rir avant que d'apparaître», di Gallimard, selezionato dal «Festival du premier roman de Chambéry»). La premiazione, al Circolo «L Caprissi» di piazza Boves, è stata seguita da aperitivo verace. Sabato sera 18, al teatro Toselli, Gino Castaldo ha offerto indimenticabile momento di musica cantautorale. Tanti sono stati gli appuntamenti riservati ai ragazzi delle scuole, parlando di coinvolgimento dei giovani. La «libreria» (creata dai vari librai cuneesi), un tempo nel salone affacciato verso corso Nizza, ora è all'ingresso, ove era il bar. I libri restano i veri protagonisti. Dopo l'inaugurazione l'incontro è stato con un sempre brillante matematico Piergiorgio Odifreddi, celebrità cuneese, con «A conti fatti... un bel traguardo». Si è discusso di tutto lo scibile umano, forse una tematica più presente è stata quella delle migrazioni. Walter Veltroni ha parlato del suo «I fratelli che volevano cambiare il mondo» (Feltrinelli), libro dedicato

alla famiglia Kennedy. Ezio Mauro, al Toselli, ha portato in scena la prima nazionale del suo spettacolo «La caduta. Cronache della fine del fascismo», Mario Calabresi, con «Sarò la tua memoria» (Mondadori) ha raccontato la storia di Joshua, che decide di vivere l'esperienza della nonna Andra nel campo di sterminio di Auschwitz,. Gek Tessaro («Remigio» Lapis), è stata poetica presenza sin all'ultimo appuntamento. Ferdinando De Giorgi, pallavolista ed allenatore, ha trattato di sport («Egoisti di squadra», Mondadori). Con Eugenio Cau, l'argomento è stato «La guerra occulta del Cremlino contro l'Occidente». Nando dalla Chiesa («La legalità è un sentimento», Bompiani) ha citato i Pasolini, don Milani, Danilo Dolci e Pericle. José Enrique Ruiz-Domènec («Il sogno di Ulisse. Storia umana del Mediterraneo dalla guerra di Troia all'emergenza degli sbarchi», UTET), delizioso professore di Barcellona, in italiano impeccabile, ha dialogato con un Telmo Pievani mai da per-

dere. La giornalista Carmen Lasorella, oltre a presentare «Vera. E gli schiavi del terzo millennio» (Marietti1820), sui migranti, ha approfondito il discorso su informatica, informazione online, intelligenza artificiale. Domenica mattina, in Sala Falco, Stefania Chiavero, Dora Damiano, Piero Daddone (brillantissimo), Roberto Martelli e Tiziano Tani, con la ventesima edizione del loro «Rendiconto», in un incontro curato dalla Biblioteca Civica, hanno dato voce alla loro Cuneo, comunità, anzi, insieme dei tante piccole comunità, simile ai paesi dei suoi dintorni (tanti interventi, da Gigi Gargelli, a Sergio Parola, a Nino Fenoglio). A Casa Galimberti è tornato il «Concorso Lingua Madre», di Daniela Finocchi, XVIII edizione, con le protagoniste, donne straniere che scrivono in italiano, Patrycja Holuk, Hasti Naddafi e Chiara Nifosi. Gustavo Zagrebelsky si è occupato dei «Tempi difficili per la Costituzione. Gli smarrimenti dei costituzionalisti» (Laterza). Claudio Vercelli ha avuto il coraggio di toccare argomento spinoso in momento complicato come non mai per il Medio Oriente («Israele. Storia dello Stato»). In Confindustria, Sala Ferrero, con «La tinca non è solo un pesce d'acqua dolce», il piemontesissimo Bruno Gambarotta, finito in scena negli anni Ottanta, nella trasmissione «Fantastico», durante i lunghi silenzi del conduttore Adriano Celentano, ha raccontato, sommo, quaranta anni di televisione (partito come cameramen). Sempre in Sala Ferrero, Claudio Pescio, noto nelle pubblicazioni specialistiche, aveva trattato di «arte e peccato, con «Paradisi proibiti» (Giunti), che può essere davvero regalo natalizio intelligente (introdotto da Michela Ferrero, una delle responsabili della cultura cuneese). Pier Franco Brandimarte, con «La vampa» («Il Saggiatore») ha trattato di «potere». Donato Carrisi, uno dei maggiori romanzieri italiani viventi, certamente, ha spiegato la genesi del suo «L'educazione delle farfalle» (Longanesi).

SABATO 25 OSPITI ARABA FENICE, ADD EDITORE, DIABOLO EDIZIONI E VOGLINO EDITRICE

A Cuneo l'ultima tappa dell'Independent Book Tour

Tocca il traguardo il viaggio nelle province del Piemonte intrapreso da Independent Book Tour, il progetto ideato dal team di Hangar del Libro (progetto di Regione Piemonte) e dal Salone Internazionale del Libro di Torino, in collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori, per raccontare la ricchezza dell'editoria indipendente della Regione, eccellenza a livello nazionale. Dopo Verbania, Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli e Biella, l'Independent Book Tour conclude il percorso a Cuneo con la sua ultima tappa alla Biblioteca 0-18 (Via Santa Croce 6), sabato 25 novembre alle ore 17.30. (ingresso libero). Protagoniste saranno quattro case editrici, tra le 28 partecipanti al tour, che racconteranno al pubblico la propria storia, i propri progetti e un proprio libro scelto per l'occasione, tra i tanti pubblicati. Add Editore presenterà il romanzo La foresta trabocca di Maru Ayase; Araba Fenice racconterà il libro Tuo padre suonava l'armonica di Silvana Mossano; Diabolo Edizioni illustrerà il graphic novel Punto di fuga di Lucia Biagi; Voglino Editrice parlerà del libro per bambini La regina del sorriso di Elena Zegna. Lettrici e lettori #Booklovers, selezionati da una specifica call, grazie alla collaborazione con la rivista digitale exlibris20, affiancheranno gli editori per portare al pubbli-

co un punto di vista esterno, utile per apprezzare i libri con lo sguardo di chi ama leggere per passione: Alessia Bombino, Francesca Milanese, Alessia Lingua, Daniela Scavino. Le loro recensioni, e quelle degli altri #Booklovers, sono presenti sul sito di exlibris20. Independent Book Tour è ideato dal team di Hangar del Libro (progetto di Regione Piemonte) e dal Salone Internazionale del Libro di Torino, in collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori. Quest'anno prevede otto tappe, una in ciascun capoluogo piemontese - Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli e Torino: occasioni speciali per scoprire novità, progetti e idee innovative di 28 editori indipendenti del Piemonte con incontri, spazi di confronto e momenti di intrattenimento e spettacolo, tutti aperti al pubblico.

Il progetto

A ogni appuntamento le case editrici indipendenti, selezionate a giugno attraverso la call Hangar del Libro, presenteranno il loro libro del momento - tra romanzi, saggi, raccolte di poesie, graphic novel, albi illustrati, libri per bambine e bambini -, accompagnate da brani musicali e azioni tea-

trali curate da B-Teatro. Per il secondo anno, grazie al progetto #Booklovers della rivista digitale exlibris20, saranno nuovamente coinvolti 28 lettrici e lettori, anch'essi selezionati a giugno grazie ad una call dedicata, che ha visto partecipare ben 267 appassionati di libri e lettura di ogni età. A ogni tappa del tour i booklovers affiancheranno una casa editrice ciascuno per raccontare il loro punto di vista sul libro, trasmettendo così al pubblico anche le emozioni e le riflessioni di chi ama immergersi nella lettura e pubblicheranno sui propri profili social recensioni e interviste. Per ogni edizione Independent Book Tour prevede la vetrina virtuale online su www.hangardellibro.it, uno strumento informativo che illustra tutti i titoli delle case editrici indipendenti presentati nel viaggio letterario, per aiutare lettrici e lettori nella scelta dei libri che più incontrano i loro interessi, le loro passioni, i loro gusti. Una vetrina che, si arricchisce a ogni edizione del tour per «sfogliare» romanzi, saggi, raccolte di poesie, graphic novel, albi illustrati e libri per bambini che fanno parte del variegato catalogo dell'editoria indipendente piemontese. «L'Independent Book Tour ha il preciso obiettivo di raccontare e dare visibilità alla



capacità delle case editrici indipendenti piemontesi di sperimentare, innovare e ampliare gli orizzonti di lettori e lettrici grazie alla presentazione delle loro proposte di punta. Rafforzare il prezioso ruolo dell'editoria indipendente è uno degli scopi principali del progetto Hangar, al fine di preservare l'importante valore della bibliodiversità che sanno portare nel panorama culturale regionale e italiano.» Dichiarò Carla Messina, project manager Independent Book Tour. Independent Book Tour è un progetto di Hangar del Libro e Salone Internazionale del Libro di Torino, in collaborazione con Fondazione Circolo dei lettori e Exlibris20. Per informazioni: www.hangardellibro.it - www.salonelibro.it

— BOTTEGA —
BALOCCO
— — —
BAKERY STORE

.....
**BLACK
FRIDAY**
.....

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

.....
da lunedì a sabato
h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

DOMENICA CHIUSO

Via S. Lucia, 51 Fossano
Tel. 0172-653461
.....

SCONTO
40%

**SU TUTTI I BISCOTTI
E WAFERS BALOCCO***
.....

.....
fino a
sabato 25 novembre

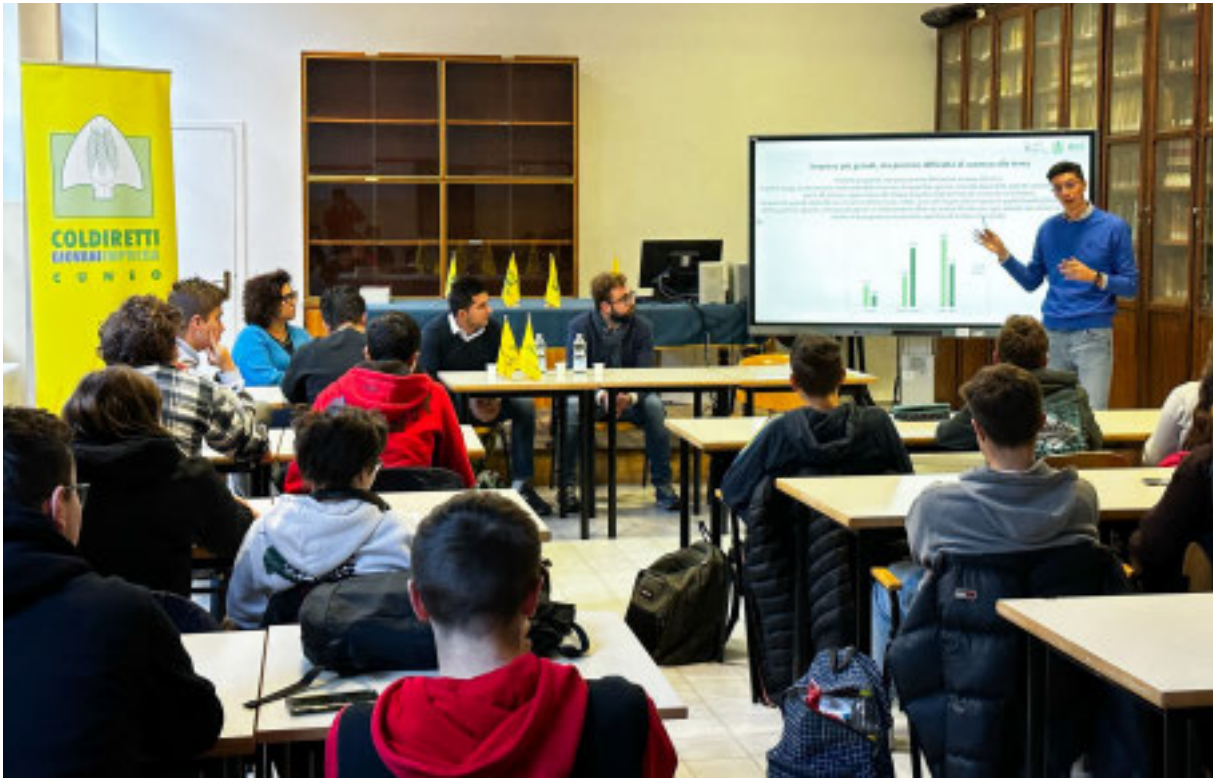
*Non cumulabile con altri sconti

COLDIRETTI CUNEO

L'agricoltura raccontata ai ragazzi della Generazione Z

I giovani imprenditori agricoli cuneesi tornano in classe, ma dall'altra parte della cattedra, per raccontare ai ragazzi della Generazione Z esperienze concrete di successo sul nostro territorio e per presentare le nuove opportunità di insediamento in agricoltura. È quanto sta accadendo in queste settimane nella Granda grazie al nuovo progetto di orientamento scolastico promosso da Coldiretti Giovani Impresa Cuneo, che vede coinvolti un centinaio di studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti Giolitti-Bellisario di Mondovì e Virginio-Donadio di Cuneo.

Si tratta di una proposta formativa rivolta agli studenti fra i 17 e i 19 anni – spiega Coldiretti Cuneo – che illustra il ruolo dei giovani imprenditori all'interno dell'economia agricola italiana, le opportunità lavorative che l'agricoltura offre e l'impatto che hanno le politiche sul ricambio generazionale, con il racconto di esperienze "sul campo" di giovani che, terminato il percorso di studi, hanno deciso di fare dell'agricoltura il proprio futuro. Gli studenti hanno così modo di apprendere cosa significa essere imprenditori – prosegue la



Coldiretti – in un contesto di continui e repentini cambiamenti e di conoscere le possibilità offerte dalla PAC, dai Piani di Sviluppo rurale e dal PNRR a chi intende aprire o insediarsi in un'azienda agricola, in termini sia di opportunità e traiettorie future sia di formazione ed accompagnamento.

Nell'ultimo decennio in Italia i giovani imprenditori under 30 sono cresciuti solo in agricoltura, con un aumento del +12,8% contro un crollo medio del 25,2% dell'insieme dei settori economici, secondo un'analisi della Coldiretti su dati Infocamere e Unioncamere relativi al periodo 2014-2023. I giovani hanno rivoluzionato il mestiere dell'agricoltore – sottolinea Coldiretti Cuneo – impegnandosi soprattutto in attività multifunzionali che vanno dalla

trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dalle fattorie didattiche alle attività ricreative, senza dimenticare l'agricoltura sociale, la cura del paesaggio e la produzione di energie rinnovabili.

"Il progetto di orientamento che stiamo portando avanti nelle scuole intende consolidare il trend di crescita dei giovani in agricoltura con la certezza che il nostro comparto, con tutte le attività connesse, rappresenti un'opportunità lavorativa dalle grandi prospettive in un tessuto produttivo che sempre più richiede competenze trasversali, capacità progettuali sul medio e lungo periodo e investimenti studiati e curati in ogni dettaglio" evidenzia Marco Bernardi, delegato Giovani Impresa Cuneo.

"Con quest'iniziativa nelle scuole il nostro movimento Giovani Impresa si conferma un punto di riferimento importante per la crescita socio-culturale, professionale e imprenditoriale dei giovani in agricoltura. È prioritario e strategico incentivare il ritorno alla terra delle nuove generazioni, sempre più attente all'innovazione e alla sostenibilità" commenta il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Oltre 1400 studenti coinvolti nel PMI Day con le imprese della Granda

I numeri non sempre bastano per sancire la bontà di un'iniziativa, ma qualche volta, come nel caso del Pmi Day promosso dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, indicano una tendenza talmente chiara da consentire di trarre conclusioni senza tema di smentita. Alla declinazione cuneese della quattordicesima edizione della Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese hanno aderito 47 aziende, con 17 scuole interessate e 1.400 studenti partecipanti. L'anno scorso le imprese coinvolte furono 12 e 300 gli studenti che ebbero modo di dedicare un paio di ore alla visita di una piccola o media industria cuneese.

Il momento "clou" dell'evento di quest'anno si è tenuto venerdì 17 novembre in sala Michele Ferrero con circa 80 studenti delle Scuole Tecniche San Carlo e dell'Istituto superiore "Bianchi-Virginio", entrambi di Cuneo, che hanno partecipato all'incontro presso sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo. Introdotti dal direttore generale di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio (la quale ha raccontato di come anche una piccola bottega possa con il tempo ampliarsi, diventando una media impresa e magari anche una multinazionale, come è avvenuto per la Ferrero di Alba) sono saliti sul palco sei rappresentanti del mondo delle imprese per raccontare il proprio percorso lavorativo nell'ottica di fornire spunti di riflessione interessanti per i ragazzi in sala. Il primo a salire sul palco è stato il pre-

sidente di Confindustria Cuneo, nonché presidente onorario Westport Fuel Systems Italia, Mariano Costamagna, il quale ha parlato del percorso che ha portato la sua prima idea imprenditoriale, da appassionato di meccanica, a diventare una vera e propria impresa, a cui se ne sarebbero poi seguite molte altre nel tempo. Nel suo intervento il presidente Costamagna ha sottolineato due aspetti che sono stati richiamati più volte dai relatori che lo hanno seguito, ovvero l'importanza di "riconoscere i propri talenti per valorizzarli e la necessità di investire bene il proprio tempo, che non si può comprare, ma solo spendere".

Giancarlo Scarzello della cheraschese Gemini Project, impegnata nel settore del risparmio energetico, ha raccontato di come l'idea di fare l'imprenditore abbia accompagnato lui e il fratello Aldo Maria fin da quando erano piccoli, per poi far rilevare come "la competenza, la voglia di non smettere mai di formarsi e la capacità di pensare in grande sono la risposta migliore a rischio di perdere posti di lavoro a causa dell'avanzata



dell'intelligenza artificiale". Lisa Orefice, direttrice di Réseau Entreprendre Piemonte, un network di imprenditori che affianca le start-up nelle diverse fasi del loro percorso per favorirne il successo, ha parlato dell'autoimpiego come di una modalità di politica attiva del lavoro, per poi aggiungere: "Non si crea un'azienda senza un metodo,

non basta il potenziale; servono business plan, business model canvas e altri strumenti indispensabili per affinare le idee. Un'idea prende forma se si crea un team attorno ad essa: condividete le vostre idee". Gabriele Fronzé ha raccontato la sua storia che è alla base alla sua start-up innovativa Elemento Cloud, spiegando, da fisico

nucleare, che "l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande hanno un comune denominatore che è lo studio dei dati. Il dato grezzo senza elaborazione non è importante, non significa nulla". Paolo Clot della Roboplast di Vigonovo ha raccontato come la sua azienda, attiva nel settore degli imballaggi in plastica, sia nata

da una scommessa imprenditoriale dei genitori della moglie. "Mia suocera, una volta cresciuta i figli, voleva rientrare nel mondo del lavoro ma non cercando un impiego da dipendente. Mio suocero le ha regalato il sogno di creare qualcosa insieme, anche mettendo a rischio il loro futuro, ipotecando la casa. Così sono nate le macchine per i manici per i cestelli, poi gli stampi per costruire quegli stessi cestelli per arrivare alla lavorazione della materia prima, la plastica".

L'ultimo intervento, quello di Giorgio Proglia, vicepresidente della Piccola di Confindustria Cuneo e fondatore di Tabui App, è stato incentrato su una parola: perseveranza, ovvero quella "virtù che impegna l'uomo a lottare per il conseguimento del bene senza soccombere agli ostacoli e senza farsi vincere dalla stanchezza e dallo sconforto, come da definizione. Una qualità che risulta fondamentale per un imprenditore intenzionato a portare avanti la propria idea anche quando tanti intorno lui tentano di farlo desistere, dandogli del pazzo".

Il momento in presenza presso Confindustria Cuneo si collocava nel mezzo del calendario di visite da parte delle scolaresche cuneesi, in programma sino 24 novembre, e che in totale coinvolgono 47 imprese su tutto il territorio provinciale.

Tre di queste visite, avvenute in contemporanea all'incontro, sono state raccontate in presa diretta attraverso un collegamento video che ha permesso di raccogliere la testimonianza delle aziende (Electro-parts di Bosolasco, Ilma di Magliano Alpi e Dromont di Grinzane Cavour) e dei ragazzi delle scuole accolti in azienda (rispettivamente la quarta tecnico automazione industriale Apro di Alba, la quarta D Cat del Luigi Einaudi di Alba e la quinta A elettrotecnica dell'Istituto Vallauri di Fossano).

UN PEZZO DI CUNEO E DI PIEMONTE APPRODA IN VATICANO

Parte da Macra l'albero di Natale di piazza San Pietro

Uno degli alberi di Natale più suggestivi del mondo è sicuramente quello di piazza San Pietro, che storicamente non solo va ad abbellire l'Urbe, ma ad arricchire il cuore pulsante della religione cattolica, che ovviamente ruota intorno alle festività natalizie. Quest'anno l'onore di rappresentare il Natale a Roma è un abete che parte dalla provincia di Cuneo, e più precisamente da Macra, e tutti i cuneesi, anzi tutti i piemontesi, siano essi esponenti delle istituzioni o cittadini, non si sarebbero potuti dimostrare più orgogliosi di questo "pezzo verde" di piemontesità che diventerà un'attrazione piena di luci e addobbi. "È un grande onore poter regalare a Papa Francesco e a tutti cittadini l'albero di



Natale che brillerà quest'anno in piazza San Pietro in Vaticano. Sappiamo che non è stata un'impresa semplice, perché c'è una lunga lista d'attesa, ma sape-



re che il piccolo Comune di Macra, con i suoi "soli" 48 abitanti, è protagonista insieme a tutto il territorio piemontese di questo dono è per noi motivo di gran-

de soddisfazione e di speranza. Il 9 dicembre guiderò la delegazione del Piemonte in Vaticano per l'udienza papale e l'accensione dell'albero con la cerimonia che dà il via al Natale". Così il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio commenta l'iniziativa del Comune di Macra che nel 2015 si è candidato per donare l'albero di Natale che illumina ogni anno piazza San Pietro in Vaticano. Otto anni di attesa, e ora finalmente il grande sogno. L'albero, trasportato oggi con un volo dei Vigili del Fuoco, partirà domani dal piccolo comune del Cuneese in direzione Roma. Dopo il 6 gennaio, l'albero sarà regalato a un'associazione che produce giocattoli per bambini in difficoltà.



SPECIALE FIERA FREDDA

FU ISTITUITA DA EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA NEL 1569

LE ORIGINI DELLA FIERA FREDDA

Teresita Soracco

La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque, come ricorda lo storico Walter Cesana, è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo periodo invernale, spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli sposta-

menti diventavano veramente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie piene per scalarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestrone di trippa, le lumache cucinate in varie maniere, il cotechino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tradizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numerosi visitatori e gourmet e ad affollare la città il 5 dicembre, giorno di fiera, con centinaia di bancarelle colorate. Quest'anno Palazzo Bertello sarà aperto dal 1° al 5 dicembre.

La 454ª Fiera Fredda - Fiera Nazionale della Lumaca, è organizzata dall'Associazione Ente Fiera Fredda con il patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo.



TORNA IL CONVIVIAM MAGNUM DELL'HELICENSIS FABULA NELLA SUA XLIII EDIZIONE

L'occasione d'incontro tra appassionati di enogastronomia

Nei giorni della 454ª Fiera Fredda, domenica 3 dicembre, la Consociazione Enogastronomica "Helicensis Fabula", associata FICE (Federazione Italiana Circoli Enogastronomici), celebrerà il proprio XLIII Convivium Magnum, con il Patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo. L'incontro inizierà alle ore 9,30 presso la Sala del Consiglio comunale in Piazza della Liberazione con la tradizionale colazione borgarina. La mattinata si aprirà con i saluti del Gran Siniscalcato (Sergio Cavallo, Enrico Cavallera, Ivano Musso) alle gradite Confraternite intervenute ed alle autorità presenti; è prevista la partecipazione anche dei Sodalizi fraternamente condivisi provenienti dalla Francia. A seguire, il confratello Giovanni Steffenino illustrerà la ricetta "Felice di essere Borgarina", elaborata dal compianto amico gastronomo Felice Becco.

Successivamente gli ospiti saranno invitati ad una breve passeggiata in corteo lungo Via Roma, piazza Martiri, via Ospedale, fino a Palazzo Bertello, per una visita agli stand della Fiera Fredda. A conclusione, trasferimento al Ristorante Ruota Due di Andonno di Valdieri, entro le ore 13, per i lavori conviviali rigorosamente a base di prodotti tipici della zona. La quota di partecipazione è fissata in euro 75.

APPREHENDE, COMEDE ET ESTO VIRI

La consociazione culturale enogastronomica Helicensis Fabula ebbe il primo atto di fondazione compiuto dai Conso-



ci fondatori in occasione del "Convivium primum" il 26 novembre 1979; venne costituita il 26 maggio 1980, con atto nel Notaio Bollati; una storia che continua... Helicensis Fabula è la formula abbreviata di "Helices mespilaque comedientium Pedonensis Fabula Virum", denominazione latina della Consociazione pedonese delle nobili persone che banchettano insieme con lumache e nespole. Una singolare confraternita che si impegna a mantenere, difendere e valorizzare la tradizione culinaria ed economica delle sue manifestazioni tipiche più specifiche.

LA CHIOCCIOLA INCONTRA IL VINO

Proseguono con successo nell'enoteca Vini e Vini di Marco Bianco le serate organizzate dall'Helicensis Fabula, dedicate alla conoscenza del vino con un approccio divertente e non consueto da parte del Prof. Bernardino Dalmasso. L'ultimo appuntamento, mercoledì 29 novembre, sarà dedicato ai vini Dolci. Ma non ci fermiamo qui. Per i primi mesi del 2024 si sta progettando una serie di serate dedicate agli accostamenti con la chiocciola di Borgo San Dalmazzo.



FIERA⁴⁵⁴ FREDDA



dall'1 al 5 dicembre 2023
BORGO SAN DALMAZZO
Palazzo Bertello

• Domesticee.com



FIERAFREDDA.it



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

FIERA FREDDA SPECIALE

LA CHIOCCIOLA E I PRODOTTI DELLE TERRITORIO CUCINATI NEI RISTORANTI E TRATTORIE DI BORGO E DELLE SUE VALLATE



Torna la rassegna gastronomica di Borgo San Dalmazzo e delle sue valli “Sotto il Segno della Lumaca” in occasione della 454ª Fiera Fredda, organizzata dall’Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aderente a Confcommercio Imprese per l’Italia della provincia di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e l’Associazione Ente Fiera Fredda. Da anni l’iniziativa coinvolge ristoranti e trattorie del territorio, per gustare prelibati menù a base di lumache e prodotti tipici locali, un’occasione per assaporare le

ricchezze gastronomiche. Nell’arco delle prossime settimane, secondo le disponibilità di prodotto, i ristoranti identificati con il logo “Sotto il Segno della Lumaca” proporranno menù caratterizzati dalla presenza della “regina” del periodo, l’Helix Pomatia Alpina e dei prodotti stagionali (con prosecuzione fino al 1° maggio 2024), cucinati in un’armonia unica secondo le ricette della tradizione ed interpretati dalla maestria degli chefs. “promozione del territorio – afferma Roberto Ricchiardi, presidente di Confcommercio Cuneo – passa dalla buona cucina; si tratta di un’occa-

«SOTTO IL SEGNO DELLA LUMACA»

sione per tutti gli amanti dell’enogastronomia, di scoprire le ricette e le proposte dei migliori chefs del territorio. Menù unici, imperdibili, esperienze senza eguali!”.

I ristoranti aderenti che espongono il logo della rassegna sono in continuo aggiornamento. “L’aggregazione dei ristoranti e trattorie delle Valli Stura, Gesso, Vermentagna e Grana e di

Cuneo nell’iniziativa “Sotto il Segno della Lumaca” – dichiara Giorgio Chiesa, presidente dell’Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo – è

un’importante collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e l’Associazione Ente Fiera Fredda della Lumaca, che prosegue e si rinnova da oltre 20 anni, grazie ai nostri Chefs e Ri-

storatori, ambasciatori del gusto». «Come per il passato – conclude Ricchiardi – ai nostri ristoranti e le nostre trattorie va il ringraziamento per la preziosa collaborazione».

Polis
C E R A M I C H E

**Polis Store
Cuneo**
**PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO**

**Via Cuneo, 125
12011 Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 198 8244
cuneo@polis.it www.polis.it**

EVENTI COLLATERALI

Un Borgo da scoprire

Cristian Peirone, presidente dell’associazione Santuario di Monserrato, organizza “Un Borgo da scoprire”, domenica 3 dicembre, dalle ore 14. «Una passeggiata fra i monumenti e le chiese di Borgo con Ilaria Peano per valorizzare i beni culturali e scoprire la storia e le curiosità legate al patrimonio cittadino, grazie al prezioso apporto delle Associazioni di volontariato locali. Ore 14, ritrovo dei partecipanti a Palazzo Bertello, ingresso fiera. Visita guidata a chiesa e arco di San Rocco, chiesa di San Magno, via Grandis, chiesa della Misericordia, chiesa Santa Croce. Il percorso terminerà con la cappella superiore di San Dalmazzo, dove è conservato il reliquiario del Santo. La visita sarà allietata da momenti musicali proposti dai maestri e dagli allievi dell’Istituto Musicale. Ore 18, “Réverie musicale”, recital chitarristico di Nicolò Bertano nella Confraternita di Santa Croce in piazza Martiri. A tutti i partecipanti sarà consegnato un coupon per una consumazione a Palazzo Bertello. Prenotazioni al 340/2549768, anche WhatsApp.

Visita guidata al recinto d’allevamento

Sabato 25 novembre HELIAS, Associazione Elicoltori delle Valli Borgarine e Piemontesi, in relazione alla prossima Fiera Fredda, ripropone l’apertura al pubblico del recinto sperimentale d’allevamento, in via Monsignor Riberi 12, con visita guidata dalle ore 15 alle 18, iniziativa che in passato ha avuto un notevole successo. Inoltre nell’ambito delle manifestazioni sarà pubblicato il N. 10 dei QUADERNI HELIAS DI RICERCA E DIVULGAZIONE editi dalla Associazione, che tratterà l’argomento relativo alla “Zoocoltura delle Chioccioline (H. pomatia var. pedemontana e H. pomatia var. alpina) alla luce delle teorie economiche lineari e circolare” sulla inderogabile necessità di sostenere il prezzo di mercato delle chioccioline autoctone di Borgo San Dalmazzo.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

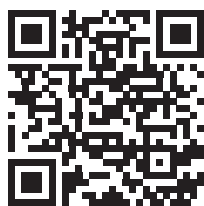
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

FIERA FREDDA SPECIALE

LA 454° EDIZIONE IN APPUNTAMENTI E ATTIVITÀ

IL PROGRAMMA GIORNO PER GIORNO

Cinque giorni che animeranno non solo il cuore di Borgo San Dalmazzo, ma l'intero cuneese, da sempre questo rappresenta la Fiera Fredda, un'occasione per incontrarsi e trascorrere del tempo insieme tra bancarelle, prodotti enogastronomici d'eccellenza e attività ludico-ricreative. Anche quest'anno il programma della Fiera Fredda non deluderà il pubblico ma anzi, saprà accontentare, letteralmente, "tutti i gusti". Di seguito gli incontri.

Venerdì 1 dicembre

inaugurazione della 454ª Fiera Fredda, 16.30 – 19.30, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo; teatro dialettale, 21.00, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo; mostra di pittura "LUCI DI NATALE", mostra accessibile durante tutta la durata della Fiera, biblioteca di Borgo San Dalmazzo; XX edizione del torneo FIERA FREDDA, torneo di calcio giovanile nella palestra comunale di Borgo San Dalmazzo, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Sabato 2 dicembre

aperture e visite guidate MEMO4345: visite guidate a MEMO4345 il sabato e la domenica, con partenza tour la mattina alle ore 10.30, il pomeriggio alle ore 14.30 e 16.30. La visita guidata ha una durata di circa 90 minuti a cui si deve aggiungere il tempo di fruizione libera che il visitatore vorrà dedicare all'allestimento. Posti limitati, consigliata la prenotazione. Ritrovo qualche minuto prima all'ingresso dell'ex chiesa di Sant'Anna, MEMO 43-45 – Stazione ferroviaria – Borgo San Dalmazzo; I gerghi di mestiere nelle valli occitane: itinerari linguistici e antiche migrazioni, 10.00, biblioteca civica "Anna Frank" di Borgo San Dalmazzo; mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00, Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo; spettacolo Teatrale "Da cosa nasce cosa", 21.00, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo; mostra di pittura "LUCI DI NATALE", biblioteca di Borgo San Dalmazzo; 40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico; XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Domenica 3 dicembre

saggio della Scuola di danza Arabesque, 16.30 – 17.30, Auditorium – Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo;



Un Borgo da scoprire, centro storico di Borgo San Dalmazzo; premiazione del concorso fotografico 2023 – La chiocciola di Borgo San Dalmazzo tra natura e Arte, 17.00, Palazzo Bertello – Borgo San Dalmazzo; aperture e visite guidate MEMO4345: visite guidate a MEMO4345 il sabato e la domenica, con partenza tour la mattina alle ore 10.30, il pomeriggio alle ore 14.30 e 16.30. La visita guidata ha una durata di circa 90 minuti a cui si deve aggiungere il tempo di fruizione libera che il visitatore vorrà dedicare all'allestimento. Posti limitati, consigliata la prenotazione. Ritrovo qualche minuto prima all'ingresso dell'ex chiesa di Sant'Anna, MEMO 43-45 – Stazione ferroviaria – Borgo San Dalmazzo; mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00, Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo; 40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico; XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Lunedì 4 dicembre

Pluf! Gioca con le Terre del Monviso. Natura, sport, cultura, prodotti tipici, fiabe e leggende sono gli elementi per andare alla scoperta delle Terre del Monviso. Un pomeriggio di gioco e musica per grandi e piccini insieme a La Fabbrica dei Suo-

ni. Prenotazioni a unione-montana@vallestura@gmail.com o 334/5336868, sala Consulta Giovani – Borgo San Dalmazzo; mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00, Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo la zoocultura delle chiocciole – Alla luce delle teorie economiche lineari e circolari, 19.00, EXPO 3 – Borgo San Dalmazzo; festa di San Dalmazzo – patrono della città e patrono secondario della

chiale San Dalmazzo, 20.45, Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce; mostra di pittura "LUCI DI NATALE", biblioteca di Borgo San Dalmazzo; 40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico; XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.

Martedì 5 dicembre

festa di San Dalmazzo – patrono della città e patrono secondario della

diocesi cuneese, messa solenne nella chiesa parrocchiale San Dalmazzo, con la rappresentanza della comunità cittadina, delle autorità civili e militari, e gli amici di Quarngento dalla Basilica di San Dalmazio in pellegrinaggio a Borgo San Dalmazzo. Segue venerazione del reliquiario dalle ore 14.00 fino alle ore 18.00. Messa ore 10.30, Confraternita di San Dalmazzo e della Santa Croce; mostra: Editti Bandi Manifesti dal 1687 al 1863 e curiosità varie, 15.00 – 18.00, Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo; mostra di pittura "LUCI DI NATALE", biblioteca di Borgo San Dalmazzo; 40 anni al servizio della comunità, presentazione di progetti, raccolta fondi ed attività di primo soccorso per il pubblico; XX edizione del torneo FIERA FREDDA, palestra comunale di Borgo San Dalmazzo.



FANTINO
Pulizie & Servizi

Pulizie Civili ed industriali - Pulizia Piazzali

Pulizia Pannelli Fotovoltaici - Manutenzione area Verde

Tel. 0171/261146 www.fantinopulizieeservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO



AELLE di GIORDANENGO A. M.

Via Bergia N. 6 BORGO SAN DALMAZZO – CN

0171 260286



Copripiumone in percale di puro cotone – TESSITURA TOSCANA
Disegno VINILE

da oltre 15 anni al vostro servizio

ALDO CARNI
C U N E O

**VI ASPETTIAMO
NELLA NOSTRA BOUTIQUE
DELLA CARNE**

**MACELLERIA
GASTRONOMIA
SALUMI & FORMAGGI
SELEZIONI DI VINI E PRIMIZIE**

CUNEO - Corso Galileo Ferraris, 15
0171 67051 - www.aldocarni.it

È STATA INAUGURATA UNA PANCHINA ROSSA NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA «UNA PANCHINA AL MESE PERCHÉ UN GIORNO SOLO NON BASTA»



Teresita Soracco

Inarrestabile la violenza contro le donne da parte di uomini che dicono di amarti e che invece vogliono solo possedere il tuo corpo, i tuoi pensieri e la tua anima. Ancora sotto choc per la tragica fine di Giulia ricordiamo, unendoci alle parole della sindaca Roberta Robbione, Vincenzina, Federica e Maria Grazia, le borganine uccise da chi diceva di amarle. Per dire no a tutta questa violenza mercoledì scorso è stata inaugurata a Borgo San Dalmazzo una panchina rossa nell'ambito dell'iniziativa "Una panchina al mese perché un giorno solo non basta" promossa dal Coordinamento di genere dei Pensionati Cisl cuneesi, insieme con la cooperativa Fiordaliso e l'Amministrazione comunale. Sinora le panchine inaugurate sono 18: infatti il progetto unisce tutto il territorio cuneese nel sostegno alla campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. La nostra panchina rossa è in

piazza Liberazione di lato al monumento ai caduti, dall'altra parte dell'altra panchina rossa inaugurata alcuni anni fa e ridipinta lo scorso anno da Chiara Oggero, artista prematuramente scomparsa. «Questa panchina è per tante donne, vittime dell'ignoranza, della barbarie e della meschinità». Così è scritto nella targhetta sulla panchina che è stata dipinta dalla pittrice Mo-

nica Sepe. Evidenziata in bianco a chiare lettere la parola "RISPETTO!". «Ho dipinto il buco di una serratura - ha spiegato l'artista - a sottolineare come molto spesso la violenza è racchiusa nelle mura di casa e poi c'è il pugno simbolo di violenza e ancora l'occhio che è la nostra anima e piange per mostrare tutta la nostra sofferenza; occhio che ci guarda per dirci che noi dobbiamo fare la nostra parte non girandoci dall'altra parte, ma aiutando e denunciando. E poi c'è la chiave, un chiavistello: grosso a significare quanto il problema sia radicato, rotto perché si è rotto un equilibrio all'interno di un

rapporto». «La parola RISPETTO - ha affermato la sindaca - deve guidare i nostri pensieri e le nostre azioni. Chi fa violenza non è il più forte, ma il più vile e la violenza di uno è sempre subito da molti. Se subite violenza vi invito a parlarne. Il Comune c'è e fa la sua parte. Chi sente e chi sa denunciare, non si giri dall'altra parte». Erano presenti gli ospiti del Centro diurno "Ou Bourc", e due classi dell'Istituto Comprensivo che hanno letto due brani toccanti, tratti dal libro "Ferite a morte" di Serena Dandini sul tema della violenza. Eva Garelli, della Cooperativa Fiordaliso, ha parlato del progetto "Casa in S.o.s. peso". Sinora sono state aperte otto case-rifugio per offrire protezione e sicurezza

a donne con i loro bambini. E' prevista nei prossimi mesi l'apertura di una nuova casa di accoglienza sul territorio di Borgo: per poterla ristrutturare è stata aperta una raccolta fondi. È possibile contribuire con donazioni alla Cooperativa Fiordaliso, oppure visitando la mostra fotografica in corso al Filatoio di Caraglio, o ancora visitando le casette allestite in Contrada Mondovì a Cuneo. Erano presenti all'inaugurazione alcuni assessori e consiglieri comunali, il segretario provinciale Cisl Enrico Solavaggio, il segretario regionale dei Pensionati Cisl Alessio Ferraris, il vice questore Daniele Manganaro, il comandante della Stazione Carabinieri di Borgo Antonio Sollazzo.



«IL 21 NOVEMBRE DEL 1943 È IL GIORNO NEL QUALE PER 331 PERSONE SI CHIUDE PER SEMPRE LA SPERANZA DI UNA VITA LIBERA»

80 anni fa «i nostri ebrei» venivano deportati

Martedì 21 novembre, al Memoriale, solenne partecipata ed emozionante cerimonia in memoria di 80 anni fa, quando avvenne la deportazione ad Auschwitz degli ebrei rinchiusi nel Quartiere di Borgo San Dalmazzo. Quel giorno 331 internati nel campo cittadino vennero fatti salire sui tristemente noti vagoni-merci; iniziava così la loro deportazione, via Nizza - Drancy (Parigi), verso il campo di sterminio di Auschwitz. Sopravvissero appena in 39. «Ci sono date - ha sottolineato la sindaca Roberta Robbione - che segnano per sempre il destino delle persone che si trovano a vivere un'esperienza da cui non c'è ritorno, ci sono epoche, fatti e vissuti che provocano nelle comunità delle ferite che rimangono nel tempo. Il 21 novembre del 1943 è



il giorno nel quale per 331 persone si chiude per sempre la speranza di una vita libera, è il giorno del silenzio di chi vede partire i carri bestiame e neanche riesce ad immaginare fino a dove possa arrivare il male. Noi oggi conosciamo, oggi sappiamo. Non possiamo riparare i danni del passa-

to, ma non possiamo tacere. La loro storia è la nostra storia. È un dovere morale ricordare, così come lo è definire percorsi di pace. La strada la sappiamo è quella dei nostri Giusti. La città di Borgo San Dalmazzo continua a coltivare il suo impegno per la Memoria della Shoah. Una volontà suggerita

il 25 aprile scorso con la visita ufficiale del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Memoriale della Deportazione». Erano presenti il presidente della Provincia Luca Robaldo, il vice questore Daniele Manganaro, Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, gli assessori Michela Galvagno e Armando Boaglio, il consigliere Riccardo Barale e alcuni amministratori della Valle Stura. Elide Giordanengo ha proposto un brano tratto da «Oltre il nome» di Adriana Muncinelli, mentre gli studenti delle medie hanno cantato e hanno letto le parole della senatrice a vita Liliana Segre nel suo intervento in Commissione straordinaria intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, di cui è presidente.

LA PASTICCERIA COSTÈ PREMIATA DA GAMBERO ROSSO COME MIGLIORE PASTICCERIA EMERGENTE



La Pasticceria Costè di Borgo San Dalmazzo, in via don Sturzo 5, nel quartiere di Gesù Lavoratore, è stata premiata da Gambero Rosso come miglior pasticceria emergente. La famosa casa editrice specializzata in enogastronomia ha assegnato a Costè il Premio Petra Molino Quaglia sulla Guida Pasticceri e Pasticcerie, edizione 2024. I pasticceri emergenti sono Corinne Tammara, originaria di Limone Piemonte, e Stefano Lo Iacono, calabrese di Tropea. Forti della loro passione e delle loro abilità nel settembre 2022 hanno aperto il locale che hanno chiamato unendo le iniziali dei loro nomi. "Costè" è stata subito apprezzata dai borganini per le golose colazioni tra brioches e croissant, per la pasticceria mignon, con la novità dei cubetti alla nocciola, le torte, le meringhe e questa estate anche per i gelati, mentre ora arrivano i panettoni, rivisitati al cioccolato e amarene e a mele e cannella. Adesso la giovane coppia ha ottenuto ben più di un semplice ap-

prezzamento. Entusiasti ed emozionati hanno comunicato su Facebook la loro felicità: «Abbiamo oggi l'onore di condividere con voi questo traguardo, fatto di sogni, impegno, lavoro, passione, dedizione, e soprattutto un immenso affetto da parte dei nostri clienti che ogni giorno ci scalda il cuore. È indescrivibile il mix di emozioni che abbiamo provato durante la premiazione Gambero Rosso a Palazzo di Varignana, con le lacrime agli occhi e il cuore stracolmo ritorniamo da voi per dirvi: GRAZIE. Il nostro primo grande traguardo ci guiderà verso nuove e avventurose sfide, per mantenere alto, anzi altissimo, il livello di qualità di tutto ciò che prepariamo con cura ogni giorno per voi, continuando a stupirvi come nemmeno potete immaginare. Un Grazie speciale è rivolto anche al nostro prezioso staff che ha creduto, fin dal giorno zero, nel nostro progetto, portandolo a crescere insieme a noi come una grande e fortissima Squadra! L'amore crea bontà».

NOTIZIE IN BREVE

Giovedì con l'Autore

L'Assessorato alla Cultura vi invita alla rassegna "A Borgo... Giovedì con l'autore, appuntamento quindicinale in Biblioteca per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Giovedì 23 novembre, ore 18, Ermanno Giraud presenta il suo libro "Leo e la voce dal mare" edito da Nerosubianco. L'autore dialogherà con Mario Rosso, ex assessore del Comune di Cuneo.

L'ANPI propone un libro sul maschilismo

La Sezione ANPI Borgo e Valli propone la presentazione del libro "Mussolini ha fatto tanto per le donne!" - Le radici fasciste del maschilismo italiano di Mirella Serri, Longanesi editore. Giovedì 23 novembre, ore 20,45, sede ANPI, piazza dell'abbazia 10. Sarà presente l'autrice.

Cena a Villa Teresa

In arrivo il primo appuntamento Fuori Fiera! Una cena organizzata nella suggestiva cornice di Villa Teresa, dove la protagonista sarà la nostra amatissima chiocciola! Due i menù fra cui scegliere: Menù della Chiocciola e menù ci Carne. Venerdì 24 novembre, ore 20,30, solo su prenotazione: 331/5404248. La cena a Villa Teresa è un evento Fuori Fiera, ovvero con il patrocinio dell'Ente Fiera Fredda, ma con una organizzazione indipendente.

"Editti Bandi Manifesti"

L'associazione Pedo Dalmatia propone la mostra "Editti Bandi Manifesti" ... e curiosità varie a cura di Carlo Meyer. Esposizione di pezzi rari e autentici quando la comunicazione tra autorità e popolazione era loro affidata, selezionati dalla sua collezione personale. Museo dell'Abbazia di Pedona. Inaugurazione sabato 25 novembre, ore 16. La mostra sarà aperta il 26 novembre, il 2-3-5-8-9-10 dicembre dalle 15 alle 18.

Dal presepio al grano di Santa Barbara

Sabato 25 novembre, ore 15, al Santuario di Monserrato, laboratorio per famiglie e bambini in collaborazione con Espaci Occitan con Rosella Pellerino. "Dal presepio al grano di Santa Barbara". Un viaggio nel tempo, quando a festeggiare il Natale erano i nonni delle valli occitane e della Provenza. Il loro presepe, i doni ricevuti, le decorazioni e le abitudini domestiche, riti e simboli che ripetiamo e riproponiamo ancora oggi. Nel corso dell'incontro ogni partecipante realizzerà il proprio grano di Santa Barbara, tipica decorazione beneaugurale per la tavola delle feste. Iniziativa del progetto #Munse-CreativeLAB. Max 20 posti. Partecipazione gratuita. Prenotazione al 340/2549768 entro il 23 novembre.

Passeggiata tra i presepi

L'atmosfera del Natale si diffonde lungo le strade di Borgo San Dalmazzo, grazie all'iniziativa «Passeggiata tra i presepi», organizzata dall'Associazione Santuario di Monserrato odv, Volontari cappelle, Parrocchie di San Dalmazzo e Gesù Lavoratore, la Confraternita di Santa Croce e di San Dalmazzo. Il progetto è patrocinato dal Comune. Nelle chiese cittadine, sagrati e piazza Abbazia saranno preparati dai volontari dei Presepi. Dal 3 dicembre nelle chiese di: San Rocco (via Boves), chiesa della Misericordia (via Roma), Chiesa di San Magno (via Marconi) Chiesa Confraternita di Santa Croce (piazza Martiri) e dall'8 dicembre nelle Chiese Parrocchiali. L'iniziativa proseguirà fino al 6 gennaio e sarà sicuramente una spinta che valorizzerà la città e le chiese di Borgo creando l'atmosfera natalizia. L'invito è di passeggiare lungo le vie del centro e visitare i vari siti.

Inaugurazione di "Presepi in Monserrato"

Sabato 16 dicembre alle ore 16, grande inaugurazione di "Presepi in Monserrato", meditazione in musica con canti religiosi e la straordinaria partecipazione del Trio «Flarpinos», composto da Alessia Musso (Arpa), Eugenia Ruggieri (Flauto traverso) e Valeria Arpino (chitarra e voce). Al termine brindisi vista Borgo San Dalmazzo. Le aperture pomeridiane con orario dalle 14 alle 18, sono in programma dal 16 dicembre al 6 gennaio ogni sabato e domenica. Previste anche aperture straordinarie il 26 dicembre e 1° gennaio nel pomeriggio. Confermata anche l'apertura emozionale notturna, con orario dalle 20 alle 23,30, programmata per la notte della vigilia, il 24 dicembre. Chi vuole esporre il proprio presepe realizzato a mano, deve inviare una mail a: ass.santuariomonserato@gmail.com indicando le proprie generalità (cognome, nome, data di nascita, luogo di domicilio e numero telefonico per essere contattato) ed una foto del presepe, unitamente alle sue caratteristiche (dimensioni, materiali utilizzati, necessità di allaccio alla rete elettrica, ecc). Per informazioni tel. 340-2549768.

SABATO 25 NOVEMBRE ALLA PRESENZA DELLA FILOSOFA VALENTINA PAZÉ

Donne: una riflessione in Biblioteca

Il comune di Chiusa di Pesio in collaborazione con la biblioteca civica “E. Alberione” e il supporto delle associazioni Mai+Sole e EquAzione propone un momento di riflessione in biblioteca in occasione della “Giornata contro la violenza sulle donne” sabato 25 novembre alle ore 10,30 con la professoressa Valentina Pazé. La riflessione partirà dal libro “Libertà in vendita” edito Bollati e Borin-ghieri. Che cosa hanno in comune la prostituzione, la maternità surrogata e l’uso del velo all’interno dell’islam? Il fatto di coinvolgere – spesso, anche se non sempre – il corpo delle donne. Ma anche la capacità di fare emergere la natura con-



traddittoria, ambivalente, disturbante della libertà nell’epoca del neoliberismo e delle democrazie di mercato. Da un lato, in effetti, la possibilità di offrire il proprio corpo a fronte di un compenso sembra ampliare la gamma

delle scelte a disposizione in termini di uso del proprio corpo, del proprio tempo, della propria autonomia. Dall’altro, però, accedere a queste stesse possibilità richiede anzitutto di acconsentire a considerare l’intimità, sessuale e riproduttiva, come una merce tra le altre. Difficile non chiedersi, allora, se simili scelte possano ritenersi genuinamente volontarie. Da qui la domanda che percorre tutto il libro di Valentina Pazé: siamo davvero liberi? E se sì, di quale libertà parliamo? Per rispondere, l’autrice im-

piega in modo chiaro, lucido, preciso, gli strumenti della filosofia: in primis di quella antica, che ha fornito le categorie per impostare il dibattito sulla libertà, e in secondo luogo del pensiero politico moderno e contemporaneo. Che si interfaccia inevitabilmente, su questi temi, con quello sociologico, giuridico ed economico. Proprio a partire da questa ambivalente «libertà» prende parola Valentina Pazé. Non per ridurne o squalificarne la portata, ma per restituirne la profondità storica, esistenziale e filosofica. Metterne in luce le contraddizioni, e nominarne gli effetti. Che, nelle odierne democrazie capitalistiche, possono essere al contempo di emancipazione e di assoggettamento. O, a ben vedere, possono essere parallelamente di emancipazione per alcuni, e di assoggettamento per altri: lungo una li-

nea tracciata troppo spesso da reddito, genere, posizione sociale. L’ingresso all’incontro è gratuito e sarà preceduto da una piccola colazione offerta dall’associazione “EquAzione”. Il libro dell’autrice sarà disponibile all’acquisto con la presenza della libreria “Confabula” di Mondovì. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171-735514.

Valentina Pazé

Valentina Pazé insegna Filosofia politica presso il Dipartimento di Culture, politica e società dell’Università degli studi di Torino. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono le teorie, antiche e moderne, dei diritti e

della democrazia, il multiculturalismo, il populismo, il pensiero politico di N. Bobbio. Tra le sue pubblicazioni, i volumi Comunitarismo (Laterza 2004), In nome del popolo. Il problema democratico (Laterza 2011; tr. spagnola Marcial Pons 2013), Cittadini senza politica. Politica senza cittadini (EGA 2016). Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni e seminari, nazionali e internazionali, tra i quali il seminario internazionale Democrazia: una grama tica contra las aparencias, organizzato dall’Istituto de Investigaciones Jurídicas dell’Unam, a Città del Messico, e la II Semana Bobbio, organizzata dall’Istituto Norberto Bobbio e dalla UNESP a Sao Paulo.

TUTTO IL PROGRAMMA DELL’EVENTO «NEL PAESE INCANTATO»

Babbo Natale a Chiusa Pesio «In viaggio con Lotto e Tibaldi»



Domenica 3 dicembre a Chiusa di Pesio torna “Nel paese incantato”, l’atteso evento frutto della collaborazione sinergica tra Comune, Pro Loco Turismo in Valle Pesio, associazioni e gruppi informali di cittadini. Dal mattino al tramonto, la magia del Natale trasformerà il caratteristico centro storico del capoluogo in un paesaggio fiabesco, indimenticabile. I visitatori troveranno fantastiche iniziative ad accoglierli: musica, street food, mercatino a tema, Babbo Natale e la Regina delle Nevi, attrazioni, arte, artigianato, antichi mestieri, animazioni per bambini e ragazzi e gli immancabili presepi alla finestra nel Ruset che, dal 2005, attirano sempre più visitatori,

anche da fuori Regione. Inoltre, sarà possibile visitare il Complesso Museale “Cav. Giuseppe Avena”, che ospita quattro sezioni permanenti di pregio (collezioni della Regia Fabbrica dei Vetri e Cristalli, ceramiche, sezione archeologica e sulla Resistenza) e le mostre temporanee «Tra terra e cielo - Sacre reliquie in Valle Pesio» e «Aldo Pepino - Paesaggi e nature morte». Il risultato sarà una Chiusa di Pesio più suggestiva che mai e a misura soprattutto dei più piccoli. I bambini potranno consegnare la letterina (ricordati di scrivere il tuo indirizzo e Babbo ti risponderà!) direttamente a Casa di Babbo Natale, in via Recinto, e incontrarlo in paese insieme alla sua inseparabile collabora-

trice, la Regina delle Nevi. Inoltre, spazio al divertimento con la caccia al tesoro sensoriale per bambini 3-11 anni con le educatrici del Baby Scarabocchio (partecipazione gratuita con prenotazione allo 0171734990, dal martedì al sabato, 9:30-12 e 15:30-17:30), giochi di una volta con il gruppo Idee Fresche e giochi ecologici e fatti a mano con Donato Bergese. A impreziosire ulteriormente la giornata, ci penseranno lo scultore Daniele Viglianco, che scolpirà un tronco di cedro del Libano, il team Kazakistan Dreaming, che ci porterà alla scoperta dei rapaci e della leggendaria arte della falconeria, l’intrattenimento itinerante di Prismabanda, il concerto della Banda Musi-

cale “Guido Vallauri” di Chiusa di Pesio, gli zampognari e la musica della Bandaquadra. All’ora di pranzo, l’appuntamento è in via Roma con tavoli e sedute per gustare in comodità gli squisiti piatti realizzati dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio: vitello tonnato, lingua al verde, crostini con burro e acciughe, zuppa di trippa o servite in umido con fagioli, patate bollite con aie e cotechino e frittelle di mele. Altrettante leccornie riempiranno di gusto e profumi l’intero percorso ricco di stand: vin brulé, cioccolata calda, tè, panettone e caldarroste. Alle 16:30, in piazza Cavour, lo spettacolo “Magia in sogno”, curato dall’artista Silvana Scotto, in arte Sosol Mimoclaw, condurrà i visitatori in un affascinante viaggio tra bellezza e magia, per tutte le età. Dopo un crescendo di musiche e intrattenimenti, il momento clou de “Nel paese incantato” arriverà all’imbrunire, con la presentazione e l’accensione del nuovo albero cucito a mano dal gruppo “Filo che passione”. Frutto di mesi di lavoro da parte delle sapienti mani delle volontarie, poggia su una struttura di 4 metri di altezza e quasi 3 di larghezza realizzata e donata da una ditta di Chiusa di Pesio. Una meraviglia per gli occhi di grandi e piccini che lascerà a bocca aperta il pubblico e accenderà ufficialmente il Natale chiusano.

Mercoledì 29 novembre alle 17:30 la conferenza itinerante “In viaggio con Lotto e Tibaldi” fa tappa nella Biblioteca di Chiusa Pesio. Durante l’incontro, curato dalla Fondazione CRC in collaborazione con Intesa Sanpaolo, la guida professionista Francesca di Paolo porterà il pubblico alla scoperta del Rinascimento, con un focus particolare sulla vita e le opere di Lotto e Tibaldi. L’ingresso è libero e gratuito. La mostra “Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto” allestita a Cuneo, negli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco è promossa da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo e presenta sette dipinti di Lorenzo Lotto (Venezia, 1480 - Loreto, 1556), costituenti il cosiddetto “ciclo lauretano” del pittore, disposti quando egli era ancora in vita presso la Cappella del Coro della chiesa di Santa Maria di Loreto, e due affreschi strappati e portati su tela di Pellegrino Tibaldi (Purità, 1527 - Mi-



lano, 1596), originariamente realizzati per la Cappella di San Giovanni della stessa chiesa lauretana. Tutte le nove opere in mostra provengono dal Museo Pontificio Santa Casa di Loreto. La mostra a ingresso gratuito sarà visitabile fino al 17 marzo dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 (al mattino apertura solo su prenotazione per scuole e gruppi), mentre il sabato e la domenica seguirà un orario continuato dalle 10 alle 19.30. Durante tutto il periodo di apertura è previsto un ampio programma di attività collaterali e laboratori didattici.

IN BREVE



Illuminato il castello Mirabello

Dopo il restauro conservativo e l’apertura al pubblico, con possibilità di fruizione di una delle torri attraverso una scala interna, da qualche giorno il castello Mirabello può godere di una nuova illuminazione scenica, l’ultimo tassello dei lavori. Il progetto di illuminazione, approvato dalla Soprintendenza, è formato da sei faretti LED a basso consumo che, senza impattare sulla volta celeste e in determinate fasce orarie, valorizzano le mura donate al Comune dalla proprietaria Anna Maria Vallauri e recentemente consolidate.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Il ricavato della vendita delle creazioni sarà interamente devoluto a sostegno delle attività per i ragazzi e gli adulti con autismo

«Arte per l'autismo», in Santa Croce, il 25

PRANZO PER LA «LEVA 1967» IN LANGA



Si son trovati in una magnifica dozzina (per due terzi donne) i giovanili componenti della leva bovesana del 1967, coesa come capita a quasi tutte, ai piedi della Bisalta, domenica mattina 19 novembre, per la programmata gita in Langa, a Barolo, di questo autunno 2023. La giornata era stupenda, assolata, assolutamente autunnale, nei suoi tepori e suoi colori. Il ritrovo, col primo scatto fotografico di gruppo è stato sotto il pelerin di Piazza dell'Olmò, nel cuore cittadino, la giornata è trascorsa come da programma, senza intoppi, serena ed amichevole, tra colline, cantine e ristorante...

COMMERCIANTE E PLURILAUREATA...



Nei giorni scorsi si era vista la giovane commerciante bovesana Alice Sommariva con corona di alloro in testa, on line... Pure la ragazza, titolare del negozio di Piazza Italia, fondato dalla madre Mirella Prato, quasi quarto secolo fa, e chiamato, appunto "Il Prato di Mirella", erboristeria, socialmente e politicamente impegnata (con paio di candidature a Cuneo e Boves), si sapeva che si era già laureata alcuni anni fa... Molti han pensato che fosse foto che ricordava solo l'anniversario... Invece si trattava di seconda laurea, e questa molto azzecata per la sua attuale scelta professionale: dopo scienze politiche Alice Sommariva è dottoressa anche in scienza biologiche... Ha festeggiato nel negozio, la sera di sabato 11, con amici e parenti, stuzzichini biologicamente impeccabili, e la, leggendaria, sempre apprezzata, sangria preparata, in vari contesti, dal suo genitore...

«Scuola Edile Cuneo, associazione Autismo Help e Comune di Boves sono insieme per una esposizione dedicata ai manufatti artistici realizzati durante il "Corso di Addetto stucco e decori" a cura della Scuola Edile Cuneo dalla Casa Circondariale di Cuneo. L'esposizione "Arte per l'autismo", che si terrà nell'ex Confraternita Santa Croce di Boves, sabato 25 novembre, sarà

un'occasione preziosa per raccontare la nascita di creazioni artistiche che saranno tra le protagoniste dei mercatini di Natale di Boves del 3 e dell'8 dicembre. Il ricavato della vendita di queste creazioni sarà interamente devoluto a sostegno delle attività per i ragazzi e gli adulti con autismo facenti parte dell'associazione Autismo Help Cuneo. L'inaugurazione si terrà a

partire dalle ore 9 con il saluto delle autorità locali. Saranno presenti infatti il sindaco di Boves Maurizio Paoletti, la presidente di Autismo Help, Eralda Loser, la direttrice della Scuola Edile Cuneo Laura Blua e il direttore della Casa Circondariale di Cuneo Domenico Minervini. Dalle ore 10 alle ore 18 si terranno alcune attività per ragazzi con gli istruttori della Scuola Edi-

le di Cuneo. Le attività formative del carcere hanno l'obiettivo di costruire un ponte tra l'individuo e il mondo esterno creandolo attraverso le sue capacità e competenze. La collaborazione con associazioni come Autismo Help, portando beneficio a chi ne ha più bisogno, ne amplifica ulteriormente il valore».

C.S. Comune Boves - Angela Pittavino

NOTIZIE IN BREVE

Proiezioni di registri bovesani al Circolo Pensionati

Dopo il successo del «Cineforum», all'Auditorium Borelli, della scorsa primavera, il «Circolo Pensionati» bovesano, di Piazza Borelli, ci «riprova», stavolta in «casa sua». Ci arriva il solito, puntuale, comunicato stampa comunale a firma Angela Pittavino. «Da giovedì 23 novembre parte la rassegna "Proiezioni di filmati dei registi bovesani". Son cinque grandi appuntamenti, di "opere del territorio", che si terranno negli accoglienti locali del Centro Pensionati bovesano di Piazza Borelli, i giovedì, a partire dalle 20.30. Giovedì 23 novembre si partirà con "Mari, monti e gettoni d'oro" di Sandro Gastinelli. I giovedì 30 novembre e 7 dicembre si proseguirà con Adriano Peano, con "La mia ultima missione" e "Rasmus e il vagabondo" di Adriano Peano. Poi si passerà a genere più di "documentario", con Carlo Cavallera, che proporrà, giovedì 14 dicembre, immagini di "Grandafiora 2003, Bisalta Bike 2005, festa delle leve 2015". Chiuderà, il 21 dicembre, Sergio Cavallera, con le "attività del Circolo". Certo il cinema è uno dei modi con cui, negli ultimi decenni, si è espressa l'indubbia creatività bovesana, «Mari, monti e gettoni d'oro» è uno dei capolavori di Sandro Gastinelli, regista residente a Rosbella e da sempre affiancato dalla moglie Marzia Pellegrino. Si tratta di uno dei suoi lavori dalla trama più curata, ben costruita, articolata, poetica. Viene proiettato a poche settimane dalla morte del protagonista, Piero Tassone, monregalese originario di Frabosa Sottana, trasferitosi in Valle d'Aosta, scomparso, dopo caduta a novantanove anni. Tassone, persona stupenda, gentile e sorridente, viene raccontato nelle sue esperienze belliche, di deportazione in Germania, nella sua passione per lo sci, nella sua partecipazione alla prima grande trasmissione televisiva di quiz, «Lascia o raddoppia», di Mike Bongiorno. «Rasmus e il vagabondo», di Adriano Peano, un vero, nel suo piccolo, «kolossal» locale, che tanti bovesani coinvolge, che ancora ha riempito l'Auditorium la primavera scorsa, è l'opera principale di uno dei concittadini più estrosi e creativi, al quale sarà riservato, non a caso, altro momento («La mia ultima missione»). Le immagini di Carlo Cavallera mostreranno momenti di intensa attività sociale locale, particolarmente vivace qualche anno fa. Sergio Cavallera chiuderà con le riprese, che ama e continua a curare, delle iniziative del Circolo che ha presieduto per anni (e che continua a guidare a fianco del nuovo presidente Mario Cotta). Quest'anno il «Circolo Pensionati» ha fissato il torneo di carte, pinnacola, dedicato alla scomparsa socia e grande appassionata Nina Aschero, non in orario serale, ma del pomeriggio, festivo, di venerdì 8 dicembre, «Immacolata», dalle 14,30.

Ritorna il «Mercatino dei bambini»

«Anche quest'anno si rinnova l'appuntamento natalizio bovesano col "Mercatino dei bambini" nell'ex Confraternita di Santa Croce (Via Roma), organizzato dalla Amministrazione comunale, nella giornata di domenica 4 dicembre. Le iscrizioni possono essere fatte, cura del genitore (fotocopia documento), online, scaricando il modulo e inoltrandolo via mail all'indirizzo manifestazioni@comune.boves.cn.it, all'Ufficio Manifestazioni del Comune di Boves (Piazza Italia 64, primo piano a sinistra) od alla Biblioteca Civica del Ricetto. I posti sono limitati e le iscrizioni saranno chiuse non appena raggiunta la capienza massima, comunque entro il 30 novembre.

Iniziativa ad inizio dicembre (sabato 2) per l'AVIS

Comunicato del presidente Daniele Dutto aggiorna sulle iniziative di inizio dicembre, sabato 2, della sezione AVIS, i donatori di sangue, di Boves. «Sabato 2 dicembre la Sezione AVIS bovesana organizza un torneo di Padel all'americana al "Padel Club" della frazione Sant'Anna, dalle 9,30 alle 12,30. L'iniziativa sarà riservata ai soci donatori e, in caso di posti disponibili, anche a familiari e simpatizzanti. La quota d'iscrizione è di 10 euro a persona. È richiesto certificato medico sportivo non agonistico. Il massimo è di sedici partecipanti. La sera dello stesso sabato 2, alle 20, nel salone di Madonna dei Boschi, la Sezione propone la tradizionale cena natalizia. Il menù prevede: ingresso di antipasti, gran raviolata ai tre sughi, frutta, dessert e bevande comprese. È offerta a tutti i donatori effettivi, emeriti e ragazzi fino ai quindici anni. Per tutti gli altri il prezzo è di 15 euro. Bisogna portarsi da casa piatti, bicchieri e posate. Le iscrizioni ad ognuna delle due iniziative dovranno pervenire al numero telefonico 388.4812441 entro mercoledì 29».

Mellana: centoventi anni di Santuario, settanta di Parrocchia, iniziative sin all'Immacolata

Dopo una «Festa del ringraziamento», domenica 19 novembre, solo religiosa, Mellana di Boves propone varie iniziative per «I centoventi anni del Santuario e per i settanta della Parrocchia». Incontri di riflessione e preghiera («Una Santa umile» e «Un dono vivificante», sulla veggente Santa Caterina Labouré, «Coei che Maria ha scelto per un annuncio di misericordia al mondo», e sulla «Medaglia Miracolosa della Vergine dei Raggi», sul suo messaggio «nell'oggi») son fissati le sere dei giovedì 23 e 30 novembre, alle 20,45. Domenica 3 dicembre, sempre alle 20,45, vi sarà concerto della «Corale Santalbanese» («L'Immacolata sempre ci accompagna nella luce del Signore e nell'amore dei fratelli»). Martedì 5 nuova riflessione sarà sulla «Misericordia di Dio», «Accogliamo il perdono del Signore» (possibilità di confessione). Momento centrale sarà la festa del venerdì 8 dicembre, Immacolata, con, alle 10, «Celebrazione Eucaristica» presieduta dal Vescovo di Cuneo-Fossano, Monsignor Piero Delbosco, seguita da rinfresco. Il parroco don Beppe Laugero lancia il consueto messaggio, sicuro e pieno di fede e speranza (che tanto par scarseggiare di questi tempi): «Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa tutti ci accoglie... Andiamo-Le incontro con fiducia».

Interruzione acqua a Rivoira

Giovedì 23 novembre, dalle 8 alle 18, vi sarà interruzione, a Rivoira, dell'acqua potabile, per lavori sulla rete.

ADDIO A «BEPE DU LIRI», TITOLARE DI STORICA SEGHERIA ARTIGIANALE



«Cristianamente è mancato» Giuseppe Cavallo, per tutti, a Boves, «Bepe du Liri», anzi, meglio ancora, «U Liri», della vivace, numerosa, volitiva, vitale, classe 1938, di quelle protagoniste della «ricostruzione» del dopoguerra... Lui della economia bovesana fu sempre protagonista (con la salute declinata solo nell'ultimo periodo), notissimo, con una attività, nel settore del legname, che ebbe sempre ruolo importante, e che i figli portano avanti, in circonvallazione... Si tratta di storica «segheria familiare», artigianale, che ancora ha, visitabile, la bellissima «apparecchiatura ad acqua», ormai unica. Andare dal «Liri», a Boves, è sinonimo di «andare in segheria»... Lascia la moglie Olga, i figli Michela, con Marcello, Enrico con Enrica, la nipote Giulia, il fratello Mario, di un anno più giovane, sempre attivo al suo fianco, la sorella Giovanna, cognate, cognate, nipoti, parenti tutti. Il funerale è partito dalla sua abitazione in Corso Triste, sin alla Parrocchiale, nel pomeriggio di questo martedì 21, partecipatissimo, prima della tumulazione nel cimitero cittadino. La Messa di «Settima» sarà domenica prossima 26, alle 18, in Chiesa Vecchia. Nella stessa sede è fissata la «Trigesima», domenica 17 dicembre, sempre alle 18.

Son tornati al «Borelli» gli appuntamenti dedicati agli amanti dei viaggi a cura dell'Associazione, che continua il «Giro del mondo»

«Totem e Tabù»: tra Sud America ed Oman

Tornato all'Auditorium Borelli, e con serate di viaggio a carattere nettamente fotografico, per i «Liberi Viaggiatori» del Club-Associazione «Totem & Tabù» son tornati i «pienoni», i «tutto esaurito o quasi», una «pandemia» dopo. La sera di venerdì 27 (gli appuntamenti saranno sempre l'ultimo venerdì di ogni mese) si è fatto il punto del «Giro del Mondo» del suo Toyota, interrotto dalla «pandemia», ripartito, ed ora in rotta verso l'America Centrale e Meridionale. Non un bicchiere d'acqua è risultato superare la frontiera tra Stati Uniti e Messico...Quella della ottava tappa (da Chicago e Guadalajara, «tra grandi spazi americani ed un accogliente Messico»), di sedici complessive, è stata relazione di un momento molto «al femminile», raccontata, con presentazione di Renzo Bisotto, dalle protagoniste Teresa Bisotto, Emanue-



la Nicolino, Margherita Rosso e Franca Tonello, entusiaste e comunicative... Ora è partito (già sabato 28, il giorno dopo la serata), agguerrito ed esperto equipaggio, guidato da Renzo Bisotto in persona (al suo fianco il geometra Diego

Bianco, titolare dell'ufficio tecnico di Peveragno, altro grande viaggiatore). L'obiettivo è il Centro America. Venerdì 24 novembre, sempre alle 21, in Auditorium, la serata sarà dedicata all'Oman, «Una terra fra Asia e Africa» (Penisola Ara-

bica), un «viaggio naturalistico e storico nella terra del Sultano», con Luca Giraud, «ornitologo e tour leader (capoviaggio)». Informazioni si possono trovare, ed immagini veder in anteprima, sul sito www.lookin-garound.it.

LAVORI IN CORSO AL CIMITERO



Già nei giorni della, partecipatissima, come sempre, ricorrenza dei Santi, con pochissimi bovesani che han mancato visita ai loro cari inumati al cimitero, era stato posto cartello appena superato l'ingresso, che annunciava prossimi lavori di sistemazione dei viali, per un ammontare di ben 73.000 euro complessivi (appalto di oltre 55.000). Il cantiere è, successivamente, andato avanti (sin a far chiudere ingresso principale ed aprire quello laterale)... Il Sindaco ci ha spiegato che si tratta di grande intervento, con porfido al posto dell'asfalto, che riguarderà non solo la parte centrale, ma anche quelle laterali...

PARTECIPATI «INCORONATI»



Molto partecipata è stata la festa degli «edili» bovesani, domenica 19 novembre, a festeggiare i loro santi protettori «Gli Incoronati» (Severo, Severiano, Carpoforo e Vittoriano). Per la sfilata verso la chiesa (per la «Messa Grande»), dopo aperitivo al «Bar Bianco», han ritirato fuori le «mantelle rosse» che avevano adottato prima della pandemia. Grande è stata, come sempre, la presenza al pranzo, a «La Ruota» di Pianfei

Gli «Incoronati» son stati preceduti, di settimana, dalla festa di «Sant'Omobono» (ne parleremo), dei sarti... Sarà seguita, già domenica 3 dicembre, ed il lungo fine settimana successivo, dalle giornate di festa, mercati e mercatini, a cura dei Commercianti della Associazione «La Sporta» (che ha cominciata, il 25, la sua raccolta di «buoni spesa»), con appoggio di Comune, Pro Loco e Comitati, Banca di Boves...

UNA BANCARELLA DI LIBRI AL MERCATO



Da qualche settimana, mentre si avvicinava la cuneese «Scrittorincità», dalle parti del monumento centrale della bovesana Piazza Italia, nel mercato del sabato, vi è banchetto di libri usati ad ottimo prezzo... Il titolare ci spiega che non ha posto fisso ma riesce a trovar collocazione in caso di assenze altrui... Intanto il «mercato del mercoledì» è in Piazza Borelli...

Al Borelli e a Castellar, con il ricercatore persin più soddisfatto del secondo momento

Due «pienoni» per le proiezioni di Giovanni Bianco su Battistino Ramero

Soddisfatto il ricercatore bovesano Giovanni Bianco per i due momenti di proiezione del suo ultimo video, dedicato allo storico fotografo bovesano Battistino Ramero (morto improvvisamente nel 1982), vivace, creativo e volitivo, raccontato attraverso tredici interviste, a partire da quella del figlio Gino (che ne continuò l'attività, nel settore fotografico, a livello industriale, di sviluppo), presente in sala insieme alla sorella dello scomparso, Franca, ex tabaccaia, arzilla «classe 1928».

Gremito era il Borelli, la sera di venerdì 17, con varie testimonianze arrivate, durante l'articolata introduzione (che sempre lo studioso riserva alle sue opere), inclusa quella della memoria storica bovesana Italo Giubergia (a ricordare le foto cuneesi di Ramero, nell'elegante Caffè Arione, durante una loro festa di carnevale giovanile). Tra i presenti vari erano i dipendenti (il celebre «GianFoto», Gianmario Cerato, uno dei migliori professionisti locali degli ultimi decenni, fu tra questi). Bianco ha ricordato l'esposizione dedicata a Ramero nel 1985, tre anni dopo la morte, dai compo-



nenti allora il «Circolo Fotografico L'Otturatore», Beppe Andreis ed Eligio Baudino in testa. Ha auspicato la possibilità di creare una «esposizione permanente» delle sue foto, costantemente attuali, «moderne», a Boves, appellandosi al Comune (vari eran pure gli Amministratori presenti). Alla «Filanda Favole» qualche spazio vuoto, nella parte nuova, ci par rimanga... Ha ricordato i tanti «servizi matrimoniali»... Ma ancor più contento è stato Bianco per il pomeriggio di sabato 18, a Castellar, al «Ristorante Da Toju» (Ramero ero molto

legato alla Valle Colla, in cui scattò molte delle sue indimenticabili immagini). È stato appagato da una «proiezione perfetta», fatta con la sua attrezzatura, audio e video di qualità HD senza le interruzioni, verificatesi, come ormai quasi storica tradizione del locale, al Borelli, ogni quindici-venti minuti. I video di Bianco son sempre montati con tanta musica, con bellissime immagini paesaggistiche, con contributi di altri (nel caso omaggio a Sandro Gastinelli)... Se vari abitanti della Valle erano presenti, ed han-

no preso la parola, in Auditorium, «Da Toju» vi era, arrivato da Borgo San Dalmazzo, Aldo Bono, classe 1930, registrato in video come acquirente con il fratello Franco (deceduto) del negozio di Ramero nella sua città. Ha precisato la sua parentela con i cugini Bono di Boves, gestori per anni del locale «Consorzio agrario» in Piazza Caduti, ora ferramenta. Presente era, inoltre, la figlia Mariateresa del partigiano centenario Angelo Dutto, classe 1923, che in video ricorda Battistino in banda a Roaschia...

IN SALA OLIVETTI, CON PROGETTISTI E DITTE, SI PARLERÀ DEI PROSSIMI LAVORI ALLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Presentazione dei progetti PNRR beinettesi

Il sindaco Lorenzo Busciglio e l'Amministrazione comunale invitano, giovedì 23 novembre alle 20,45, in Sala Olivetti, per la presentazione alla popolazione dei progetti «PNRR» («Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza») delle scuole di Beinette (realizzazione di nuovo «Polo dell'Infanzia» e ristrutturazione delle scuole medie). All'incontro saranno presenti anche i progettisti e le ditte appaltatrici.



POLENTATA DEGLI ALPINI



Il coeso ed affiatato, efficiente ed efficace, eccellente sui fornelli, «Gruppo Alpini» di Beinette ha invitato alla abituale polentata autunnale nella bocciola, domenica 19 novembre, come sempre molto partecipata. Sono stati serviti, dopo impegnativa mattinata di lavoro, ben centotrenta coperti, esordio di pomeriggio sereno, amichevole, con musica...

LA «NOTTE DEI PUPAZZI» IN BIBLIOTECA - CONCERTO DEL «SICUT» IN PARROCCHIALE

«L'Associazione culturale «AttivaMente» e la cooperativa sociale «Gli amici di Jim Bandana», per la biblioteca di Beinette, organizzano «La notte dei pupazzi in biblioteca», con patrocinio comunale, nella «Settimana Nazionale di 'Nati per leggere'» (18-26 novembre), attingendo ai «dieci buoni motivi per leggere», con i giovanissimi, «Leggimi perché me ne ricorderò». L'attività «La notte dei pupazzi» parte venerdì 24 novembre, dalle 15 alle 17,30, con consegna in biblioteca, dai bambini, del pupazzo.

Per chi non ha la tessera della biblioteca è possibile procedere all'iscrizione (gratuita) in pochi minuti. I pupazzi trascorreranno la notte in biblioteca. Sabato 25 novembre, alle 10, i bambini iscritti sono invitati a partecipare alla lettura animata tratta dall'albo illustrato «Una notte in biblioteca» di Kazuhito Kazeki e Chiaki Okada, pubblicato nel 2022 da Kira Kira edizioni. Verranno riconsegnati i pupazzi ai bambini, insieme a un libro della biblioteca che sarà in prestito (della durata di un

mesa) e potrà essere letto a casa. Per partecipare è necessario inviare una mail a bibliotecabeinette@gmail.com. I posti sono limitati. L'ingresso è gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384857». C.S.

--- Sabato 25, alle 21, in Parrocchiale, concerto per i venticinque anni del «Sicut Lilium», con altre formazioni ospiti, assolutamente da non perdere!

MARTEDI 28 NOVEMBRE

EASY DANCE
ESIBIZIONE DI DANZA
DEL MAESTRO
ALBERTO RINAUDO



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

TP
TELECUPOLE

ORCHESTRA
LISCIO SIMPATIA

OSPITE
FIorenzo
TASSINARI

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Una intensa domenica 26, di mercato, giochi, gastronomia, a cura di nuova Pro Loco, Comune ed «Ars Nova», prima della «fiera» del lunedì

Programma di due giorni per «Sant’Andrea»

Adriano Toselli

Definito già ad inizio mese l'intenso programma della storica (una delle più antiche del Piemonte) «Fiera di Sant'Andrea», praticamente nata con l'attuale paese, arrivata ben alla seicentoventisettesima edizione, concentrato su domenica 26 e lunedì 27. Un tempo era a cura della «Associazione dei Commercianti», «Pevecomm», al momento non attivissima. Poi passò alla la Pro Loco, che, prima si occupava solo (e già non era poco) della «Sagra della

fragola» e del «Natale in Contrada», che la innovò. Sulla «locandina» 2023 appaiono il Comune, la Associazione «Ars Nova», con appoggio di «ATL» (Azienda Turistica Locale) del Cuneese, del «Caseificio INALPI» (di Moretta, che ha assorbito la peveragnese Valle Josina), della «Banca di Boves», ex «Cassa Rurale ed Artigiana di Boves». In realtà sarà anche il «debutto» del nuovo Direttivo Pro Loco, nominato la sera di questo lunedì 20, presieduto da Elisa Dalmasso, di Madonna dei Boschi, con a fian-



co, come previsto, l'esperto Luca Giorgis (vice di Cinzia Garro e, poi, presidente) ed il segretario Flavio Nicolino (leader di «Ars Nova»), dopo, sofferto «ricambio», la sostituzione, conflittuale, di Giorgio Re e dei suoi collaboratori (cui ha partecipato lo stesso Sindaco). L'attuale Direttivo, formato da componenti di Comitati (da San Magno a Santa Margherita) e persone socialmente attive, poi, procederà con il «Natale»... Centrale sarà pranzo, domenica 26, di trippe, il tipico prodotto gastronomico

co della manifestazione, «A la sousta», ossia nel nuovo «centro polifunzionale» attivo da un anno (che un po' caro costa, specie con «utilizzo di servizi igienici», ma a cui l'Ammministrazione continua a credere profondamente e cercar di far funzionare). Vi saranno, domenica 26, il mercato nelle strade, la «Fattoria degli animali», l'esposizione e benedizione dei trattori (ad ogni partecipante buono per il pranzo, informazioni al 340.7068756).

La parte musicale vedrà protagonisti i celebri, cuneesi, «Beat Circus» (musica italiana ed internazionale della seconda metà del Novecento). Al loro fianco si esibiranno «Marco & "Deber Band"» ed il «Rosamunda FolkFest».

Abituale «apertura straordinaria» (a cura dei soliti volontari delle Associazioni locali, «Compagnia del Birun», «Ricetto», «Gai Saber», e della Biblioteca) avranno i musei «Toselli-Bersezio» in Casa Ambrosino (dedicata a peveragnese eroe delle guerre coloniali nell'Africa Orientale e a scrittore ed intellettuale torinese, padre dell'immortale impiegato vessato «Munsù Travet», vissuto a lungo ai piedi della Bisalta). Saran visitabili domenica 26 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Vi sarà servizio di «treno navetta» gratuito per tutta la giornata di domenica 26.

In caso di maltempo saranno, ovviamente, annullate tutte le iniziative all'esterno. Lunedì 27 si ripeterà la parte più tradizionale: la «fiera» (tra i tipici dolci monregalesi, le «cupete», le caldaroste, con «vin brulé», anche il 26, in Piazza Toselli, le trippe servite in ogni locale...).

L'enogastronomia «tirava ed attirava» già nel Medioevo, continua a farlo, sempre di più, pare, anche tuttora...

Grandi cartelli nelle vie di accesso al centro storico non mancano di attirare attenzione... Sulla locandina mancan, quasi sempre, «orari precisi» dei vari momenti, ad indicare una «fiera» che è «da vivere», soprattutto...

LA «SANTA CECILIA» DELLA «BANDA»

Ad inaugurare le feste locali della patrona della musica, Santa Cecilia, come sempre, a Peveragno, è stata la Banda Musicale, con l'appuntamento, quest'anno, questa domenica 19. Il programma è stato quello solito: ritrovo mattutino in sede, con sfilata per il paese (accompagnati dal Sindaco e dalla sua Vice), visita al cimitero, Messa in Santa Maria «Da Val», pranzo alla «Trattoria della posta» di Pradeboni...

APERTO NEGOZIO E LABORATORIO «SQUISITO»

Nel pomeriggio di sabato 18 vi è stata, «Da Val», in Via Prieri 17, di fronte al negozio di scarpa «Campana», poco distante da Santa Maria, partecipata inaugurazione del laboratorio e negozio «Squisito» della giovane Alesia Cravanzola, beinette di origini peveragnesi, con formativa esperienza di commessa di apprezzatissima panetteria centrale del vicino Comune. Il locale, spazioso e luminoso, perfettamente sistemato con nome-insegna sullo sfondo, dietro il lungo bancone nuovo, addobbi ormai natalizi davanti alla vetrina, su «madia», è stata storica sede di altra gastronomia... A festeggiare questo inizio attività, stringendosi intorno alla raggiante titolare, gentile e sorridente, affiancata, per l'occasione, dalla sorella, son stati tanti giovani amici e parenti... Il menù del buffet ha voluto essere anticipo di quanto sarà servito, tutto artigianale, deliziosi manicaretti con bevande di qualità (a partire da «polenta e salsiccia»). Gli orari di apertura saranno dal mercoledì alla domenica, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, la domenica solo il mattino. La partenza sarà «a razzo», con tante proposte nei giorni della «Fiera di Sant'Andrea». Il «menù adulti», a 14 euro, propone «sfoglia artigianale con zucca, provola e salsiccia, ovviamente trippe in umido con crostoni, tiramisù alla zucca», quello per bambini, a 7 euro, offre «buns gialli con nuggets di pollo, fetta al latte di "Squisito"». Le prenotazioni fan fatte entro giovedì alle 12, il ritiro in negozio deve essere tra le 18,30 e le 19,30 (consegna su Peveragno con 2 euro di integrazione, entro dieci chilometri con 5 euro in più). Domenica, durante la fiera, si offriranno «trippa da passeggio» a 4 euro, «cupete» ad 1,50 euro, cioccolato caldo a 3 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 351.3902288.

SMAC: TRIPPE DI SANT'ANDREA E «MEZZ'ORA CANONICA», POI GLI «ABBA»...

Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36) continua con le sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato. Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Sabato 18, è salita sul palco la «Ciposugar Band», omaggi a Zucchero «Sugar» Fornaciari, il 25 si chiuderà il mese con gli «Abba Fever» («Febbre per gli Abba»).... Intanto, già venerdì sera 17, la «Compagnia teatrale "Fuori di quinta"» ha proposto una delle sue «cene con delitto (cena e spettacolo a 30 euro, nella prenotazione indicare nome e numero delle persone). Lunedì 27, sempre dalle 20,30, nei giorni della «Sagra di Sant'Andrea», sarà proposto nuovo spettacolo comico della «Mezz'ora canonica», con cena a base di trippe (possibile menù alternativo). Il 2 dicembre l'omaggio sarà a Laura Pausini («Inedito»). Giovedì 7 Michele Tomatis presenterà serata di «Trasformismo e musica». Sabato 9 toccherà alla musica di Marco Mengoni, «Pronti a correre», per terminare il ciclo, la sera del 16, Natale ormai alle porte, con tributo a «Pezzali/883», «Max Mania» (ritorno sempre apprezzato).

NOTIZIE IN BREVE

Quindicesima esposizione di presepi, domenica 26, con premiazione il 3
Come sempre, Peveragno sarà uno dei primi centri a presentare una «Esposizione di presepi», la sua quindicesima. Sul sito comunale invita ad iscriversi, annunciando la collocazione, stavolta, nel Salone di Via Bersezio 22, «Casa Berrini», promettendo premi ai vincitori (incluso quello più votato sui «social»), ma «regalo» a tutti... Per partecipare, ed ulteriori informazioni, telefonare al 389.9879578. Come per tutte le iniziative della peveragnese «Fiera di Sant'Andrea 2023», la collaborazione è con Comitati Frazionali, Associazione «Ars Nova» e Comune. Gli orari di visita son tutta la domenica del 26, dalle 9 alle 18, con votazioni. Ulteriore apertura sarà domenica 3 dicembre, dalle 13,30 alle 18, con premiazione durante il momento «Accendiamo il Natale», alle 17, in Piazza Pietro Toselli. Vi sarà anche un «Primo premio speciale» per il «Presepe più votato sulla pagina facebook della Pro Loco di Peveragno».

Prenotare la «Cena del Birùn» del 1° dicembre, alla «Badessa», entro sabato 25
I «Biruncini» ricordano... «Venerdì 1° dicembre, alle 20, si terrà l'annuale cena sociale della Compagnia del Birùn all'Osteria dalla Badessa a Montefallonio di Peveragno: un'ottima occasione per gustare il "Boccone del Birùn", rinnovare la tessera e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme (soci 23 euro, affiliati 25, bambini, fino a dieci anni 10, prenotazioni al telefono 0171.339563). Le prenotazioni devono arrivare entro sabato 25».

La «Compagnia» ancora ringrazia Elena Brizio, vera organizzatrice, e Giorgio Toselli, che ha studiato il percorso, per il contributo fondamentale alla escursione viterbese sulla «Francigena» di fine settembre.

Ricetto: inaugurazione restauro alla meridiana sabato pomeriggio 25
La Associazione peveragnese «Il Ricetto» invita all'inaugurazione del restauro dell'orologio solare universale di Via Vittorio Bersezio, davanti al palazzo del Centro Culturale Ambrosino, aspettano sul posto alle 15,30 di questo sabato 25 novembre, vigilia della tradizionale «Fiera di Sant'Andrea». Gli esecutori dello studio e del restauro della meridiana saranno presenti e relazioneranno sulla storia degli orologi solari e sulle fasi dell'intervento.

La strada per raggiungere l'obiettivo per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra il più vicino possibile allo zero, con il riassorbimento delle emissioni rimanenti dall'atmosfera e dagli oceani, il cosiddetto 'Net zero' pare ancora lunga per parecchie imprese. Sono infatti ancora poche quelle che stanno concretamente attuando misure tangibili. Solo il 4% delle maggiori aziende quotate in Borsa, con obiettivi climatici, sta rispettando i severi principi di riduzione delle emissioni di Co2 indicati dalle Nazioni Unite, attraverso la campagna Race to Zero. Mentre Solo il 38% delle aziende con un target Net zero ha un piano che copre anche le emissioni legate alla catena del valore di un'azien-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Aumenta la sensibilità in sostenibilità, ma è lontano il «net zero»

La strada è quindi ancora lunga. Da un certo punto di vista si può considerare un traguardo rilevante il fatto che delle 2.000 società dell'indice Forbes 2000, sono salite a oltre 1.000 quelle che hanno fissato un target per l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 a ottobre 2023 (con una crescita del 40% rispetto alle 700 dello scorso anno). Questi obiettivi assorbono circa 27.000 mld di dollari, pari a circa 2/3 dei

ricavi delle compagnie prese in esame. C'è poi l'ampio utilizzo delle compensazioni di carbonio che permettono alle imprese di investire in programmi per rigenerare le foreste distrutte per lo sfruttamento del legname, incendi o la conversione in pascoli e bilanciare le emissioni originate dalle loro attività. Il rapporto del Net Zero Tracker conferma questa tendenza su scala mondiale: solo il 12% del-



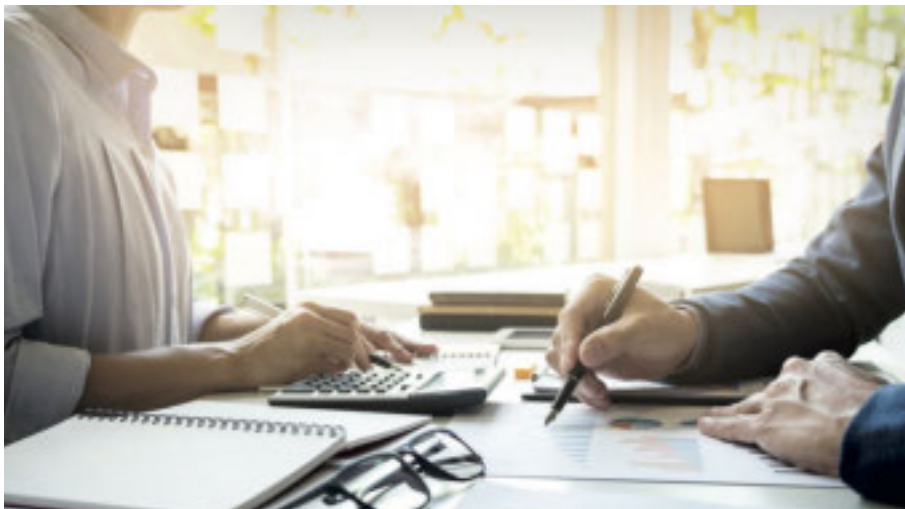
le aziende nell'elenco Forbes 2000 adotta criteri di alta qualità per le compensazioni di carbonio. Per quanto riguarda la situazione nel nostro Paese, tra le duemila aziende analizzate nell'elenco Forbes 21 sono italiane, ma solo Eni ed Enel hanno adottato misure precise per attuare queste riduzioni. Vi sono altre realtà del made in Italy attive su questa linea, come ad esempio la Snam che qualche

anno fa ha presentato un piano per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040. Mentre i principali Istituti di Credito italiani hanno sottoscritto la NetZero Banking Alliance, un pool composto da oltre 130 banche in tutto il mondo con l'obiettivo di ridurre le emissioni di carbonio. Già nel 2020 più di cento paesi si erano impegnati a raggiungere il traguardo di emissioni zero entro il 2050 mentre la Cina aveva fissato il 2060 come data. La neutralità carbonica comporta comunque che vengano generate alcune emissioni, queste vengono compensate in altri settori, portando a emissioni nette zero

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

BANCA DI CARAGLIO - MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE

Educazione finanziaria tra ragione ed emozione



da Caraglio

Mercoledì 29 novembre, alle 17,30, presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1) avrà luogo la conferenza dal titolo "Educazione finanziaria. Ragione ed emozione nelle decisioni d'investimento". L'evento, organizzato dall'Istituto di credito cooperativo, dopo i saluti dei rappresentanti della banca vedrà gli interventi di Gianluca Filippi, responsabile del servizio Finanza e Assicurazione di

Cassa Centrale Banca, e di Alberto Vai, esperto in formazione, behavioral finance e profiling comportamentale. L'incontro è aperto a soci, clienti e studenti, con prenotazione presso le filiali o al numero 0171/617151. "In un mondo sempre più complesso e interconnesso, comprendere i principi dell'investimento è cruciale per prendere decisioni informate e responsabili - spiega **Giorgio Draperis**, direttore generale di Banca di Caraglio -. La ragione e l'emozione sono elemen-

ti influenti nei processi decisionali: la prima implica la capacità di analizzare dati, valutare rischi e rendimenti, e pianificare strategie, mentre la seconda gioca un ruolo significativo nell'influenzare le scelte finanziarie in modo anche imprevedibile. Solo attraverso il giusto equilibrio tra razionalità ed emotività si possono infatti costruire solide fondamenta finanziarie. Con il nostro incontro, grazie all'aiuto di due esperti, vogliamo approfondire meglio proprio questi importanti aspetti".

GIANLUCA FILIPPI

esperto in formazione e finanza, è responsabile del Servizio Commerciale Finanza e Bancassicurazione di Cassa Centrale Banca, ove è entrato nel 1997. La sua formazione è stata prima di tutto tecnica (sui desk obbligazionari e azionari della trading room), per poi diventare commerciale e relazionale. Da sempre segue le tematiche legate alla finanza sostenibile e alla formazione, con incursioni anche nel mondo della scuola, attraverso iniziative di educazione finanziaria. Gianluca è laureato in Economia e Commercio e ha conseguito un master di Private Banking con SDA Bocconi. Da sempre è impegnato come volontario nel mondo culturale e sociale.

ALBERTO VAI

laureato in filosofia e in psicologia sociale con un master in Human Resources Management. È Sales Director in Amundi dal 2016. Precedentemente è stato Promotore Finanziario, poi responsabile Formazione, Comunicazione e Supporto Reti in BNL Gestioni e in BNP Paribas Asset Management. Dopo aver ricoperto la carica di responsabile Investment Solutions in Direzione Centrale di BNL a Roma è stato responsabile Marketing e Fondi Individuals in BNP Paribas Real Estate SGR, oltre ad essere socio di YouInvest, la Scuola per investire, Società di formazione fondata da Marco Liera, ex direttore del Sole 24 Ore.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Detrazione acquisto box auto in costruzione

Sto acquistando un box auto in costruzione. L'impresa edile mi ha chiesto un acconto della somma pattuita e l'atto di compravendita dovremmo stipularlo l'anno prossimo. Posso portare in detrazione l'acconto versato?

«Si possono portare in detrazione anche gli acconti versati per l'acquisto del box auto che, però, deve essere pertinenziale ad un'unità abitativa di proprietà del contribuente. La detrazione spetta per i pagamenti effettuati con bonifico, nel corso dell'anno e fino a concorrenza del costo di costruzione dichiarato dall'impresa; inoltre, occorre che il compromesso di vendita venga regolarmente registrato entro la data di presentazione della dichiarazione in cui si intende far valere la detrazione; inoltre, dall'atto deve risultare il vincolo pertinenziale tra edificio abitativo e box auto.



Ricordiamo che siamo nell'ambito della detrazione Irpef per il recupero del patrimonio edilizio (50% delle spese sostenute); tra le spese detraibili, anche quelle per l'acquisto o costruzione del box auto pertinenziale, che spetta limitatamente alle spese sostenute per realizzarlo e sempre che le stesse siano dimostrate da apposita attestazione rilasciata dal costruttore. Così come per le spese di ristrutturazione, il pagamento va effettuato mediante l'apposito bonifico dedicato. Tuttavia, e solo per la peculiare ipotesi di acquisto di box pertinenziale, è possibile fruire della detrazione anche se il pagamento è effettuato con mezzi diversi dal bonifico, ma a una doppia condizione: innanzitutto, il pagamento deve avvenire in presenza del notaio; in secondo luogo, il venditore deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti che i corrispettivi accreditati a suo favore sono stati inclusi nella contabilità dell'impresa ai fini della loro concorrenza alla corretta determinazione del reddito - oltre alla apposita certificazione circa il costo di realizzo del box».

SERVIZIO GRATUITO

Nato il primo centro di mediazione UE per controversie in materia di PI

Due giorni fa, il Direttore esecutivo João Negrão ha ufficialmente annunciato l'inaugurazione del nuovo centro di mediazione dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), la seconda agenzia decentrata più grande dell'Unione europea. Il centro di mediazione fornirà gratuitamente servizi di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) in materia di proprietà intellettuale. Sarà ospitato presso l'EUIPO, l'agenzia dell'UE incaricata di registrare annualmente oltre 170.000 marchi e 100.000 disegni e modelli, che offre la tutela della proprietà intellettuale (PI) con due diritti unitari validi in tutta l'UE. I servizi del centro comprendono la mediazione, la conciliazione e la valutazione peritale e sono erogati da un gruppo qualificato multilingue di mediatori e gestori esperti di casi, offrendo agli utenti un'ampia scelta linguistica per maggiore comodità nelle trattative. Nel commentare l'inaugurazione, il Direttore esecutivo dell'EUIPO, **João Negrão**, ha dichiarato: «L'istituzione del centro di mediazione è un passo importante per sostenere i cittadini e le imprese nella gestione efficace dei loro diritti di proprietà intellettuale e contribuire a evitare contenziosi costosi e imprevedibili in presenza di controversie. Con il 42% delle domande di marchio UE provenienti da imprese di paesi terzi, le controversie transfrontaliere sono diventate sempre più comuni, evidenziando la necessità di servizi di risoluzione delle controversie globali ed efficienti in termini di costi». Gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie offerti dal centro di mediazione aiutano le parti a risolvere varie controversie mediante un unico procedimento, avviando in tal modo a contenziosi onerosi e complessi e favorendo composizioni rapide, efficienti e integrali. Ciò è particolarmente importante per le piccole imprese, in quanto rende la risoluzione delle controversie più accessibile, soprattutto nei casi transfrontalieri. Una piattaforma ADR online consente ai mediatori e alle parti di interagire virtualmente in un ambiente sicuro e riservato.

«Argento VIVO» avviato dall'associazione il supporto al benessere per un invecchiamento attivo

CNA Cuneo Pensionati svolge attività finalizzate alla promozione di iniziative rivolte ai propri associati ultrasessantacinquenni con l'obiettivo di mettere a disposizione degli "Over 65" iniziative e proposte specifiche, anche tramite il suo patronato EPASA-ITACO, utili ad affrontare i bisogni dell'età ed a raccogliere dati ed elementi utili ad analizzare le loro necessità, sostenendo l'accompagnamento di imprenditori e lavoratori in procinto di andare in pensione per affrontare un passaggio esistenziale che per molte persone rappresenta una fase di transizione difficile e spesso traumatica. Per rispondere alle necessità emerse negli ultimi tempi Cna Cuneo ha deciso di estendere il raggio del proprio intervento, impegnandosi attivamente a livello territoriale al fine di ridurre il sentimento di isolamento sociale che colpisce la



maggior parte degli over65 una volta lasciato il lavoro (indipendentemente dal settore e dal ruolo rivestito) aprendo le

attività dello sportello a tutti i cittadini over65. Lo sportello Argento Vivo, disponibile il primo e terzo mer-

coledì del mese presso gli uffici di Cna Cuneo, grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo intende garantire supporto e assistenza agli artigiani del territorio, tramite azioni front desk salvaguardando anche il patrimonio legato alle singole professionalità che in questo modo si contribuisce a tramandare, contribuendo a migliorare i processi di invecchiamento attivo ed allo sviluppo dei mercati della "silver economy". Si invitano quindi imprenditori associati, familiari e persone rientranti nel target del progetto sopra descritto a contattare gli uffici di Cna Cuneo 8 (tel. 0171/265536, info@cnacuneo.it) per prendere un appuntamento e confrontarsi sui rispettivi bisogni per cercare di affrontarli in modo proattivo e concreto

PRESENTATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'AMBITO DI SCRITTORINCITTÀ

Primo focus sulle imprese culturali e creative della provincia di Cuneo

da Cuneo

Sabato 18 novembre, presso il Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo, nell'ambito della 25ª edizione di Scrittorincittà, è stato presentato il 1° Focus sulle imprese culturali e creative della provincia di Cuneo, un'analisi sullo stato dell'arte del settore culturale in Italia e, più dettagliatamente, in provincia di Cuneo. "Abbiamo deciso di approfondire, per la prima volta, il tema delle imprese culturali e creative nella nostra provincia, - afferma il presidente **Mauro Gola** - e lo abbiamo fatto perché crediamo che la cultura sia un fattore strategico capace di generare ricchezza e posti di lavoro. Il sistema produttivo culturale e creativo è motore di innovazione per l'intero sistema, in grado di garantire crescita economica in settori che vanno dal turismo alla manifattura. In provincia di Cuneo ha ancora enormi margini di sviluppo ma ha saputo comunque generare un valore aggiunto di 863 milioni di euro con una crescita negli ultimi quattro anni largamente superiore al dato regionale e nazionale." I dati del focus sono stati presentati nel corso di un talk che ha visto quali protagonisti il presidente della Camera di commercio Mauro Gola e l'Assessora alla Cultura del Comune di Cuneo **Cristina Clerico**. **È emersa la fotografia di un settore assolutamente strategico per il nostro Paese, in continua crescita, capace di gene-**



Il Presidente Mauro Gola e l'Assessora alla cultura della Città di Cuneo Cristina Clerico hanno dialogato commentando i dati nazionali e cuneesi del comparto culturale

rare un valore aggiunto di 95,5 miliardi di euro e di attivarne altri 176,4 miliardi di euro in settori economici differenti quali quello turistico, dei trasporti e del made in Italy. Il Piemonte, grazie al ruolo straordinario di Torino, che nel corso degli ultimi decenni sta cambiando pelle trasformandosi da città industriale a città

del turismo e dei grandi eventi, è diventata la terza regione italiana per percentuale di valore aggiunto originata dalla cultura, dietro Lazio e Lombardia mentre Cuneo, ventottesima per numero di imprese su scala nazionale sta migliorando i propri fondamentali con una crescita molto sostenuta negli ultimi anni.

La nostra provincia, che si contraddistingue a livello nazionale in termini di valore assoluto, mostra una specializzazione culturale e creativa meno marcata con un'incidenza percentuale più contenuta rispetto alla media nazionale e piemontese, sia per quanto riguarda il valore aggiunto dove ricopriamo il quarantesimo posto nella graduatoria nazionale, sia sul fronte dei lavoratori dove siamo collocati in cinquantesima posizione. Il valore aggiunto generato dal sistema produttivo culturale e creativo nel 2022 è stato pari a 863 milioni di euro che rappresentano il 4,5% del totale dell'economia provinciale mentre gli occupati sono 13.700 pari al 4,8% dell'occupazione totale, dato inferiore sia nei confronti del valore medio nazionale (5,8%) che piemontese (6,4%). Editoria e stampa con 142 milioni di euro, videogiochi e software con 94 milioni di euro e architettura e design con 88 milioni di euro sono i comparti che contribuiscono in modo più significativo alla ricchezza della filiera culturale della provincia e la stessa cosa avviene anche dal punto di vista occupazionale. Il valore aggiunto della filiera costituito dalle componenti core, che sono quelle attività economiche che producono beni e servizi strettamente culturali che rappresentano il 51,8% della ricchezza del settore, e dalle attività creative driven, che impiegano competenze culturali e creative per accrescere il valore dei prodotti, segna in provincia di Cuneo una crescita, nel pe-

riodo che va dal 2019 al 2022, dell'8,4%, molto al di sopra sia dell'incremento piemontese (+1,1%), sia di quello nazionale (+4,4%). È questo il dato maggiormente positivo tra tutti quelli ricavati dal focus perché rappresenta un trend di crescita che sembra essere consolidato e in grado di garantire un ulteriore sviluppo al comparto culturale cuneese. "Un piacere e un onore per Scrittorincittà ospitare la presentazione del report di Unioncamere sul mondo culturale letto in una prospettiva economica - dichiara l'assessora alla cultura della Città di Cuneo **Cristina Clerico** -. Un punto di incontro tra mondi, economia e cultura, solo in apparenza distanti ma in realtà strettamente legati e che si influenzano a vicenda. Un appuntamento che contiamo di venti una costante nel festival, Laboratorio di crescita per il mondo culturale del territorio." "In collaborazione con la Città di Cuneo abbiamo deciso di presentare il 1° Focus sulle imprese culturali e creative all'interno di Scrittorincittà, l'evento di settore più importante del capoluogo - afferma il presidente Mauro Gola -. È stato piacevole confrontarmi con l'assessora **Cristina Clerico** su temi di cui, probabilmente, si parla troppo poco. Confido che questa presentazione possa diventare un appuntamento ciclico per fare il punto, anno dopo anno, sull'evoluzione di un settore strategico che ha importanti risvolti sociali, culturali ed economici.

CONFCOMMERCIO CUNEO

«Sii Cambiamento: quando l'Impresa fa cultura»

Progetto realizzato a cura di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo e Terziario Donna provinciale

Femminile della Camera di Commercio di Cuneo
• **Luciana Bonetto** - Presidente Gruppo Terziario Donna Confcommercio della provincia di Cuneo
• **Stefania Doglioli** - Sociologa - Direttrice del Centro Studi e Documentazione pensiero femminile e co-fondatrice di SAFE. L'iniziativa "8 marzo è tutto l'anno" è la rassegna proposta dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo che prende spunto dalla Giornata internazionale della



donna, vive e cresce grazie alla collaborazione tra il pubblico e il privato sociale ed è nata per non fermarsi e continuare a parlare della donna (e non solo) non limitandosi al mese di marzo, ma occupandosene tutto l'anno. In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo, in collaborazione con Laboratorio Donna, la Rete Antiviolenza Donne del Comune di Cuneo e numerose realtà del territorio, promuoveranno la rassegna di appuntamenti "8 marzo è tutto l'anno - 25 Novembre", per stimolare la riflessione collettiva sulle cause culturali e sociali della violenza sulle donne e, al tempo stesso, ricordare che le donne in difficoltà non sono sole e che esiste una rete di servizi che le può aiutare.

CONFINDUSTRIA CUNEO

«Finanziare la cultura #2»: continua l'offerta formativa per le realtà del settore

La Sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo rilancia: dopo il successo riscosso dalla prima edizione, ecco "Finanziare la cultura #2". Se nel primo ciclo di appuntamenti l'attenzione è stata rivolta alle tecniche ed alla formazione, il secondo step si pone l'obiettivo di analizzare casi concreti, imparando dalle storie di successo e insuccesso nel fundraising per la cultura. Destinatari del nuovo percorso sono tutte le figure che, all'interno di organizzazioni culturali, profit e non profit, enti e comuni, si occupano di reperire fondi per sostenere missioni e progetti culturali. Un percorso che affronterà, in modo pratico e pragmatico, il tema del fundraising culturale, con particolare attenzione al mercato corporate attraverso l'analisi di case history a livello nazionale con un focus su realtà o settori comparabili a quelli dei partecipanti. Il programma prevede



sessioni di lavoro individuali e di gruppo, oltre a momenti di restituzione e presentazione delle attività svolte dai partecipanti. Un cammino sviluppato e condotto da tre relatori di eccezione, pro-

tagonisti a livello nazionale nei rispettivi ambiti d'azione: Riccardo Tovaglieri e Nicolò Contrino, co-fondatore e formatori di Patrimonio Cultura, e Massimo Cosen Cagli, fondatore e direttore

scientifico della Scuola di Fundraising di Roma. Le tre tappe prenderanno il via con due sessioni in presenza e si chiuderanno con la lezione in video conferenza, il tutto nelle giornate di giovedì 30 novembre, giovedì 7 dicembre e martedì 19 dicembre. «C'è grande passione alla base della volontà di continuare il cammino intrapreso - dichiara **Giuliana Cirio**, direttore Confindustria Cuneo -. La cultura svolge un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo della nostra comunità, sostenerla in modo efficace, con progettualità sempre più mirate e professionali, è essenziale per garantirne lo sviluppo. Abbiamo eventi di grande qualità che poggiano su

entusiasmo e volontariato: la sfida che abbiamo lanciato è quella di trasformare le associazioni culturali in imprese della cultura». A lanciare il progetto il presidente della Sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo, Beppe Incarbona, durante il partecipato incontro tra i rappresentanti dell'ampia offerta culturale della Granda. Tra i punti all'ordine del giorno la presentazione delle opportunità di finanziamento attraverso bandi, un ulteriore approfondimento sul tema Art Bonus, la condivisione dell'immersiva giornata di Art Visitors. Il progetto continua il percorso di trasformazione delle associazioni culturali in imprese della cultura. Presentata, inoltre, l'adesione a Federculture, con il saluto di benvenuto del presidente Alberto Bonisoli. Prende forma anche il premio "Io investo in cultura", in via di sviluppo, pronto all'esordio nel 2024.

Le Imprenditrici di Terziario Donna Confcommercio provincia di Cuneo hanno presentato ieri, 20 novembre 2023, il progetto "SII CAMBIAMENTO - Quando l'Impresa fa Cultura". Il progetto nasce come risposta alle richieste di iniziative per il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e alla volontà di essere agenti di cambiamento attraverso una proposta basata su azioni di prevenzione e sensibilizzazione. "Un percorso a tappe, attraverso le città e gli spazi delle aziende di Terziario Donna Confcommercio, per provare a raccontare cosa significa essere cambiamento". Così introduce la mattinata **Luca Chiapella**, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo. "L'obiettivo del progetto - prosegue Chiapella - è costruire insieme a tutte le comunità dei nostri territori un unico puzzle attraverso interventi, riflessioni, laboratori e una campagna di comunicazione". "Tutto ciò che anima quotidianamente la discussione intorno alle nostre vite condiviso attraverso numerosi e diversi momenti di confronto, uno sforzo corale perché più siamo più contiamo". Gli argomenti trattati spazieranno dall'educazione di genere alle molestie sui luoghi di lavoro, passando per l'educazione finanziaria, il rapporto tra giustizia e violenza per arrivare all'impegno degli uomini contro la violenza di genere. All'evento sono intervenute:
• **Patrizia Manassero** - Sindaca del Comune di Cuneo
• **Anna Lapini** - Presidente Gruppo Nazionale Terziario Donna Confcommercio
• **Egle Sebaste** - Presidente Comitato Imprenditoria

INDAGINE INTERNAZIONALIZZAZIONE 2023

Le imprese piemontesi nel panorama globale

da Torino

“L'export continua a rappresentare un elemento determinante dell'economia piemontese, nonostante il quadro generale assai incerto e per certi versi critico. Siamo la quarta regione italiana per esportazioni, si tratta di un risultato che si costruisce giorno dopo giorno partendo dalle nostre scuole e università per la formazione, prosegue nelle aziende dove innovazione e investimenti sono continui e arriva in tutto il mondo e nelle più importanti filiere globali. Per affiancare e sviluppare questo percorso nel 2020 abbiamo istituito la Commissione Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti composta da imprenditori nominati da ciascuna delle otto territoriali piemontesi di Confindustria. Questa indagine che intende accompagnare il lavoro della Commissione, racconta in dettaglio gli sforzi quotidiani dei nostri imprenditori, e quanto sia importante il supporto di Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e Sace anche per superare questa fase economica complessa, che origina anche nel rallentamento delle due economie nostre principali partner, ovvero Francia e Germania” spiegano **Marco Gay, Presidente Confindustria Piemonte e Alessandro Battaglia, delegato all'internazionalizzazione di Con-**



findustria Piemonte

Negli ultimi tre anni il 55% delle imprese piemontesi dichiara che la propria quota di fatturato estero è rimasta stabile, il 36% che è aumentata e solo per l'9% denuncia un calo. In termini di valore, l'export nel 2022 ha pesato sul 37,6% del fatturato, dato che sale al 63% limitando l'analisi al 50% delle imprese più attive all'estero. Analizzando il numero di Paesi con cui le imprese operano, il 38,2% è attivo in oltre 10 Paesi, il 28% tra 5 e 10 Paesi ed il 33,7% ha rapporti con meno di 5 Paesi. E tra le imprese che servono oltre 10 Paesi, nel 59% dei casi si tratta di piccole, nel 35% di medie e solo nel 6% di grandi imprese. Sono queste le principali evidenze che emergono

dalla prima indagine biennale ‘Le imprese piemontesi nel panorama globale’ condotta nel 2023 da Confindustria Piemonte in collaborazione con Sace, il gruppo assicurativo finanziario controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Unioncamere Piemonte su un campione di 610 aziende. “Nonostante la frenata del commercio globale, nel 2024 l'export resterà in Italia la prima voce a supporto del PIL, confermandoci come sesto Paese esportatore a livello globale. Ciò è indicativo della continua e alta richiesta estera dei nostri prodotti, del nostro saper fare, del nostro Made in Italy in un quadro di incertezza dovuta allo scenario geoeconomico e geo-

politico - commenta **Barbara Beltrame Giacomello, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione di Confindustria**”. Dai dati presentati risulta che le esportazioni sono cresciute o sono rimaste stabili per il 72% delle piccole imprese piemontesi, il 25% delle medie e il 3% grandi aziende. Il 27% delle imprese dichiarano che il commercio estero ha pesato sul fatturato oltre il 60%, il 25% invece ha registrato un fatturato estero compreso tra il 30% ed il 60% e, per il 23% la quota di fatturato ha pesato tra il 10% ed il 30%. Infine, solo il 25% delle imprese internazionalizzate ha registrato meno del 10% del fatturato estero. A livello geografico le imprese internazionalizzate

in pillole

- Dal 2020 il 91% delle aziende regionali ha mantenuto o aumentato il proprio fatturato all'estero.
- Oltre il 38% ha rapporti commerciali con oltre dieci Paesi. Torino e Cuneo le province più attive.
- Voucher per fiere, Progetti Integrati di Filiera e Contratti di Sviluppo le agevolazioni più utilizzate

che hanno partecipato all'indagine, sono più presenti a **Torino e Cuneo** (rispettivamente 24,5% e 20,9%). **Analizzando le modalità attraverso cui le imprese hanno deciso di lavorare con i mercati esteri, l'attività maggiormente diffusa è l'esportazione diretta rappresentata dal 42% delle imprese.** Seguono le importazioni di materiali e componenti, adottata per il 19%, l'esportazione in regime subfornitura al 14% e la vendita tramite proprie filiali esterne al 9%. Per quanto concerne la presenza attraverso sedi produttive in Paesi esteri, che riguarda solo il 6,5% delle imprese dell'indagine, il 16% delle imprese hanno stabilimenti in Francia, il 14% negli Stati Uniti e

l'11% in Germania. A seguire il 10% ha sedi in Cina, l'8% in Polonia e Brasile, segue la Spagna con il 7%. Guardando invece alle sole sedi commerciali, i mercati europei si confermano i principali, seguono Stati Uniti e Cina. Anche in termini di proiezioni future le imprese sembrano evidenziare una certa continuità con le strategie adottate fino ad ora. “In questo campo, come in numerosi altri ambiti, il Piemonte dimostra di essere capace di fare sistema, mettendo in comune le competenze presenti sul territorio regionale. La forza di un territorio si vede, infatti, anche dalla capacità dei suoi attori istituzionali di unire le risorse e lavorare insieme per un obiettivo comune, quello di

promuovere il miglior sviluppo possibile del proprio tessuto socioeconomico.” commenta **Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte**. “In Piemonte, regione chiave per l'export italiano, il Gruppo Sace è al fianco di 2.800 imprese e ha sostenuto nell'ultimo anno 5,5 miliardi di euro di progetti - spiega **Enrica Delgrosso, direttore regionale Nord Ovest di Sace** - Siamo lieti di aver dato il nostro contributo a questa indagine”. Tra gli strumenti esistenti per favorire i processi di internazionalizzazione, l'utilità maggiore è attribuita alla ricerca di controparti estere ritenuta di maggiore interesse per il 28,8%, a seguire molto apprezzati le organizzazioni di incontri B2B con un riscontro pari al 18,1% e le consulenze tecniche per il 14,1%. Infine il supporto per la partecipazione a missioni commerciali all'estero (11,6%) e l'assistenza nella ricerca di finanziamenti agevolati (11,4%). Per quanto attiene alle agevolazioni utilizzate negli ultimi quattro anni, le imprese piemontesi hanno utilizzato maggiormente i voucher per fiere estere, che risultano adoperati per il 27,3%, a seguire l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) per il 17,8% delle imprese, per l'11,4% i Contratti di Sviluppo del Mise e gestiti da Invitalia, per il 10,6% le agevolazioni ICE.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

INNOVATIVO PROGETTO DI ECONOMIA CIRCOLARE PER IL TERRITORIO

Alpi Acque: al via un piano che trasformerà i fanghi di depurazione in biometano

da Fossano

Si è svolto, sabato 18 novembre, presso la Chiesa dei Battuti Bianchi di Fossano, il convegno intitolato “Dall’acqua all’energia Il biometano: un progetto per il territorio Organizzato da Alpi Acque, società gestrice del servizio idrico sull’area fossanese, saviglianese e saluzzese, l’evento ha posto al centro dell’attenzione l’innovativo progetto rivolto alla valorizzazione dell’e risorse: non solo quella idrica, ma anche quelle energetiche.

Alpi Acque ha recentemente ottenuto un significativo riconoscimento a livello nazionale dall’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti ed Ambiente (ARERA) in seguito all’analisi di sei indicatori tecnici sulla qualità della gestione del ciclo idrico integrato. Oggi la Società ha rilanciato illustrando il proprio impegno anche sul fronte dell’ecosostenibilità con un progetto di riqualificazione dell’impianto di depurazione sito a Fossano. L’investimento, finanziato con fondi Pnrr, si propone di modi-

ficare parzialmente l’attuale linea di trattamento dei fanghi dell’impianto di depurazione di Loc. Basse di Stura, al fine di valorizzarli energeticamente per produrre biometano. «Come Alpi Acque insieme al Comune di Fossano e in stretto coordinamento con l’Egato provinciale spiega Simone Mauro, Presidente della Società abbiamo fortemente creduto in questo progetto visti gli importanti risvolti per il Territorio e la Comunità. Un’iniziativa di economia circolare che consentirà di produrre energia sostenibile

partendo da quello che fino ad oggi era solo un refluo. Con il risultato conseguito, peraltro, Alpi Acque è uscita dallo specifico perimetro del ciclo idrico integrato ampliando il proprio campo d’azione e esprimendo competenze anche nei processi relativi alla filiera. L’investimento supera i 6 milioni di euro, è il più importante della storia della Società e dimostra la capacità di far rete sul territorio: un modo concreto per celebrare i 25 anni trascorsi dalla nascita di Alpi Acque» «Grazie alla specifica misura



Pnrr sul trattamento di fanghi di depurazione sarà possibile integrare più esigenze e sviluppare diverse tecnologie impiantistiche ha dichiarato Claudio Caraglio, Amministratore Delegato di Alpi Acque. L’impianto di Fossano ha una potenzialità residua della linea fanghi forte-

mente energivora, caratterizzata da una digestione aerobica. L’intervento rende meno energivoro il processo e consente di ottenere biometano che potrà essere utilizzato a servizio del territorio. In sintesi efficienza e deconomia circolare a servizio della comunità».

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Imballaggi, con la proposta europea si rischia un nuovo duro colpo al settore frutticolo



“Le nuove norme proposte dall’Ue andranno ad impattare negativamente non solo su tutti i produttori di imballaggi, ma su intere filiere agricole, in primis quella frutticola. Esiste un rischio concreto che vengano danneggiati comparti strategici della produzione e della distribuzione, a loro volta fortemente integrate su scala europea. Ma a subire i danni peggiori sarebbero le imprese e le cooperative agricole e della filiera alimentare, settore trainante dell’export locale e nazionale”. Così il presidente di

Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, interviene nel dibattito che in queste settimane sta interessando la proposta di nuovo Regolamento sulla riduzione dei rifiuti da imballaggio, approvata dalla Commissione Ambiente dell’Europarlamento, che prevede, tra le altre cose, il divieto di utilizzo di confezioni monouso per frutta e verdura sotto 1 kg e l’obbligo dell’etichettatura compostabile. Gli imballaggi alimentari in generale, inclusi quelli monouso, fra i più direttamente

colpiti da questo approccio, sono decisivi per la protezione e la conservazione degli alimenti, l’informazione al consumatore, la tracciabilità e l’igiene dei prodotti, riducono gli sprechi alimentari e favoriscono l’accesso al cibo, anche nelle aree più a rischio. In particolare, le imprese della IV gamma dovrebbero ora fare fronte all’impossibilità di reperire sul mercato confezioni alternative in grado di offrire le stesse garanzie per il consumatore rispetto alla sua salute, alla perfetta conservazione e alla non conta-

Contestato il Regolamento che prevede divieti e vincoli penalizzanti per le aziende

minazione batterica degli alimenti. Confagricoltura è in prima linea nel contestare le misure contenute nel Regolamento e attraverso Rosario Rago, componente della Giunta nazionale di Confagricoltura, ha partecipato di recente ad un incontro al Parlamento europeo con la Rappresentanza Permanente del Governo presso l’Unione europea, gli eurodeputati italiani e i confirmatari con Confagricoltura della lettera congiunta sul packaging – Confindustria, Confcooperative, Confcommercio, Confartigianato, Federdistribuzione – inviata alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni nei giorni scorsi. La missiva evidenzia al governo italiano le possibili conseguenze che il nuovo Regolamento imballaggi potrebbe portare all’economia, all’occupazione e ai consumatori in termini di sicurezza, rischiando di colpire oltre il 30% del PIL nazionale. Durante l’incontro europeo, Confagricoltura ha ribadito la pericolosità della questione per il settore dell’ortofrutta e auspica che il voto in ple-

naria atteso a Strasburgo nelle prossime settimane segua quanto già approvato dalle commissioni Industria e Agricoltura, che hanno invece accolto le istanze del settore agroalimentare. “Pur condividendo la necessità imprescindibile di lavorare insieme ad obiettivi ambientali sempre più ambiziosi non ci pare necessario questo nuovo ‘schiaffo’ al settore ortofrutticolo, in un momento già molto delicato per ragioni congiunturali – conclude il direttore di Confagricoltura Cuneo, Roberto Abellonio –. Le criticità del provvedimento, purtroppo, non sono limitate solo ai divieti di produzione per diverse tipologie di imballaggi monouso, specie per piccole porzioni e adatte alle nuove esigenze dei consumatori, ma interessano anche il tema del riuso a scapito del riciclo e l’identificazione, per alcuni imballaggi monouso, del cauzionamento. La filiera agricola si attende, quindi, una sostanziale e profonda rivisitazione dell’intero provvedimento, per orientarlo ad un maggiore equilibrio e flessibilità

DALLA REGIONE

95 milioni di euro per l’attivazione dei bandi dello sviluppo rurale

45 mln per il pacchetto giovani, 20 mln per il miglioramento delle aziende e 30 mln per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

A copertura dei bandi 2023 del Complemento di sviluppo rurale del Piemonte la Giunta regionale ha assegnato oggi 45 milioni di euro per l’attivazione del cosiddetto “pacchetto giovani” che integra la misura sull’insediamento dei giovani agricoltori e la misura sugli investimenti per migliorare la competitività delle aziende; 20 milioni per il miglioramento delle aziende agricole e 30 milioni per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Una dotazione finanziaria complessiva di 95 milioni di euro che permette l’apertura dei bandi regionali entro il mese di dicembre.

“Prosegue l’azione della Regione per attrarre i giovani piemontesi in agricoltura e favorire la nascita di nuove imprese con un pacchetto di aiuti importanti destinati ad avviare l’attività e ad investire nell’innovazione aziendale. Anche le imprese della filiera agroindustriale possono contare su un sostegno economico significativo per interventi che migliorano la produttività e rendono più competitivi i nostri prodotti sui mercati”, sottolinea il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l’assessore regionale all’Agricoltura e Cibo Marco Protopapa.

COLDIRETTI CUNEO

Finalmente stop alle distorsioni a burger e salsiccia fake

Arriva lo stop all’uso distorto di denominazioni tradizionalmente riferite a prodotti a base di carne ma composti su base vegetale come prosciutto, burger e salsiccia veg che rappresentano pratiche commerciali sleali nei confronti dei consumatori. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento ad uno degli articoli della legge, approvata definitivamente dal Parlamento, che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali. Viene infatti previsto – spiega la Coldiretti – che un apposito Decreto del Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità alimentare definisca una lista di denominazioni che, richiamando prodotti vegetali, possano indurre in errore il consumatore. Un’esigenza per contrastare gli inganni che sempre più

L’Italia segue l’esempio francese contro gli inganni a tavola

spesso inducono a modificare scelte di acquisto verso prodotti che risultano anche arricchiti con additivi, coadiuvanti e sostanze di sintesi per edulcorare sapori e modificare colori. È in ogni caso fatta salva l’aggiunta di proteine vegetali ai prodotti di origine animale e alle eventuali combinazioni di prodotti che non sono sostitutivi di quelli di origine animale. La violazione del divieto risulta sanzionata sul piano amministrativo anche con la confisca del prodotto e il divieto di accesso a contributi pubblici fino a prevedere la chiusura dello stabilimen-



to. La norma è in linea con l’intervento della Corte di Giustizia europea che, in materia di false attestazioni di denominazioni vegetali, ha dichiarato illegittimo il riferimento al latte per presentare sul mercato prodotti a base di soia. Se-

condo la Corte “i prodotti puramente vegetali non possono, in linea di principio, essere commercializzati con denominazioni, come ‘latte’, ‘crema di latte’ o ‘panna’, ‘burro’, ‘formaggio’ e ‘yogurt’, che il diritto dell’Unione riserva ai pro-

dotti di origine animale” anche se “tali denominazioni siano completate da indicazioni esplicative o descrittive che indicano l’origine vegetale del prodotto in questione”. Con la sola eccezione del tradizionale latte di mandorla italiano. “Contrastiamo la strategia di comunicazione subdola con la quale si approfitta deliberatamente della notorietà e tradizione delle denominazioni di maggior successo della filiera tradizionale dell’allevamento italiano per attrarre l’attenzione dei consumatori e indurli a pensare che questi prodotti siano dei sostituti, per gusto e valori nutrizionali, della carne e dei prodotti a base di carne” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. “Permettere a dei mix, non solo vegetali, di utilizzare la denominazione di carne significa spesso fa-

vorire prodotti ultra-trasformati con ingredienti frutto di procedimenti produttivi molto spinti dei quali, oltretutto, non si conosce nemmeno la provenienza della materia prima” aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu. La Francia ha già fatto proprio tale orientamento notificando all’Unione europea il progetto di Decreto nazionale senza che ad oggi ci siano state opposizioni degli Stati membri che hanno tempo fino al 24 novembre. Il Decreto francese anticipa quello italiano e prevede – precisa la Coldiretti – di vietare l’utilizzo di alcune denominazioni utilizzate per la carne, per prodotti a base di proteine vegetali, come filetto, controfiletto, costata, lombata, bistecca, scaloppina, grigliata, costolette, prosciutto e altro.

Cultura

SUL PALCOSCENICO UNA STORIA DI DONNE E PER LE DONNE

Teatro Toselli: quei silenzi in famiglia

La sera del prossimo venerdì 24 novembre, sempre alle 21.00, al cuneese teatro Toselli Giuliana Musso, tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine, è sul palco con tutta la sua sensibilità femminile, con Maria Ariis e con

il suo ultimo lavoro, «Dentro. Una storia vera, se volete», per indagare «i temi degli abusi familiari e della loro censura» (musiche di Giovanna Pezzetta, arrangiamenti di Leo Virgili, scene, spartane, tanto per cambiare, di Francesco Fassone, pro-

duzione «La Corte Ospitale / Operaestate Festival Veneto», sostegno MiC e Regione Emilia Romagna). È incontro, e dialogo tra due donne, che porta alla luce dolori e contrasti, il difficile ruolo genitoriale, davanti ad una società,

anche di «addetti ai lavori», che cerca di «non vedere». Gli abbonamenti sono «Fedeltà» (da 116 a 308 euro, diciassette spettacoli), ma anche per otto (da 68 a 192 euro) o quattro spettacoli (da 35 a 104). I biglietti singoli, ad esaurimento, se esenti da riduzioni, vanno da 11 a 30 euro. Gli acquisti si possono fare on line o alla biglietteria del teatro, prima dello spettacolo, dalle 16.00, o i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00. Per informazioni rivolgersi a Ufficio Spettacoli, telefonando allo 0171/444812 o scrivendo alla mail spettacoli@comune.cuneo.it, sito on line www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

Le sfide del dialogo: «Sui passi di don Aldo Giordano 2023-24»



Definito il programma dei prossimi incontri

PRESSO GLI SPAZIO DEL NUOVO

Eleonora Sacco racconta le sue esperienze all'estero

I format «Scienza al Nuovo», che porta al centro sportivo e culturale cuneese di via Parco della Gioventù giovani ricercatori e ricercatrici prevalentemente originari del capoluogo e attualmente impegnati in ambito accademico in Italia e all'estero, sabato 25 novembre alle 18.00 propone un appuntamento fuori dagli schemi per collocazione, tema e profilo dell'ospite. Al centro sportivo e culturale di via Parco della Gioventù a Cuneo sarà infatti protagonista Eleonora Sacco, scrittrice e autrice di podcast. Sacco scrive di viaggi e cura il blog painderoute.it. Dal 2019 disegna e accompagna



viaggi nei Balcani, in Caucaso, Asia Centrale e Sud-Occidentale. È esperta di minoranze etniche dell'ex Urss e di patrimonio artistico e architettonico sovietico. È autrice, insieme a Angelo Zinna, dei podcast Cemento (2019-2021) e Kult (2023), miglior podcast indipendente d'inchiesta e reportage per Radio24. A Cuneo racconterà il suo viaggio nel Pamir tagico

Definito il programma dei prossimi incontri

Le sfide del dialogo: «Sui passi di don Aldo Giordano 2023-24»

I suoi numerosi amici e allievi continuano a ricordare il prete e studioso cuneese scomparso don Aldo Giordano (1954-2013, Nunzio Apostolico). Definito è il nuovo programma di appuntamenti per il 2023-24, in cinque incontri, che, ovviamente, sempre si appoggiano sul settimanale diocesano. Il primo incontro sarà mercoledì 29 novembre, alle 18.00, con messa di anniversario in cattedrale cuneese. Alle 20.30, in «Sala Incontri» del Seminario di Cuneo il momento a tema «Il dialogo filosofico» sarà moderato dalla professoressa Angela Michelis (Università degli Studi di Torino). Interventi saranno su «Il dialogo della Creazione», del professor Francesco Tomatis (Università degli studi di Salerno), su «Dialoghi musicali per violoncello e pianoforte», del professor Andrea Baudino (Istituto Caffaro di Bricherasio), interpreti il professor Mariano Dapor e la professoressa Zhang Chaoying, su «Dialogo e società» del professor Graziano Lingua (Università degli Studi di Torino). Il secondo incontro sarà lunedì 5 febbraio.

DEFINITO IL PROGRAMMA DEI PROSSIMI INCONTRI

Le sfide del dialogo: «Sui passi di don Aldo Giordano 2023-24»

I suoi numerosi amici e allievi continuano a ricordare il prete e studioso cuneese scomparso don Aldo Giordano (1954-2013, Nunzio Apostolico). Definito è il nuovo programma di appuntamenti per il 2023-24, in cinque incontri, che, ovviamente, sempre si appoggiano sul settimanale diocesano. Il primo incontro sarà mercoledì 29 novembre, alle 18.00, con messa di anniversario in cattedrale cuneese. Alle 20.30, in «Sala Incontri» del Seminario di Cuneo il momento a tema «Il dialogo filosofico» sarà moderato dalla professoressa Angela Michelis (Università degli Studi di Torino). Interventi saranno su «Il dialogo della Creazione», del professor Francesco Tomatis (Università degli studi di Salerno), su «Dialoghi musicali per violoncello e pianoforte», del professor Andrea Baudino (Istituto Caffaro di Bricherasio), interpreti il professor Mariano Dapor e la professoressa Zhang Chaoying, su «Dialogo e società» del professor Graziano Lingua (Università degli Studi di Torino). Il secondo incontro sarà lunedì 5 febbraio.

INCONTRI D'AUTORE

Il violoncellista spagnolo Ramon Bassal ospite a Cuneo



Domenica 26 novembre, alle 16.00, all'interno della XIX rassegna concertistica «Incontri d'Autore», lo spazio incontri della Fondazione Crc in via Roma 15 ospita, quarto appuntamento della rassegna incontri all'interno di concerti straordinari, il Violoncello Spagnolo con Ramon Bassal al violoncello e Daniel Blanch al pianoforte. Il programma di musica spagnola includerà opere di compositori come Gaspar Cassadó, Joaquim Cassadó, Enrique Granados, Manuel de Falla. Ramon Bassal, nato a Barcellona nel 1988, ha iniziato lo studio del violoncello con il padre. Oltre al violoncello ha studiato anche pianoforte all'Accademia Marshall, dove ha avuto l'opportunità di prendere lezioni con Alicia de Larrocha. Ha studiato alla Hochschule für Musik Basel, alla Schola Cantorum Basiliensis, al conservatorio di Amsterdam e all'Accademia Metropolitana de Lisboa con gli insegnanti Thomas Demenga, Quirine Viersen, Petr Skalka, Mick Stirling e Paulo Gaio Lima. Ramon ha suonato in festival e sale da concerto come il Festival Seoripul in Corea del Sud, il Palau de la Música di Barcellona, la Capitale Europea della Cultura Guimaraes 2012, l'Openluchttheater di Amsterdam, l'Auditori di Girona, il Teatro Filarmonico di Oviedo, tra altri. È poi stato in tournée come solista in giro per la Spagna con l'orchestra da camera Sebastian Strings, suonando il concerto per violoncello di Haydn in do maggiore. Ramon ha inoltre eseguito il Concerto per violoncello di F. Gulda con l'orchestra di fiati del conservatorio di Girona presso l'Auditori de la Mercè.

mon Bassal al violoncello e Daniel Blanch al pianoforte. Il programma di musica spagnola includerà opere di compositori come Gaspar Cassadó, Joaquim Cassadó, Enrique Granados, Manuel de Falla. Ramon Bassal, nato a Barcellona nel 1988, ha iniziato lo studio del violoncello con il padre. Oltre al violoncello ha studiato anche pianoforte all'Accademia Marshall, dove ha avuto l'opportunità di prendere lezioni con Alicia de Larrocha. Ha studiato alla Hochschule für Musik Basel, alla Schola Cantorum Basiliensis, al conservatorio di Amsterdam e all'Accademia Metropolitana de Lisboa con gli insegnanti Thomas Demenga, Quirine Viersen, Petr Skalka, Mick Stirling e Paulo Gaio Lima. Ramon ha suonato in festival e sale da concerto come il Festival Seoripul in Corea del Sud, il Palau de la Música di Barcellona, la Capitale Europea della Cultura Guimaraes 2012, l'Openluchttheater di Amsterdam, l'Auditori di Girona, il Teatro Filarmonico di Oviedo, tra altri. È poi stato in tournée come solista in giro per la Spagna con l'orchestra da camera Sebastian Strings, suonando il concerto per violoncello di Haydn in do maggiore. Ramon ha inoltre eseguito il Concerto per violoncello di F. Gulda con l'orchestra di fiati del conservatorio di Girona presso l'Auditori de la Mercè.

mon Bassal al violoncello e Daniel Blanch al pianoforte. Il programma di musica spagnola includerà opere di compositori come Gaspar Cassadó, Joaquim Cassadó, Enrique Granados, Manuel de Falla. Ramon Bassal, nato a Barcellona nel 1988, ha iniziato lo studio del violoncello con il padre. Oltre al violoncello ha studiato anche pianoforte all'Accademia Marshall, dove ha avuto l'opportunità di prendere lezioni con Alicia de Larrocha. Ha studiato alla Hochschule für Musik Basel, alla Schola Cantorum Basiliensis, al conservatorio di Amsterdam e all'Accademia Metropolitana de Lisboa con gli insegnanti Thomas Demenga, Quirine Viersen, Petr Skalka, Mick Stirling e Paulo Gaio Lima. Ramon ha suonato in festival e sale da concerto come il Festival Seoripul in Corea del Sud, il Palau de la Música di Barcellona, la Capitale Europea della Cultura Guimaraes 2012, l'Openluchttheater di Amsterdam, l'Auditori di Girona, il Teatro Filarmonico di Oviedo, tra altri. È poi stato in tournée come solista in giro per la Spagna con l'orchestra da camera Sebastian Strings, suonando il concerto per violoncello di Haydn in do maggiore. Ramon ha inoltre eseguito il Concerto per violoncello di F. Gulda con l'orchestra di fiati del conservatorio di Girona presso l'Auditori de la Mercè.

mon Bassal al violoncello e Daniel Blanch al pianoforte. Il programma di musica spagnola includerà opere di compositori come Gaspar Cassadó, Joaquim Cassadó, Enrique Granados, Manuel de Falla. Ramon Bassal, nato a Barcellona nel 1988, ha iniziato lo studio del violoncello con il padre. Oltre al violoncello ha studiato anche pianoforte all'Accademia Marshall, dove ha avuto l'opportunità di prendere lezioni con Alicia de Larrocha. Ha studiato alla Hochschule für Musik Basel, alla Schola Cantorum Basiliensis, al conservatorio di Amsterdam e all'Accademia Metropolitana de Lisboa con gli insegnanti Thomas Demenga, Quirine Viersen, Petr Skalka, Mick Stirling e Paulo Gaio Lima. Ramon ha suonato in festival e sale da concerto come il Festival Seoripul in Corea del Sud, il Palau de la Música di Barcellona, la Capitale Europea della Cultura Guimaraes 2012, l'Openluchttheater di Amsterdam, l'Auditori di Girona, il Teatro Filarmonico di Oviedo, tra altri. È poi stato in tournée come solista in giro per la Spagna con l'orchestra da camera Sebastian Strings, suonando il concerto per violoncello di Haydn in do maggiore. Ramon ha inoltre eseguito il Concerto per violoncello di F. Gulda con l'orchestra di fiati del conservatorio di Girona presso l'Auditori de la Mercè.

mon Bassal al violoncello e Daniel Blanch al pianoforte. Il programma di musica spagnola includerà opere di compositori come Gaspar Cassadó, Joaquim Cassadó, Enrique Granados, Manuel de Falla. Ramon Bassal, nato a Barcellona nel 1988, ha iniziato lo studio del violoncello con il padre. Oltre al violoncello ha studiato anche pianoforte all'Accademia Marshall, dove ha avuto l'opportunità di prendere lezioni con Alicia de Larrocha. Ha studiato alla Hochschule für Musik Basel, alla Schola Cantorum Basiliensis, al conservatorio di Amsterdam e all'Accademia Metropolitana de Lisboa con gli insegnanti Thomas Demenga, Quirine Viersen, Petr Skalka, Mick Stirling e Paulo Gaio Lima. Ramon ha suonato in festival e sale da concerto come il Festival Seoripul in Corea del Sud, il Palau de la Música di Barcellona, la Capitale Europea della Cultura Guimaraes 2012, l'Openluchttheater di Amsterdam, l'Auditori di Girona, il Teatro Filarmonico di Oviedo, tra altri. È poi stato in tournée come solista in giro per la Spagna con l'orchestra da camera Sebastian Strings, suonando il concerto per violoncello di Haydn in do maggiore. Ramon ha inoltre eseguito il Concerto per violoncello di F. Gulda con l'orchestra di fiati del conservatorio di Girona presso l'Auditori de la Mercè.

mon Bassal al violoncello e Daniel Blanch al pianoforte. Il programma di musica spagnola includerà opere di compositori come Gaspar Cassadó, Joaquim Cassadó, Enrique Granados, Manuel de Falla. Ramon Bassal, nato a Barcellona nel 1988, ha iniziato lo studio del violoncello con il padre. Oltre al violoncello ha studiato anche pianoforte all'Accademia Marshall, dove ha avuto l'opportunità di prendere lezioni con Alicia de Larrocha. Ha studiato alla Hochschule für Musik Basel, alla Schola Cantorum Basiliensis, al conservatorio di Amsterdam e all'Accademia Metropolitana de Lisboa con gli insegnanti Thomas Demenga, Quirine Viersen, Petr Skalka, Mick Stirling e Paulo Gaio Lima. Ramon ha suonato in festival e sale da concerto come il Festival Seoripul in Corea del Sud, il Palau de la Música di Barcellona, la Capitale Europea della Cultura Guimaraes 2012, l'Openluchttheater di Amsterdam, l'Auditori di Girona, il Teatro Filarmonico di Oviedo, tra altri. È poi stato in tournée come solista in giro per la Spagna con l'orchestra da camera Sebastian Strings, suonando il concerto per violoncello di Haydn in do maggiore. Ramon ha inoltre eseguito il Concerto per violoncello di F. Gulda con l'orchestra di fiati del conservatorio di Girona presso l'Auditori de la Mercè.

Luciano Bona

TEATRO DIALETTALE

La Crica del Borgat ospite della rassegna «el Teatro Piemonteis»

Sabato 25 novembre nell'abito della rassegna «el Teatro Piemonteis» l'associazione Teatrando presenta al teatro Toselli La crica del Borgat di Mondovì in «Giromin a veul mariesse», tre atti di Dino Belmondo e regia di Mario Bara.

Nata nel 1973, La Crica del Borgat ha raggiunto i cinquant'anni di palcoscenico, un lungo periodo in cui a saputo allietare il suo pubblico, amante del teatro dialettale, con spettacoli esilaranti pieni di buon umore come Giromin a veul mariesse. L'azione «si muove» nel mondo piccolo borghese di fine anni trenta, dove l'insieme di un continuo susseguirsi di imprevisti viene a turbare la tranquillità della famiglia Pautasso: prima la temuta apparizione di un fantomatico figlio illegittimo, poi l'arrivo di un promesso sposo che si rivela un autentico imbecille e, come se non bastasse, l'amata figlia unica s'innamora del giovane avvocato che ha ridicolizzato Pautasso in tribunale. Chi riuscirà a restituire la quasi normalità ai protagonisti? **Luciano Bona**

FESTA DEL LIBRO MEDIEVALE E ANTICO DI SALUZZO

Franco Cardini in «Come si scrive un romanzo storico»

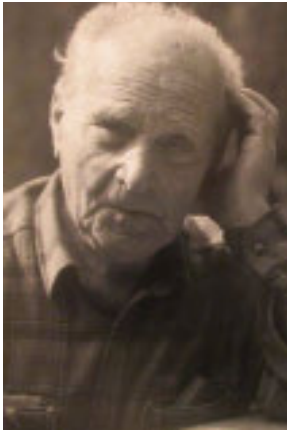
Lo storico Franco Cardini sarà ospite della Festa del libro medievale e antico di Saluzzo sabato 2 dicembre alle ore 17 alla Chiesa della Croce Nera. Docente di Storia medioevale all'Università di Firenze, Cardini terrà la lectio magistralis Come si scrive un romanzo storico, dedicata a questo particolare genere letterario, alla sua nascita e costruzione, alla sua fortuna attraverso i secoli e alla ricerca approfondita che lo scrittore deve affrontare per la sua stesura. La lezione si ispirerà al suo libro Il signore della paura. Tre signori verso la Samarcanda di Tamerlano (Giunti, 2017). Autori classici saranno al centro della riflessione: da Walter Scott, scrittore scozzese autore di Ivanhoe (1819), opera che sancisce la nascita del romanzo storico in Occidente, passando per Alessandro Manzoni con I promessi sposi (1827), primo grande romanzo italiano di questo genere, fino a Lev Tolstoj con il voluminoso Guerra e pace (1865-69), per poi arrivare a Umberto Eco, con Il nome della rosa, forma più contemporanea del romanzo storico. Prenotazione: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-lectio-magistralis-di-franco-cardini-sul-romanzo-storico-761101293457?aff=oddtcreator>

Il signore della paura. Tre signori verso la Samarcanda di Tamerlano, come si scrive un romanzo storico (Giunti). Il libro è un'avventura molto moderna, che procede con il ritmo di una fuga nella quale inseguitori e inseguiti si scambiano a vicenda i ruoli. Merita un'attenzione particolare in quanto esempio di come si possa strutturare un 'romanzo storico', fedele per sua natura alla storia che si concentra sui destini degli uomini e insieme fantastico sui percorsi misteriosi dei cuori umani, lacerati tra l'amore e il desiderio di vendetta, come da secoli avviene. Per questo l'incontro è particolarmente rivolto ai giovani, a quanti si interessano a cogliere nella nostra attualità di vita i segni di un passato sommerso e a tutti coloro cui la lettura di un romanzo storico continua a suscitare emozioni e fantasie.

Franco Cardini è professore emerito nell'Istituto di Scienze Umane e Sociali (ora denominato Istituto di Scienze Umane e Sociali/SNS), Directeur de Recherches nell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, Fellow della Harvard University e membro del consiglio scientifico della Scuola Superiore di Scienze Storiche dell'Università degli Studi di San Marino. La Festa del libro medievale e antico di Saluzzo tornerà nel 2024 con la quarta edizione, che si svolgerà nei giorni di venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 ottobre. La Festa del libro medievale e antico di Saluzzo è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e dalla Città di Saluzzo, in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino, che ne cura il programma e la comunicazione, e la Fondazione Amleto Bertoni e con il sostegno di Fondazione CRC e Atl-Azenda Turistica Locale del Cuneese.

147a puntata

Riprendiamo le cronache di Camillo Fresia dal punto dove eravamo rimasti: “Ora, di reati dovuti ad autentici furfanti darò qualche saggio, spigolando fra i tanti che trovo segnati nel mio memoriale. Il lettore ne raffronti lo ‘stile’ (mi si passi l’espressione) con quello degli altri fatti esposti nei precedenti capitoli; ed agevolmente potrà constatare la differenza d’intento da parte degli autori dei primi e di quelli dei secondi”. Ed ecco un esempio della sua “spigolatura” riguardante un eccidio avvenuto nel Cuneese, ad una ventina di km da Alba, il 17 dicembre 1943. Lui descrive il fatto come comune azione di brigantaggio, non sapendo che coloro qui definiti “banditi” erano in realtà partigiani, i quali avevano compiuto un attacco contro carabinieri che consideravano nemici, in quanto facenti adesso parte della Guardia Nazionale Repubblicana: “Il maggiore Mario Testa, comandante il gruppo dei carabinieri di Cuneo, il capitano Antonio Corvaia comandante la compagnia di Alba, il maresciallo capo Sergio Gatti ed il carabiniere Andrea Torelli che funge da autista [...] sono reduci da un’ispezione fatta alle caserme dell’arma. All’improvviso, l’automobile è fatta segno da una nutritissima sparatoria da parte di un gruppo di banditi appostati sul ciglio della strada. Immediatamente i carabinieri rispondono sparando a loro volta. Uno dei banditi cade fulminato; ma i suoi compagni continuano a far fuoco, e gli aggrediti, sopraffatti, ad uno ad uno si accasciano esanimi nella macchina. Le pietose persone che, poco dopo, transitano in quella località, raccolgono le salme, rinvenute abbandonate sulla strada. L’automobile - il cui possesso era uno degli scopi essenziali della brigantesca aggressione - è scomparsa, pilotata dagli stessi assalitori che se ne sono impadroniti insieme a quanto di meglio la macchina conteneva”. Questa è la versione del fatto tramandatici da Fresia, che questa volta ci sorprende riportando fedelmente non quanto gli hanno sug-



Nardo Dunchi in una delle ultime foto

gerito i soliti confidenti allineati al suo pensiero, bensì l’altrettanto erronea valutazione dell’accaduto da parte del detestato foglio fascista “Piemonte Repubblicano”, che sul finire dell’articolo stampato il 21 dicembre 1943, deduce un po’ troppo



Strada provinciale presso Bosia (Cuneo): lapide intitolata al partigiano Mario Tamagnone, ucciso nel corso dell’imboscata ai carabinieri del 17 dicembre 1943

Prea, Val Ellero, marzo 1944: da sinistra Nardo Dunchi, il bovesano Giuseppe Dutto (“Teppa”) e Franco Ravinale



IL NUOVO VOLTO DELL’ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

semplicisticamente: “[...] un atto di comune delinquenza da strada che, come è dato giudicare dai particolari del cruento scontro, reca tutte le caratteristiche di un banditismo professionale votato a simili imprese per una fredda determinazione e volontà di crimine. Appostati all’angolo di una strada, celati dietro un folto d’alberi od al riparo di una siepe, i malfattori attendono al varco la prima automobile che passa, incuranti della qualità dei viaggiatori. Una scarica all’impazzata ed i vili si gettano sulle vittime freddate dai colpi. Perpetrato il delitto, spogliate le inertì salme d’ogni cosa che faccia gola per un cospicuo bottino, i complici si danno alla fuga attraverso la campagna, paventando ormai l’inesorabile corso della giustizia. Speculando sulle dolorose

circostanze che agitano il Paese, non mancherà chi vorrà proiettare sull’episodio, falsando la realtà dei fatti, una luce di speculazione politica. Se ne vorrà anche trarre argomento per avvalorare l’iniziativa dei ‘ribelli’ e di autentici delinquenti che il momento eccezionale ha raggruppato [...]”. La realtà sull’accaduto è inconfutabilmente documentata da una targa marmorea, posta sulla provinciale presso Bosia (Cuneo), dedicata al capo partigiano Mario Tamagnone, quello rimasto ucciso nell’imboscata tesa ai carabinieri. Vi si legge: A Mario Ernesto Tamagnone, portuale, salito nelle Langhe da Savona a comandare una delle prime bande partigiane, primo a cadere nel dicembre 1943. Gli antifascisti di Bosia e Savona. 30 marzo 2008. Nella scheda di servizio che

lo riguarda, è scritto: Dopo l’8 settembre 1943 fu tra i primi a costituire una banda partigiana (Stella rossa), che operava nell’entroterra di Savona e poi nelle Langhe; rimase ucciso in uno scontro con una pattuglia di carabinieri. Un’ulteriore conferma della matrice partigiana di quell’imboscata è contenuta negli archivi dell’ISREC (Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea) della provincia di Savona, dove nell’elenco dei partigiani caduti troviamo Mario Ernesto Tamagnone, nato a Savona il 24 maggio 1919, appartenente ai primi nuclei partigiani savonesi, caduto alla Bosia (Cuneo) il 17 dicembre 1943. E allora: banditi o partigiani? Od entrambe le cose? Ad ogni modo ci si chiede come possibile che il nostro cronista ignorasse l’impor-

tanza, a maggior ragione in clandestinità, non solo della primaria necessità di cibo, ma anche del possesso di veicoli per i rapidi spostamenti, nonché, ovviamente, della benzina per muoverli. Ce lo rammenta Lino Toselli, che aveva visto giusto anche sull’attentato ai quattro carabinieri, precisando: “Nelle Langhe una macchina dei Carabinieri (ora GNR) cade in un’imboscata partigiana nel paese di Castino; vengono uccisi tutti gli occupanti: il maggiore Mario Testa, il capitano Antonio Corvaia, il maresciallo Sergio Gatti ed il carabiniere Andrea Torelli” (“Cronache della Guerra Civile”). E più avanti, nello stesso volume: “Dunchi, il partigiano che aveva la sua base sulle colline fra Peveragno e Boves, Franco Ravinale ed Ezio

Aceto, erano sempre in giro per la pianura in automobile (la Millecinquecento del vescovo) per compiere ‘arditi colpi’. L’elenco di questi arditi colpi lo si può trovare in molti libri sulla Resistenza: andavano dai prelievi ai Consorzi Agrari, ai furti di automobili a vescovi, industriali e medici condotti; rapine a grossisti di scarpe, ‘colpi’ ad autotreni completi di bottiglie di spumante o di forme di parmigiano. I colpi venivano portati senza guardare in faccia nessuno: ne fecero le spese molti contadini, commercianti, tutti i caseifici e le industrie alimentari. Non si salvarono neanche preti e suore. Per svolgere una simile frenetica attività i nostri avevano bisogno di un mare di benzina”. Ricordiamo, a proposito, l’organizzazione di due imprese per prelevare il carburante: la prima con meta a Levaldigi, il 7 dicembre 1943 e quella, ben più drammatica per le conseguenze, all’aeroporto di San Giovanni Govoni, del 27 dello stesso mese: quest’ultima diede l’avvio ad una serie di rastrellamenti che investirono le vallate del Cuneese, causando più di cento vittime.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

COSE DA NON CREDERE!

C’è poco da fare: le caratteristiche, che ciascuna persona riceve da chissà quali vie ancestrali, ne condizionano il destino. “Faber est suae quisque fortunae”, ciascuno è artefice della propria sorte: lo diceva già Orazio nel primo secolo avanti Cristo. Le prove sono all’ordine del giorno; una ad esempio è il caso del cav. Nelson Carletti, dall’altisonante nome inglese inflittogli dal padre, ammiratore del vincitore di Napoleone a Trafalgar. Costui da giovane era entrato per concorso nella banca del capoluogo provinciale; e lì si prospettava per lui una discreta carriera come bancario. Ma nelle vene di Nelson doveva scorrere qualche molecola del sangue dei grandi avventurieri e viaggiatori; infatti, pur svolgendo lodevolmente il suo lavoro, egli si sentiva dentro una smania di travalicare le por-

te scorrevoli della banca, di percorrere altre contrade, di conoscere cieli nuovi e sistemi di vita diversi. Cosicché un bel giorno - messo in carniere un gruzzoletto e con la sponsorizzazione d’un giornale locale, che sperava di riportare dalle avventure del Carletti qualche articolo capace di accrescere la platea di lettori e abbonati - eccolo partire per un lungo viaggio. Prima meta l’Africa, quella profonda dei villaggi a margine della foresta e delle popolazioni semiselvagge che si affacciavano con ritroso stupore ai bordi delle arterie asfaltate, che qualche importante società petrolifera aveva gettato in collegamento dei

pozzi. Nelson Carletti s’era munito del necessario per registrare quanto gli andava accadendo in questa seconda parte di esistenza, differente da quella di bancario come il sole dalla luna. Già sull’aereo che doveva portarlo nel Continente nero si imbatté in un episodio, che gli mosse qualche riflessione. Al decollo s’era trovato seduto accanto ad un giovanotto evidentemente agitato. Nelson gli domandò: “Qualcosa non va?”. “No.....Purtroppo è la prima volta che salgo in aereo, e non mi sento tanto tranquillo. Sa, ogni tanto gli aerei cadono.....”. “Ma no, è più sicuro volare che viaggiare in auto, lo dicono le

statistiche. Eppoi lei è così giovane: non vorrà mica che sia già la sua ora!”. Risposta: “Sì, può essere che non sia la mia ora; ma se fosse quella del pilota?”. Toh guarda, il ragionamento poteva portar lontano: l’interdipendenza dei destini umani, la sorte che spesso è collettiva.....Nelson finì per addormentarsi su questi pensieri, risvegliandosi all’aeroporto di Nairobi. Di qui presero inizio le sue peregrinazioni, per lo più su vecchie carrette locali, o tramite passaggi ottenuti da camionisti. Gliene capitarono di tutti i colori, tant’è che i suoi reportages al giornale locale vennero cooptati anche da pubblicazioni di mag-

gior respiro. Perciò in seguito il Carletti si sarebbe dato al giornalismo, meritandosi pure il titolo di cavaliere del lavoro. Ma intanto l’Africa gli si mostrava come un caleidoscopio di immagini e sensazioni. Era accaduto ad esempio che tre suore, le quali percorrevano il Continente nero a portare il messaggio di Cristo con un vetusto camper, che fungeva loro da casa, chiesa e mezzo di trasporto, fossero rimaste senza benzina su un’assolata strada africana, percorsa per lo più da camions. S’erano messe a far segnalazioni, ma nessuno si fermava. Finché un’autobotte accostò, e l’autista domandò: “Di che ave-

te bisogno, sorelle?”. “Di benzina, fratello”. “Ve ne posso dare, ma occorre un contenitore per il travaso”. “Beh, abbiamo questo vaso da notte: ce lo riempia, per favore, ci basterà per arrivare alla prossima stazione di servizio”. Poco dopo passò di là il Carletti, seduto nella cabina d’un enorme Dodge su cui aveva ottenuto un passaggio. Il guidatore, un colosso irsuto e sudato, vide la scena delle tre suore che con religiosa attenzione versavano il liquido dal pitale nel serbatoio del camper. Allora si volse a Nelson, le pieghe cotte del volto dilatate dallo stupore, ed esclamò: “Perbacco, questa sì che è fede!”. Al Carletti ci volle un po’ per rendersi conto dell’equivoco, ma poi lui pure ne rise. L’Africa risultava sempre talmente sorprendente!

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Silvano Osella

I tempi cambiano, le abitudini cambiano e.....quello considerato comune diventa un vero lusso. Di cosa sto parlando? Semplicemente dello storico minestrone piemontese, quello dei poveri, quello fatto di sole verdure, cioè carote, cipolle, aglio, sedano verde, finocchio, cavolo verde, patate, costa verde, fagioli dell'occhio e o borlotti e poi acqua. Veniva tutto tagliuzzato a mano in pezzettini piccoli perchè nel cucchiaino cadessero svariate verdure ed in bocca non si riconoscesse il sapore di una verdura a differenza di un'altra, una vera squisitezza che sostava sul putagè o sulla cucina economica per svariate ore circa quattro o cinque e il suo profumo invadeva tutta la cucina e quando un vicino lo faceva, per le scale sentivi il suo profumo. Non parlo di quei minestrone con aggiunta di costine di maiale o zampini, perchè erano per le feste ed avevano dei nomi specifici che non voglio raccontare adesso, in questo articolo. Ma la curiosità maggiore, oggi 2023, io che ho il piacere di girovagare il Piemonte in largo e in lungo, mi è stato impossibile di trovare ristorante o trattoria che proponesse un minestrone con questi ingredienti e fatto da verdure fresche e non da pacchi surgelati di svariate marche. Come si fanno a riconoscere? Semplicemente dal colore e dal taglio delle verdure. Facendo consulenza nel settore alimentare, il problema è di facile soluzione, cioè il costo delle risorse umane e non del-

Il lusso al ristorante? Un minestrone con pezzi di verdure fresche



le verdure. Fare un minestrone con tutte le verdure elencate, il costo della manodopera diventa, assieme al costo del gas per la cottura, troppo elevato e subirebbe una collocazione di prezzo nel menù assieme ad una portata di carne perchè poi bisogna aggiungere l'accompagnamento ad un ottimo olio extravergine d'oliva e un buon formaggio grattugiato di stagionatura prolungata 24/36 mesi. Tutto questo fa capire che le esigenze del pubblico, dei clienti, hanno fatto arrivare un piatto dei poveri a dei costi elevati, eppure se andate a vedere ai mercati generali quanta merce viene cestinata e buttata via, che sarebbe ottima per fare il minestrone. Il minestrone dei poveri, infatti nasceva per recuperare quelle verdure che iniziavano ad avere delle tacche di marciume e con mani sapienti ed incisioni perfette, venivano asportate e poi sezionate in piccolissimi dadini perchè il loro sapore si espandesse nell'acqua di cottura e la sua cottura fosse perfetta e il pezzo risultasse morbidissimo anche per le persone più anziane della famiglia, le quali erano senza denti e le protesi troppo care. Tutto aveva un senso logico, ma soprattutto quello che poteva donare energia e fonte di vita doveva essere utilizzato. Non si parlava di KM 0, oppure azioni per ridurre l'impatto di fonti d'inquinamento perchè esisteva la legge più importante, la legge di vita, quella definita la legge della sopravvivenza. Tematiche che dovrebbero essere insegnate nelle scuole, iniziando anche a salvare gli alberi vietando di mettere 30-40 Kg di carta in uno zaino di bambino, perchè la cultura è da apprendere con il cervello e non con il mal di schiena per il trasporto di carta scritta. da scuola a casa, da casa a scuola. Questo punto collima perfettamente con il minestrone, perchè sembra, molte mamme e papà mi hanno scritto in merito, che il futuro dei bambini sia sino alle scuole medie superiori, fare il facchino della cultura trasportando ammassi di libri nello zaino, a volte, anche poco sfogliati o peggio, mai aperti perchè le lezioni vengono fatte senza testo. Quello che io chiamo il minestrone della cultura scritta e mai letta. Il minestrone era essenziale per donare del calore allo stomaco e soprattutto non aggiungere troppi zuccheri semplici o complessi prima di andare a coricarsi perchè il pancreas non dovesse secernere troppa insulina e soprattutto prevenire un eccesso glicemico al mattino o trovare il glucosio nelle urine. I vecchi, poveri di titoli universitari, ma ricchi di sapienza e povertà.. Quale era la dote maggiore? Il piacere di stare a tavola assieme con amore della famiglia e delle persone, perchè il calore umano era l'unica risorsa regalata in tutti i ceti sociali senza distinzione e quantità. Il benessere non porta sempre a una evoluzione di benessere sociale, basti guardare i fatti mondani odierni.

«SALE E PEPE»



SCIOPERO

L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro, dice la costituzione. Ma la statistica mostra che in Italia nell'anno in corso, non ancora terminato, ci sono stati 1.421 scioperi, di cui 469 revocati: dunque scioperi effettivi 952. Mica male! Forse occorrerebbe cambiare l'articolo della costituzione in: "L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro e sullo sciopero".

MORTI

In Italia nel corrente anno, non ancora terminato, i morti sul lavoro sono stati 761. Fenomeno tristissimo, cui è urgente porre rimedio. Ma tra movida, scioperi, feste, malattie di comodo, permessi sindacali, ponti ed escamotages vari, se non altro non ci saranno neppure morti "di" lavoro.....

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Comune di Margarita

Candida Rabbia
presenta il suo ultimo libro
"Sij pass bèrgé"

Introduzione a cura del poeta
Remigio Bertolino

Ed è così che, attraverso le parole ed i racconti spigolati da mia madre e mio padre, dai mangari e dai valligiani che ho frequentato o incontrato casualmente, anch'io ho voluto trasferire le braci del mio focolare, per dare continuità a un'eredità, consegnandola a chi è pronto ad accoglierla.

VENERDI' 24 NOVEMBRE 2023
ORE 20.45 nella BIBLIOTECA CIVICA di MARGARITA (via Fontane 1)

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Torna Marco Paraldi con «Il potere di uccidere» e «La Banda dei Carusi»

Un inquietante intreccio di ricatti e tradimenti che si rivelerà tanto complesso quanto pericoloso da sbrogliare. Torna Fabrizio Roncone, grande penna del giornalismo italiano, ma soprattutto cronista della vecchia scuola, con Il potere di uccidere, una nuova e appassionante indagine del suo alter ego, Marco Paraldi. Questo ex giornalista riconvertito in ristoratore, tenutario di una vineria dietro a Campo de Fiori, appare in questa sua terza indagine sempre più simile a se stesso. La vigilia di Natale a Roma si annuncia con una storica nevicata. L'ex giornalista Marco Paraldi riceve nella sua vineria la visita di Nazario Balani, l'anziano capo della tipografia del giornale dove, tanti anni prima, ha cominciato a esercitare la professione con una richiesta pressante di aiuto per ritrovare il figlio Max. Max è scomparso misteriosamente mentre faceva da autista per un "onorevole" Pino Pignataro, deputato di un partitucolo centrista, nel piccolo partito fondato da Gianfranco Cannone, vecchio pescicane della politica italiana. vero caimano del-



la politica, intralazzone, disonesto e assetato di soldi e potere. L'amico è disperato per la scomparsa del figlio Max: i carabinieri, con malcelato scetticismo, hanno raccolto la sua denuncia promettendo di indagare, ma Balani, non fidandosi, chiede aiuto a Paraldi. Per Paraldi è l'occasione di tornare a fare il cronista, anche stavolta accompagnato da Chicca, la principessina romana di vent'anni più giovane innamorata di lui. Insieme attraversano una Roma popolata da cardinali che bevono solo champagne e ministri corrotti, cinici faccendieri, killer spietati e romantici

clochard. In questa nuova, appassionante inchiesta del cronista venaio, Roncone guida il lettore tra i luoghi più oscuri della Capitale, dove il bene e il male sono amministrati dalla stessa violenza.

Fabrizio Roncone
Il potere di uccidere
Marsilio Editore
Pagine 270 - Euro 17,00

"Fresco di stampa" in libreria "La banda dei carusi" di Cristina Cassar Scalia Una nuova indagine di Vanina Guarrasi, vicequestore palermitana in servizio alla mobile di Catania settima indagine di Vanina, un'indagine diversa dal solito. Da quando si è trasferita sotto l'Etna, al vicequestore Vanina Guarrasi non era mai successo di lasciarsi coinvolgere tanto da un caso. Ma ora il brutale omicidio su cui deve indagare è quasi un fatto personale. Per lei, per la sua squadra e per un gruppo di «carusi» che già in passato le è stato d'aiuto..In un capanno di una spiaggia catanese viene rinvenuto il cadavere di Thomas Ruscica, 19 anni, barbaramente massacrato a colpi di rastrello. Così lo trova quella mattina la sua fidanzatina, Emanuela Greco, figlia di un noto avvocato: la ragazza, disperata, lancia l'allarme il vicequestore Giovanna Guarrasi, detta Vanina, seguita dai collaboratori della Scientifica, lo conosceva: un ragazzo con una famiglia e un passato pesante alle spalle, però determinato a rifarsi una vita e ad aiutare altri come lui. Si scoprirà anche che Thomas, forse, chattava con un'altra ragaz-



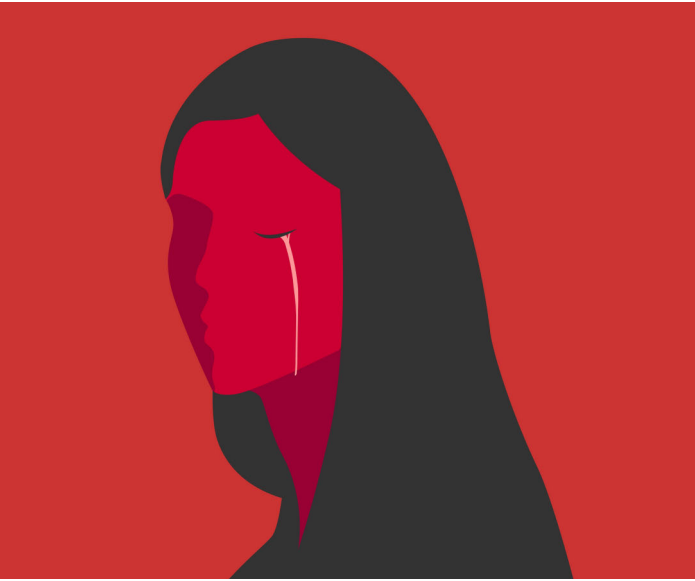
za, e che Emanuela non aveva detto proprio tutta la verità sulla sua presenza in spiaggia. Le reticenze e le contraddizioni della ragazza indurranno gli inquirenti a sospettarla del delitto, probabilmente per gelosia. Indizi, dubbi che indirizzeranno le indagini: Criminalità organizzata o gelosia? Gelosia o mafia? Le piste non convincono appieno Vanina coadiuvata dall'ex commissario in pensione Biagio Patanè, che riprendono le indagini questa volta con un valido e costante aiuto dai ragazzi della comunità di don Rosario: la banda dei carusi, attenti ed attivissimi nel cercare prove, indiscrezioni, qualsiasi informazione, anche a rischio della propria incolumità che contribuirà a dipanare l'intricata matassa ed a sollevare da qualsiasi sospetto l'innocente Emanuela. mentre con un colpo di scena verrà alla luce un altro motivo che si confermerà risolutivo.

Cristina Cassar Scalia
La banda dei carusi
Einaudi Editore
Pagine 296 - Euro 18,50

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

L'ultimo rifugio degli incapaci

“La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani” (Kofi Annan). Ci ritroviamo in questi giorni purtroppo di nuovo a sconcertarci per l'uccisione di una giovane ragazza: un altro **femminicidio**, l'ennesimo di una lunga serie che non si arresta. La parola femminicidio si usa quando la vittima del crimine è donna ed il genere femminile è movente del crimine stesso, e non si esaurisce nell'atto finale in cui la donna viene uccisa: identifica un fenomeno ben più ampio che include maltrattamenti, violenza fisica e psicologica, comportamenti che minano la libertà, la dignità e l'integrità di una donna, e che possono culminare nel gesto estremo del toglierle la vita... Nella maggioranza dei casi, quindi, l'uccisione non è solo il frutto di un momento d'ira fuori controllo, ma rappresenta l'ultimo di una serie di atti violenti a cui la donna è stata sottoposta. E non dobbiamo limitarci solo a condannare la violenza, ma anche riflettere sul fatto che spesso si consuma proprio laddove non dovrebbe mai comparire, in quei frangenti di vita personale che riguardano gli affetti più intimi: gli omicidi, i maltrattamenti fisici e psicologici che hanno come oggetto le donne sono, per la maggior parte, opera di fidanzati, mariti o amanti incapaci di tollerare atteggiamenti di emancipazione, indipendenza e autonomia. Fare violenza e togliere la vita ad un'altra persona, soprattutto in determinate circostanze, è terribile, motivo per cui tendiamo a pensare che questo comportamento sia il risultato di un qualche disturbo mentale. Secondo la scienza, le parti del cervello più attive nelle emozioni sono il talamo e l'ipotalamo, il cervello limbico, l'amigdala e la corteccia prefrontale,



e alla base di una malattia della mente si rilevano deficit significativi in queste aree cerebrali, con conseguenze sull'elaborazione affettiva, sulla cognizione sociale, sul controllo comportamentale strategico, sull'empatia, sul prendere decisioni morali. Ma gli esperti ci dicono che solo in rari casi un uomo che uccide un suo simile lo fa perché soffre di un disturbo psichico, e che la violenza non deve essere collegata automaticamente ad un disagio mentale: molto spesso gli atti violenti vengono commessi a causa di emozioni non controllate... perché, come diceva Freud, in ognuno di noi c'è un lato oscuro, normalmente represso che, se liberato, ci potrebbe trasformare in crudeli assassini. E allora cosa porta un uomo a “liberare” quel suo lato oscuro e a renderlo disumano?! Sono uomini “normali” e insospettabili quelli che, per i loro gesti efferati, riempiono le cronache dei quotidiani, che ci costringono a con-

statare che le vittime sono sempre di più e a prendere coscienza che qualcosa non funziona. Ci chiediamo cosa passi nella mente di un uomo che uccide, e ci viene il dubbio che questo atto di potere, ossia quello di decidere della vita e della morte di qualcuno altro, in realtà oggi esprima un **sentimento di estrema impotenza**: una sorta di vittimismo che confluisce in violenza. I vecchi modelli in cui l'uomo tutto poteva e tutto gli era permesso sono ormai obsoleti: nel 1981 non venne solo abolita la norma sul ‘Delitto d'onore’, ma anche quella del cosiddetto ‘matrimonio riparatore’, che di fatto cancellava la colpa di chi stuprava una donna se poi la sposava, modificando così, non solo a livello legislativo ma anche culturale, un concetto che si basava su principi inaccettabili e vergognosi, dove l'uomo, che si macchiava di atti di abuso, prevaricazione e violenza, veniva compreso se non addirittura osannato. Da allora

ad oggi il codice è stato aggiornato, e per la **violenza di genere** sono state messe in campo pene più severe, centri di ascolto, campagne di prevenzione. Eppure sono ancora troppi i femminicidi compiuti da compagni, mariti ed ex partner, come se a quel vecchio e superato modello che sosteneva il potere maschile, in ogni sua forma, non se ne fosse sostituito uno nuovo, non ci fossero nuovi riferimenti adeguati al presente. Viviamo in una fase in cui sono evidenti i limiti di un modo di pensare e di agire propri di un tempo lontano e diverso da oggi, ma è come se tutte le battaglie intraprese per affrontare quei limiti non trovassero ancora terreno così fertile... e per tentare di superarli in maniera efficace è necessario intervenire su più fronti, a partire dalla **famiglia**. L'innescò della violenza è spesso dato da un senso di frustrazione: questo giovane uomo, di cui si parla in questi giorni, come tanti giovani uomini che uccidono, lo ha fatto nel momento in cui ha incontrato un ostacolo alla sua volontà. La sua ragazza ha scelto di andare altrove, eccelleveva negli studi, più di lui... e si sarebbe laureata prima di lui, suscitandogli un senso di sconfitta. Ecco, se analizziamo questi uomini che uccidono le donne, vediamo forse persone incapaci di sostenere e accettare limitazioni ai loro desideri e alla loro volontà... persone che dovrebbero accettare il dolore di un distacco o il dispiacere di un insuccesso, piangere, magari disperarsi per poi lentamente rialzarsi, ma che non ne sono capaci. Ancora oggi, tanti uomini fanno fatica ad esternare i propri stati d'animo, soprattutto nei periodi difficili, forse perché fin da piccoli si sono sentiti dire che piangere è un gesto “da femminuccia”. Fin dall'infanzia

entrano a far parte della nostra vita gli **stereotipi di genere**, che si basano su preconcetti di che cosa sia “maschile” o “femminile”, per i quali sono qualità tipicamente maschili l'essere attivi, indipendenti e decisionisti, e prerogative femminili l'emotività, la cordialità, la dipendenza: pensiamo anche solo alle classiche fiabe per bambini dove è il personaggio maschile che salva la protagonista, il cacciatore che uccide il lupo, dove c'è l'eroico principe azzurro e la povera addormentata nel bosco. Tutte quelle lacrime trattenute nel corso degli anni, quelle fragilità represses... si trasformano inevitabilmente in qualcosa d'altro e possono sfociare in forme di aggressività e violenza. Anche le alte aspettative con cui a volte spingiamo i nostri figli a dover diventare tutti eccellenti non li aiutano certo nel loro percorso di crescita! Dobbiamo invece accettarli per come sono, valorizzarne le potenzialità, incoraggiarli ed educarli a non voler essere perfetti, a non interpretare ruoli prestabiliti e stereotipati, ad **accettare il fallimento** e le tragedie personali che ogni vita presenta... ad essere consapevoli e fiduciosi, fin da piccoli, delle loro risorse emotive. E dobbiamo assolutamente inculcare ai giovani maschi il principio che le donne non sono oggetti da possedere ma esseri indipendenti, da amare e rispettare. La famiglia ha un ruolo importante, ma deve essere supportata.. E' fondamentale che anche a **scuola** si promuova il contrasto alla violenza di genere, che si faccia **educazione sessuale e affettiva**, che si insegni che **l'amore non è possesso**, e che non venga più in nessun modo tollerato quel **linguaggio spesso offensivo** rivolto al mondo femminile, che non fa che alimentare gli stereotipi



La Dottoressa Carla Tosco

di genere. Probabilmente non esiste un unico elemento che spieghi il perché di queste tragedie, poiché esistono patologie personali, smarrimenti e desideri malsani che sono individuali e imprevedibili. Certo è che questi femminicidi che si ripetono sono sempre uguali, differenti nelle modalità ma con narrazioni tutte simili: il desiderio di andare altrove di una donna, la brama di possesso dell'uomo, un uomo che improvvisamente sceglie di uccidere invece di accettare la realtà. Occorre, da un lato, sensibilizzare gli uomini e renderli consapevoli... e, dall'altro, sostenere le donne nel chiudere i rapporti tossici e nel cogliere i segnali di pericolo prima che si trasformino in tragedie. E' proprio in ricordo di una tragedia, di quel triplice femminicidio delle tre sorelle dominicane avvenuto il 25 novembre del 1960, che ricorre ogni anno, in questa data, la **Giornata Internazionale della Violenza Contro le Donne**. Come scrisse Isaac Asimov “La violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci”... sforziamoci quindi di diventare capaci, e di far sì che lo diventino anche i nostri figli... capaci di esprimere le emozioni, di accettare le frustrazioni, di accogliere il dolore e di elaborarlo, di rispettarci gli uni con gli altri, uomini e donne... capaci di amare.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

MOTOCICLISMO

Serata di congratulazioni al Kart Planet di Busca per Arianna Barale

Sabato 18 novembre erano oltre quaranta gli amici e sponsor di Arianna Barale presenti al bar Kart Planet del Circuito Internazionale di Busca, per festeggiare la terza posizione conquistata dalla giovane atleta del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo nella prima edizione del Campionato Italiano di Velocità Femminile, in sella ad una Kawasaki Ninja 400 del Team Box Pedercini.

Nel corso della serata il personale del Kart Planet ha allestito un grandioso apericena, con tanto di castagnata, presentando una tavola imbandita al centro della quale troneggiava una torta appositamente confezionata con le immagini di Arianna.

Tutti, indistintamente, si sono complimentati con la giovane atleta di Borgo San Dalmazzo per i risultati ottenuti, chiedendole di po-

sare vicino alla sua moto per una foto ricordo. La serata è culminata con Arianna che si è prestata per il taglio della torta a lei dedicata, molto squisita, dopodiché è stata scattata la foto di gruppo, a ricordo di questa bellissima serata.

Il padre di Arianna, Alberto, ha riferito: "Ringrazio tutti quanti sono intervenuti a questa bella festa e chi si è dato da fare per prepararla. Per quanto riguarda i programmi futuri, è troppo presto per parlarne, in quanto numerosi sono i contatti imbastiti per la partecipazione a campionati o trofei vari. Speriamo di riuscire, con il sostegno di tutti gli sponsor che ci hanno aiutati e che continueranno a farlo, che desidero ringraziare, a portare a casa un contratto che possa contribuire alla continuazione del sogno di Arianna".



I KRONOS CUNEO «BOCCIATI» DALLE DONNE

Nella gara annuale Lidia Ambrogio e Margherita Dellaferrera davanti a tutti

Era un sabato, uno di quelli senza gare, e allora per trascorrere un pomeriggio insieme, i Kronos cuneesi si sono ritrovati a Madonna delle Grazie, per sfidarsi in una gara all'ultima boccia.

Trenta partecipanti agguerritissimi, per un totale di 10 terne create dalla sorte e ogni volta differenti, che hanno bocciato a più non posso per portarsi a casa l'ambito trofeo detenuto da Matteo Bonfitto, sabato assente e impossibilitato a difendere il titolo conquistato nella passata edizione.

Inoltre come novità dell'anno, prima degli incontri alla Pétanque si è svolta una gara chiamata "centra il cen-



tro" in cui i concorrenti dovevano avvicinarsi il più possibile a un cerchio di pochi centimetri posto a una distanza di 8 metri.

La prima "scoppola" agli uomini veniva data subito.

Lidia Ambrogio era l'unica a centrare il bersaglio due volte, mentre per tutti gli altri almeno un tiro finiva fuori dal cerchio.

Si andava così a misurare la distanza dal bersaglio e i risultati assegnavano il secondo posto a Massimiliano Veglia e il terzo a Roberto Dalmasso (che risultava a pari merito con Edmondo Caretti ma con un avvicinamento migliore al centro). Anche nella competizione alla Pé-

tanque dopo oltre tre ore di gioco, la vincitrice era una rappresentante del gentil sesso.

In una gara tiratissima con distacchi minimi Margherita Dellaferrera metteva tutti alle spalle, con un podio che vedeva addirittura tre concorrenti al secondo posto a pari merito.

Dino Dalmasso, Matteo Giordan e Massimo Rattalino si trovavano staccati di solo due punti dalla vincitrice con lo stesso identico punteggio. E a fine giornata scambio di premi tra tutti i partecipanti ritrovatisi con le gambe sotto il tavolo a mangiare un boccone di cena e a riprendere gli sfottò dell'anno precedente, in attesa di quelli dell'anno successivo.

TREKKING

A Limone P.te escursione verso Punta Mirauda

Domenica 26 novembre Limone Piemonte propone un'escursione verso Punta Mirauda con la guida escursionistica Monica Dalmasso.

Un itinerario di 650 metri di dislivello e circa 3 ore di risalita, dedicato agli appassionati dell'outdoor, che durante il tragitto attraverseranno una vecchia borgata, un colletto e un crinale panoramico e soleggiato.

Ritrovo alle 9.30 nei pressi dei Casali Barat, in località Cascina Rossa; rientro previsto nel pomeriggio, intorno alle 15-15.30. L'itinerario, classificato come Escursionistico, è adatto ad adulti e ragazzi con una buona abitudine all'attività fisica e alla camminata in montagna.

I partecipanti dovranno presentarsi muniti di attrezzature e abbigliamento consono alla stagione e al meteo: scarponcini con una buona suola, giacca antivento, berretto, guanti, occhiali da sole, pranzo al sacco, borraccia d'acqua e/o thermos di the caldo. Per chi fosse sprovvisto di parte dell'attrezzatura, è prevista la possibilità di noleggio.

L'iniziativa ha un costo di 15 euro a persona, con riduzioni per famiglie e ragazzi. In caso di brutto tempo l'escursione potrebbe essere rinviata o annullata.

Info e prenotazioni: 349/ 4719727 (Monica) – moni.dalmassohttp://@libero.it.ù



EVENTO DI AMICO SPORT NELL'AMBITO DELLA STRACÒNI

WeCuneo e Confcommercio ospiti di «Se sei inclusivo hai vinto»



Venerdì scorso la palestra dell'ex Scuola Media 4 di Cuneo ha ospitato l'evento "Se sei inclusivo hai vinto", organizzato dall'Asd "Amico Sport", con la collaborazione di Confcommercio e WeCuneo, al quale hanno partecipato i bambini della scuola primaria nell'ambito degli eventi collaterali della StraCòni.

I partecipanti si sono sfidati in giochi divertenti ed inclusivi, ricevendo la t-shirt celebrativa e la merenda, sempre gradita.

"Orgoglioso di rappresentare - interviene il Comm. Giorgio Chiesa, presidente di WeCuneo - un'associazione che ha a cura l'inclusione, in questa giornata che ha visto e sentito i bimbi delle scuole primarie cimentarsi nei loro giochi abbiamo respirato il futuro". "Ed è stato bello".

"Ringrazio gli organizzatori - conclude Roberto Ricchiar di, presidente di Confcommercio Cuneo - l'amico Giorgio Chiesa e l'intero staff di StraCòni; si è trattato di un momento arricchente e carico di entusiasmo trasmesso dai veri protagonisti, i bambini".

BASEBALL

Svolta a Fossano la cerimonia «Baseball Softball Piemonte Awards 2023»

Sabato pomeriggio nella sala conferenze "Brut e Bon" del Comune di Fossano è andata in scena il "Baseball Softball Piemonte Awards 2023", cerimonia di premiazione organizzata dal Comitato Regionale FIBS Piemonte in collaborazione con il Baseball Club Fossano. A fare gli onori di casa la presidente del Comitato Regionale FIBS Sabrina Olivero, il vice sindaco Giacomo Pellegrino e l'assessore allo sport del Comune di Fossano Donatella Rattalino, ospiti della manifestazione il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il vice presidente del consiglio regionale Franco Graglia, il consigliere federale FIBS Marco Mannucci ed il presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Antonio Miglio. Hanno inviato i loro saluti l'assessore allo sport regionale Fabrizio Ricca ed il sindaco di Fossano Dario Tallone.

Nel clou della serata mediata da Maurizio Gai, sono stati consegnati i premi agli atleti ed ai tecnici piemontesi che durante la stagione 2023 si sono distinti sia nei campio-



nati regionali, che con le nazionali italiane giovanili di baseball e softball. Consegnato al Baseball Softball Vercelli il premio defender della Supercoppa Piemonte, patrocinata dalla Regione Piemonte, che come ha confermato il presidente Cirio supporterà la FIBS - Federazione Italiana Baseball Softball nel 2024, quando proprio in Piemonte si svolgerà il Torneo delle Regioni.

SPORT

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero S. Bernardo perde contro Scandicci

Dopo un’inziale equilibrio nel primo set in cui ritmo e livello sembravano serrati, Cuneo molla la presa a causa anche dei grandi valori individuali di Scandicci. Parla il tabellino, Antropova con 7 punti, ma le sue compagne contribuiscono a supportarla. Per Cuneo regge solo Adelusi con 6 punti e il finale è tutto sotto il dominio di capitana Di Iulio e compagne. Nel secondo set le gatte sembrano aver trovato vigore e grinta nei primi punti, ma le toscane non ci mettono molto a rientrare in partita e agguantare la parità. Si procede in equilibrio e finalmente sussulta anche il palazzetto per lo spettacolo. Adelusi continua la sua marcia, ma anche la neo entrata Molinaro fa il suo. Cuneo molla un po’ la presa sul finale e il set termina stavolta grazie al gran contributo di Zhu e Herbots.



Inizio terzo set di nuovo infuocato, con scambi combattuti e meritevoli di una sfida di serie A. Cuneo mostra finalmente bel gioco e unità di squadra tanto da fare entrare in crisi la quotata Scandicci. Barbolini è costretto a più di un cam-

bio, ma le gatte non sbagliano nei momenti cruciali e portano a casa il set anche con un discreto vantaggio. Il quarto parziale purtroppo inizia di nuovo in salita per le ragazze di Bellano che sembrano rientrate nel loop del primo set. Poi

Cuneo riaccende la lampadina e recupera punti anche se con fatica, dimostra di saper reggere nei momenti importanti, ma a volte pecca di ingenuità. Troppa corrente alternata permette a Scandicci di non farsi scappare l’occasione di

chiudere il match. La Honda Olivero S. Bernardo non vince, ma si sono viste buone opportunità per arrivare pronte alla nona sfida di campionato che vedrà Signorile e compagne in trasferta sul campo di UYBA Busto Arsizio. Dichiarazione di Noemi Signorile: “Sono contenta per il gioco espresso, a parte nel primo set. Abbiamo giocato contro una bella squadra, con delle attaccanti molto forti; si sono viste comunque delle cose positive, peccato per non essere riuscite a portarla al quinto set facendo un po’ meno errori. Ho visto però cose molto buone, e quindi ci prepariamo ora alla sfida contro Busto Arsizio.”

HONDA OLIVERO S. BERNARDO CUNEO-SCANDICCI 0-3 (11-25; 19-25, 25-18, 20-25)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo cede 3-1 in casa con Castellana Grotte



Una partita da archiviare per la Puliservice Acqua S. Bernardo Cuneo che non riesce ad esprimere il proprio gioco e cede a Castellana Grotte, la quale conquista la prima vittoria a punteggio pieno della stagione. Archiviare e preparare le prossime due giornate in trasferta, prima a Porto Viro e poi a Siena, questo il prossimo obiettivo dei biancoblu, che torneranno a giocare in casa il 7 dicembre contro Reggio Emilia. Premiate le scuole che nella scorsa stagione hanno registrato il maggior numero di presenze al palazzetto durante le partite dell’A2; consegnati i buoni acquisto presso “Il Podio sport”. Grazie anche a tutti i possessori del pettorale Stracóni che hanno deciso di venire a sostenere la squadra. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Gottardo schiacciatori; Staforini (L). Coach Cruciani schiera: Fannizza palleggio, Bermudez opposto, Ceban e Ciccolella al centro, Pol e Cianciotta schiacciatori; Battista (K) (L). Parte avanti Cuneo (3-0), ma Castellana un punto alla volta recupera e trova la parità al 10°. Con un mani out e un ace di Jensen, i biancoblu si portano sul 16-14 e coach Cruciani chiama il primo time out della serata. Entra Iervolino per Bermudez in opposto e poco dopo Rampazzo al servizio per Ciccolella. Sul 21-18 rientra l’opposto colombiano nelle fila pugliesi. Dal 23-20 il parziale arriva al 23-22 e coach Battocchio chiama il time out. Gottardo trova il set ball e si porta sui 9 metri, ma forza troppo e trova la rete. Lo annulla Bermudez e la panchina cuneese richiama il tempo tecnico. Si torna in

campo con Cianciotta al servizio. Vantaggi punto a punto. Cianciotta in pipe trova il set ball al 27-28 e l’attacco out di Gottardo chiude il primo set 27-29. Parte subito molto combattuta la seconda frazione. Sul 10-9 entra Giordano in difesa per Staforini. Time out per coach Cruciani sul 13-10. Gioco punto a punto al palazzetto di Cuneo, sul 17 pari è coach Battocchio a chiamare il tempo tecnico. Il muro cuneese vale il 19-17 e l’ultimo time out a disposizione di Castellana. Buon turno al servizio di Codarin che permette al compagno di reparto Volpato, di mettere a terra due slash. Jensen trova il set ball, sbaglia il servizio seguente (24-21), ma recupera subito con un mani out che chiude il set 25-21. I ragazzi di coach Battocchio impattano male il terzo set, poco ordinati, troppi errori e poca pazienza.

Cambio in attacco con l’ingresso di Andreopoulos al posto di Gottardo tra le fila cuneesi (5-12). Sul 7-15 il time out di Cuneo in un palazzetto ammutolito e incredulo. Sull’8-17 entra Britot al posto di capitano Botto. Sul 12-21 doppio cambio con l’ingresso di Giacomini e Colangelo per Sottile e Jensen. Con 10 lunghezze di vantaggio Pol trova il set ball per Castellana, Menchetti al servizio sbaglia (24-15). Chiude il set e porta i pugliesi avanti 2-1 il centrale Ceban (25-15). Nel quarto set viene confermato il sestetto di partenza ad eccezione di Andreopoulos per Gottardo. Un gioco combattuto punto a punto, con Cuneo che trova un minimo gap grazie all’ace di capitano Botto e all’attacco dello schiacciatore greco (11-9) e coach Cruciani chiama il time out. Troppi gli errori e sul 19-20 coach Battocchio richiama

i suoi. Purtroppo le impressioni sono troppe e sul 21-25 vince Castellana per 3-1. MVP di serata l’opposto colombiano William Alejandro Bermudez, omaggiato con una macchina da caffè Lavazza in Black Elogy Bluetooth in abbinata a 300 capsule di caffè Top Selec on Deciso. Consegnato a Volpato il premio Fair Play by Santero 958. Al termine della partita il presidente Gabriele Costamagna: “Penso proprio che i primi a non essere soddisfatti di questa partita siano i ragazzi. In questo momento ritengo che ci sia bi-

sogno di abbassare un po’ il rumore attorno alla squadra e stare un attimino tranquilli. Ora dobbiamo metterci sotto e lavorare, io sono un presidente atipico che ogni giorno viene in palestra e penso che i ragazzi debbano iniziare a trovare qualche sicurezza e a trasformare quello che è l’allenamento durante la settimana in partita. Questo è quello che mi auspico verrà fatto”.

PULISERVICE ACQUA S. BERNARDO CUNEO – BCC TECBUS CASTELLANA GROTTE 1-3 (27-29/25-21/15-25/21-25)

GINNASTICA ARTISTICA

Cuneo ginnastica agli Interregionali gold di squadra



Palaginnastica, Torino, campionato Interregionale di squadra gold 3A per le giovani allieve del settore agonistico di artistica della Federazione ginnastica d’Italia. Quinto posto per le mini ginnaste in questa competizione che vedeva impegnate atlete di Piemonte, Liguria e Vall d’Aosta. Ad accompagnare le promettenti ginnaste in gara la loro allenatrice Chiara Armando, fresca di Laurea in Tecnico di laboratorio con 110 e lode. Le giovani ginnaste, Cozzolino Greta, Olivero Arianna, Zonta Mia, Melissa Gridan e Sofia Gassarbarro portano a termine un’ottima gara che le ha viste ancora una volta notevolmente migliorate. Queste atlete infatti di gara in gara partendo dalla fase regionale hanno dimostrato sempre più maturità e consapevolezza in ogni tappa. Nei prossimi giorni si saprà se hanno ottenuto la qualificazione per la finale nazionale di dicembre.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

46° Trofeo Gruppo Podisti Albesi – San Cassiano d’Alba

Buone prestazioni per i due portacolori dell’Atletica Roata Chiusani, in gara sui 10km del 46° Trofeo Gruppo Podisti Albesi, disputatosi domenica 19 novembre a San Cassiano D’Alba. Vittorie di Gabriele Gagliardi (Brancaleone Asti) in 30’50” e di Gloria Barale (CUS Torino) in 36’39”. Per il Roata molto bene Sergio Cavallo, 28° assoluto su 178 classificati, in 38’16”, piazzata Elena Baudena in 49’19.

Maratona di Verona e mezza maratona di Torino

Per l’Atletica Roata Chiusani, finisher alla maratona di Verona di domenica 19 novembre, Mauro Barroero, al traguardo in 4h21’01” e Maria



Bacilieri che chiude i 42,195km in 4h40.07. Alla Mezza Che Vale, 21,097km al Parco del Valentino di Torino, Giuseppe Brignone si classifica in 1h54’29”.

DANZA SPORTIVA

Se mi aiuti ballo anch’io



Francesca, una ragazza con delle difficoltà motorie, ha potuto ballare grazie all’aiuto e alla gentilezza di Alberto. Questi ragazzi sono allievi della scuola Cuneo Danze di San Benigno – Cuneo, diretta dalla maestra Ornella Morano. Una scuola

di danza sportiva aperta, senza barriere, il cui primo obiettivo è credere nelle potenzialità di ciascuna persona. Per gli allievi con qualche disabilità di natura fisica-motoria, la danza e la musica sono fondamentali, allenano la memoria, coordinano i movimenti, fanno un doppio lavoro: si cerca di non focalizzare l’attenzione esclusivamente sulle parti meno “vincenti”, ma di creare le condizioni per ottenere tutti i vantaggi possibili, dal divertimento, ai benefici morali dell’affermazione di sé.



DA 30 ANNI INSIEME

QUESTO NATALE SCEGLI L'ECCELLENZA



**DA TRENT'ANNI, CI OCCUPIAMO DI CREARE
REGALI AZIENDALI STRAORDINARI**

**Dal 1993 la nostra missione è progettare e confezionare con cura
il dono perfetto per un Natale straordinario.**

La Collezione Natale 2023 è la più ampia e ricca degli ultimi 30 anni: fai quindi la scelta giusta per stupire colleghi, clienti e amici, delizia i loro sensi con prelibatezze gourmet presentate con classe ed eleganza.

Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box
direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**

SOLE DI SAN MARTINO SRL

 Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Miranda, 31enne, impiegata, italiana, semplice, carina, bellissimo sorriso, dolce, le piace andare in bicicletta, e ascoltare buona musica, vive sola, si ritiene fortunata perché la vita le ha dato molto, tanti amici, e tanto affetto dalla famiglia, non ha ancora incontrato, però, l'uomo giusto, ma quello di cui innamorarsi davvero.. 371 3899615

Anna, italiana, 37enne, fisico longilineo, capelli lunghi biondi naturali, due bellissimi occhi verdi, fisico minuto, coltivatrice diretta, ama andare in moto, ha un grande sogno nel cassetto, trovare un uomo sincero, possibilmente credente, cristiano, con cui sposarsi, o convivere, ma soprattutto con cui formare famiglia. 349 8258417

Angela, bella donna, formosa nei punti giusti, bruna, attraente, profondi occhi castani, molto femminile nell'abbigliamento, sempre gonna e tacchi, poco trucco, 44enne, laureata in ingegner-

ia informatica, ma vive una vita molto semplice, nel tempo libero si occupa di volontariato, divorziata da tempo, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo, anche più grande, ma sereno, con cui stare bene. Tutti hanno diritto a coccole e affetto e lei lo merita davvero! 346 782069

Cristina, è sempre allegra, positiva, di quelle donne che si alzano al mattino con il sorriso, e affrontano la giornata ridendoci su, castana, alta, longilinea, grandi occhi azzurri, 54enne, lavora in una serra, coltiva fiori e piante, vorrebbe incontrare un'uomo, non importa l'età, che le voglia bene, la rispetti, e con cui condividere la sua vita, e se lo incontrasse sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 348 6939761

Carolina, splendida 64en-

ne, giovanile, italiana, lavorava in campagna, ora in pensione, automunita, gode di ottima salute, è una bella signora, due splendidi occhi verdi, ama cucinare, tenere in ordine la casa, conoscerebbe signore italiano, anche più maturo, con cui farsi buona compagnia per il resto della vita. 379 2140159

Marco, galante, uomo d'altri tempi, medico farmacista, 59enne, vive solo, molto attraente, giovanile, alto, brizzolato, bellissimi occhi grigio-verde, distinto, ama ballare, è alla ricerca di una donna che apprezzi le cose semplici della vita, come una buona musica, una poesia, una coccola, e che come lui pensi che la vita offre sempre una seconda opportunità, e che basta coglierla. 371 3319185

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO

CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCU-NA - CELL. 335-8096021

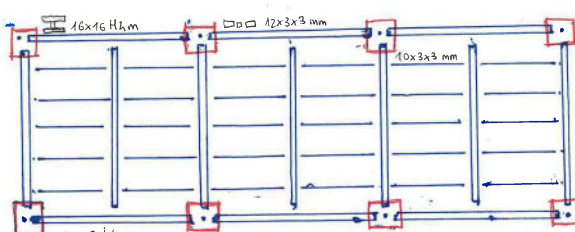
VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MO-DELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021



VENDESI SOPPALCO UTILIZZABILE COME TETTOIA ZONA BOVES BRUNO 339 8440333

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info 335 6021901

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

AL-FRA V.I. SRL

in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

La Massucco T. srl ricerca per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Ricerchiamo personale per reparto di montaggio meccanico nelle unità produttive di Mondovì e Cuneo. Inviare domanda o curriculum a:

sicma@sicma.com

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massucco costruzioni.com

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Lubo: giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 novembre ore 21.00, domenica 26 novembre ore 15.30
Woodgirls - A duet for a dream: sabato 25 novembre ore 18.30
Io, Noi e Gaber: domenica 26 novembre ore 18.30 e ore 21.15, lunedì 27 e martedì 28 novembre ore 21.00
Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 28 novembre ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
C'è ancora domani: dal 23 al 29 novembre ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:
Napoleon: giovedì 23, venerdì 24, martedì 28 e mercoledì 29 novembre ore 21.00, sabato 25 novembre ore 18.00 e ore 21.15, domenica 26 novembre ore 14.45, 18.00 e 21.15
O.V. - Napoleon: lunedì 27 novembre ore 21.00

Sala 3:
Centodomeniche: dal 23 al 26 novembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Casanova Operapop: dal 27 al 29 novembre ore 21.10

Sala 4:
The Old Oak: dal 23 al 26 novembre ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Picasso. Un ribelle a Parigi. Storia di una vita e di un museo: dal 27 al 29 novembre ore 21.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

A passo d'uomo: sabato 25 novembre ore 21.00 e domenica 26 novembre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Animali selvatici: giovedì 23 e venerdì 24 novembre ore 21.00
Comandante: sabato 25 novembre ore 21.00 e domenica 26 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Felicità: venerdì 24 novembre ore 21.00
C'è ancora domani: sabato 25 e lunedì 27 novembre ore 21.00, domenica 26 novembre ore 18.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Comandante: dal 23 al 29 novembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Thanksgiving: giovedì 23 e domenica 26 novembre ore 20.20 e ore 22.40, venerdì 24, sabato 25 e dal 27 al 29 novembre ore 22.40
Five nights at Freddy's: venerdì 24 e sabato 25 novembre ore 20.10
Mary e lo spirito di mezzanotte: sabato 25 e domenica 26 novembre ore 15.10 e ore 17.20
Picasso. Un ribelle a Parigi. Storia di una vita e di un museo: dal 27 al 29 novembre ore 20.10

Sala 4:
Cento domeniche: dal 23 al 29 novembre ore 20.20 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Sala 5:
Napoleon: dal 23 al 26, martedì 28 e mercoledì 29 novembre ore 21.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.15
Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: sabato 25 e domenica 26 novembre ore 15.00
O.V. - Napoleon: lunedì 27 novembre ore 20.00

Sala 6:
C'è ancora domani: dal 23 al 29 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 7:
The Marvels: dal 23 al 29 novembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 8:
Atmos - Napoleon: dal 23 al 29 novembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.10
Trolls 3: tutti insieme: sabato 25 e domenica 26 novembre ore 15.00

Sala 9:
Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: dal 23 al 29 novembre ore 20.20, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
Me contro te il film: vacanza in Transilvania: sabato 25 e domenica 26 novembre ore 15.10

Sala 10:
Five nights at Freddy's: venerdì 23 e dal 26 al 29 novembre ore 20.10 e ore 22.40
Trolls 3: tutti insieme: venerdì 24 novembre ore 20.00, sabato 25 novembre ore 17.40 e ore 20.00 e domenica 26 novembre ore 17.40
C'è ancora domani: sabato 25 e domenica 26 novembre ore 15.10
Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: venerdì 24 e sabato 25 novembre ore 22.05

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE